

Giusi Sammartino

Siamo qui

Storie e successi di donne migranti

prefazione di **Piera Degli Esposti**



- 65 Medicina, cucina e spezie
(*Nancy Mylador, India*)
- 73 La macchina da cucire della professoressa
(*Galia Citoroaga, Moldavia*)
- 78 La "pasionaria" delle Filippine
(*Charito Basa, Filippine*)
- 84 Sognando una radio
(*Danijela Babic, Serbia*)
- 87 Un filo per legare l'Africa all'Italia
(*Nadege Lele, Camerun*)
- 91 L'angelo delle moldave
(*Tatiana Nogailic, Moldavia*)
- 97 La cura del corpo da Rabat al cuore di Roma
(*Sibam El Faragui, Marocco*)
- 101 L'università veste Nepal. Un angolo di Himalaya a Roma
(*Sujita Yba Lama, Nepal*)
- 104 I dialoghi di Orenada
(*Orenada Dhimitri, Albania*)
- 108 La vita in musica
(*Lidia Bolfosu, Moldavia*)
- 114 A passo svelto guardando in faccia la vita
(*Silvia Suman, Moldavia*)

ROM E SINTI

- 123 L'ingegnere paladina dei rom e dei sinti
(*Saska Jovanović Fetabi, Serbia*)
- 128 I colori delle vesti di Dio
(*Rebecca Covaciu, Romania*)
- 132 Vuoi ballare con me?
(*Ivana Nikolić, Bosnia*)

SCRITTRICI DI LINGUA MADRE

- 139 L'albergatrice della poesia
(*Rosana Crispim Da Costa, Brasile*)
- 142 Un saluto alla Terra
(*Valbona Jakova, Albania*)
- 146 Bacio tra cielo e mare
(*Kerene Fuamba, Congo*)

SECONDE GENERAZIONI

- 155 Io la mia rabbia te la recito a teatro
(*Ursula Gama Kipulu, Congo*)
- 159 Io danzo in equilibrio tra i miei mondi
(*Ashai Lombardo Arop, Italia*)
- 164 L'avvocata dei marocchini
(*Kaoutar Badrane, Marocco*)

«mi sono ritrovata e ho superato le mie ansie, i miei timori adolescenziali. Sono cresciuta».

L'incontro di Ivana con la danza è avvenuto da piccolissima, forse anche prima dei tre anni, quando le nonne e le zie, come succede a ogni bambina rom, durante le feste la mettevano sul tavolo con un pareo in vita e la facevano ballare. Questo amore viscerale per la danza Ivana lo ha rincorso a lungo. Dopo infiniti tentativi – spesso caduti nel vuoto – di andare a lezione in una scuola, partecipa con tanti coetanei, presso un centro sociale di Torino, a una sorta di esperimento di insegnamento reciproco di ciò che ciascuno ha imparato nell'esperienza personale. Fa break dance, contemporanea e altro ancora poi, dopo qualche stage all'estero e qualche lezione "vera", vuole ritornare a insegnare, prima altri stili, poi, finalmente, danza rom.

Nel 2015 Ivana fonda un corpo di ballo, a cui dà il nome "Giovinezza" e andrà in tournée per l'Italia e per l'Europa, iniziando dalla sua Serbia.

Le sue discenti sono tutte "gipsy", vale a dire di etnia non rom. Per loro Ivana è un'amica, perché ha la loro età, ma è anche una guida. Trasmette un messaggio importante che le fa sentire in comunicazione col mondo. Le fa crescere, le fa sentire più donne, come è successo a lei avvicinandosi alla danza. Nella libertà dei passi, nel colore, nell'allegria e nella versatilità in esse insite, le ragazze si sentono libere con i corpi e con la mente aperta a esperienze diverse. Ivana dalle difficoltà subite e affrontate, dalle vittorie e dai sogni conquistati, dai passi danzati con tutta la passione possibile, offre la sua piccola ma importante lezione al mondo: «I confini li creiamo noi e noi stessi possiamo abbattere tutte le barriere che dividono gli uomini per razze, per credo o colore della pelle». La sua giovane mano lo sta già facendo al ritmo delle musiche e delle coreografie che comunicano al mondo la voglia di apertura e di pace.

L'albergatrice della poesia
(*Rosana Crispim Da Costa, Brasile*)

Rosana Crispim Da Costa è una brasiliana di San Paolo. È menzionata su Wikipedia e spesso il suo nome viene citato durante le lezioni di letteratura brasiliana e portoghese dei corsi di laurea in lingue. Giornalista radiofonica e televisiva, vincitrice di numerosissimi premi letterari, regista di spettacoli teatrali e altro ancora. Aveva scelto l'Italia per un'esperienza di passaggio intensa e fugace, per poi tornare a vivere nella sua San Paolo.

Ma, nonostante abbia provato a più riprese ad allontanarsi dalla Romagna, ha finito sempre, in un modo o nell'altro, per tornarci. Ormai Rosana supera il quarto di secolo di permanenza in terra romagnola. Sarà per opera del fato – come dice lei – o del destino che lei stessa ha guidato con la sua grande passione per l'arte e le atmosfere surreali di Federico Fellini, per il quale ha sempre nutrito una grande ammirazione, fin da quando era in Brasile.

Oggi Rosana vive a Montefeltro, a una manciata di chilometri dalla Rimini felliniana. Qui, in questa cittadina circondata da colline, da anni gestisce un B&B, "Il molino del Gobbo" (più un appartamento, "Ca' Elisa"), attività gestita insieme al marito italiano, anche lui romagnolo doc, e al figlio, a cui ha voluto dare un nome che celebrasse la Roma antica: Julio Cesar, in memoria dell'imperatore romano che fondò la colonia Ariminum, l'odierna Rimini.

La prima volta che Rosana arrivò in Italia, nel 1991, fu ospitata a Rimini da un amico. Voleva rimanere tre mesi e fare un po' di esperienza, conoscere l'Italia mantenendosi con quei lavori tipici dei ragazzi come babysitter. Durante quell'estate conobbe un uomo e lo sposò durante un viaggio di ritorno in Brasile, ma il matrimonio durò solo tre anni.

Rosana Crispim Da Costa sembrava essere destinata a rimanere al di qua del suo oceano e a stabilire la sua vita a un passo da un mare di gran lunga più piccolo, l'Adriatico. Vive altri cinque anni in Italia, da sola. Non sono anni facili per lei e Rosana per sopravvivere è costretta a percorrere le strade intraprese da tante donne che, come lei, vengono da paesi lontani. E come loro si industria a fare di tutto, dalla badante alla domestica, alla babysitter, spinta dalla necessità e privata della leggerezza che aveva contraddistinto il suo primo viaggio, quello antecedente il matrimonio. Rosana però è più matura, più grande e ha elaborato le sue esperienze. È piena di idee e di energie. Le sue doti di scrittura, sia in prosa che in poesia, sono notevoli, i progetti sono tanti. Comincia a lavorare in maniera diversa, con un nuovo spirito e nuovi traguardi. Inizia a collaborare con una radio di San Marino, a un passo da casa. Tutte le mattine, con replica la sera, cura una striscia intitolata "Raccontiamoci", in cui intervista gli italiani per la strada, dando voce ai loro problemi. Si sorprende di saperlo fare bene, di avere audience, lei che è straniera e che comunque vive in Italia da poco. Continua a fare, a inventarsi tante cose. Nel 2008 incontra un uomo che le dà l'impressione di essere quello giusto, e questa volta non sbaglia. Con lui si sposa e apre il B&B, a Sant'Agata Feltria, una piccola oasi di pace vicino Montefeltro, a una manciata di chilometri da Cesena. Il mulino è un edificio del XVI secolo, un ricordo dei tempi della scoperta delle Americhe che, bella coincidenza, hanno dato i natali a Rosana. Insieme al ma-

rito lo restaura creando tre comode camere da letto immerse nella pace assoluta della campagna, a un passo dal mare e dalla storia dell'arte.

Scrivere però rimane per Rosana la passione più grande. Una vocazione che la porterà a vincere tanti premi. Con Eks&Tra, la prestigiosa associazione che raccoglie opere in lingua italiana di scrittori migranti, vince il primo premio, pubblica il suo primo libro in Italia e ne diventa vicepresidente. Primo premio anche alla seconda edizione del concorso Lingua Madre, legato al Salone del libro di Torino, dedicato esclusivamente alle scrittrici donne, soprattutto straniere. Il racconto vincitore del concorso Lingua Madre s'intitola *Pazienza* e narra la storia della nascita di Julio Cesar, un figlio che Rosana ha adottato e portato in Italia.

Ma la fantasia di Rosana e il suo "darsi da fare" inventando sempre nuovi progetti non hanno tregua. Si fa promotrice di giochi grammaticali e linguistici interculturali, porta in scena per varie città italiane il suo spettacolo *Terra nera*, in cui canta, balla, recita poesie e racconti che ricordano luoghi lontani.

I giochi linguistici affasciano Rosana da sempre e nel 2012 pubblica *I dialetti delle valli del mondo*, facendo duettare le poesie di madrelingua non italiana con i poeti dialettali, soprattutto romagnoli, e ne viene fuori uno spettacolo itinerante che diventa un viaggio meraviglioso tra spiriti di idiomi diversi divenuti simili per incanto.

Fellini, sua grande passione, sembra un'anima onnipresente nella vita di Rosana. Amato da sempre, ne ripercorre le atmosfere, quelle che il regista coglieva nella terra di Romagna: "Poetare/ non è un esercizio/ è una pena/ costante/ fatta di lacrime/ e gioia circense/ dove lo spettacolo/ comincia/ con spettatori non paganti..."

Un saluto alla Terra
(Valbona Jakova, Albania)

"Ricordo bene ancor oggi lo sguardo del papà. Tutto quello che lui non mi disse era diventato sguardo. Lo sguardo del mio papà. Un dolore mai raccontato, una sofferenza lunga quanto la vita. Sono andata in silenzio, senza dire più niente." (dal racconto *La traversata* di V. Jakova)

Se poesia vuol dire sofferenza, se staccarsi dalla propria terra, dalle radici generanti, è soffrire, allora i migranti, inconsapevolmente obbedienti a un sillogismo fatale, sono tutti poeti.

Valbona Jakova, oggi poetessa affermata, ha portato il suo desiderio e il suo bisogno impellente di scrivere versi dall'altra parte del mare. Una sopravvissuta, come tutti, di quella e di altre mille traversate simili, semplici e brevi solo per chi non fugge. Oltre ventiquattr'ore tra il porto di Durazzo e la città di Brindisi, lì dove da secoli termina la "Regina viarum", la via Appia, avamposto romano per l'Oriente.

Valbona quel tratto di mare lo ha compiuto con la sua famiglia nel marzo del 1991. La nave, un peschereccio strapieno di uomini, donne e bambini, era uguale a tutti quelli che in quegli anni eravamo abituati a vedere quotidianamente al telegiornale. L'affollamento dell'imbarcazione era talmente esagerato che alla partenza veniva raccomandato di portare verso il centro della nave i bambini, altrimenti avrebbero rischiato di scivolare in mare durante la traversata.

I due figli di Valbona avevano obbedito, come tutti, a questa empirica legge: il grande fu messo a sedere, raggomitolato, in una sorta di libreria usata dai marinai per tutt'altra funzione, la piccola venne sistemata su un tavolino, protetta dalle braccia della madre.

Sulla nave regnò un silenzio indiscusso per tutto il viaggio, come se fossero in attesa della morte, che del resto sembrava ineluttabile. Solo Valbona parlava, scusandosi con il marito per aver messo in pericolo la vita dei figli con quel viaggio e pregando un Dio che non poteva credere così indifferente. La nave continuava però ad assecondare paurosamente le onde e, quando riscedeva giù dall'alzata, imbarcava sempre più acqua e gli occhi di tutti erano spalancati dal terrore. Come se non bastasse, si erano anche persi in mare ed erano stati trovati solo fortuitamente da un elicottero che, come una stella cometa, li aveva guidati fino al porto di Brindisi.

A Valbona sembrava di sognare e di essere entrata magicamente in un film. Nella sua Albania non aveva mai visto una città così illuminata. Una festa di luci la stava accogliendo come buon augurio mentre i passeggeri del peschereccio scampato al disastro la ringraziavano per le sue ininterrotte preghiere, palesemente esaudite da una divinità.

L'atmosfera era surreale: quelli che dal mare le erano sembrati tronchi d'albero avvolti nel cellophane, in realtà, non erano altro che persone sbarcate prima di loro che avevano ricevuto soccorso e che ora riposavano a terra. Era tutto confuso. Ma stava cominciando la loro nuova vita.

Diedero loro abiti e biancheria puliti. Valbona ancora ricorda il dolore provato quando dovette separarsi dal suo bel cappotto cucito dalla mamma, "sarta raffinata", ma ridotto allo stremo dalla violenza del viaggio. Vennero ospitati fino ad agosto in una tendopoli a Ostuni. Il fratello più grande di Valbona la pregò di seguirlo con la sua famiglia in Lussemburgo, ma lei non volle saperne e rifiutò ostinatamente l'invito per rimanere in Italia. Così il fratello, tramite una conoscenza, riuscì a far arrivare Valbona e la sua famiglia in una casa di accoglienza di Brescia.

Valbona Jakova ritiene di avere quattro validissimi motivi per rimanere in Italia: conosce già un po' la lingua, è sicu-

ra che gli italiani siano di buon cuore, le piacciono le canzoni italiane e, motivo non da poco, l'Italia è vicinissima all'Albania.

Così comincia la loro vita a Ghiedi, a pochi chilometri da Brescia. Lei che da ragazzetta voleva assolutamente studiare, che voleva diventare chimica o fisica e spendere la vita in un laboratorio, i primi tempi si vede costretta a fare solo la casalinga, tra letti da rifare e pentole da lavare. Ma i soldi non bastano, il marito lavora saltuariamente e lei accetta di andare a servizio: stirare, spolverare, lavare per terra.

La signora che la prende a lavorare in casa rappresenta per lei proprio quello che di bene e di buono Valbona pensava degli italiani. Lavora a casa sua per dieci anni. Una mattina la signora le chiede se il marito ha un lavoro e le offre un posto nella bronzeria del fratello, in paese: un regalo davvero impareggiabile. Un'altra mattina, mentre sta spolverando la libreria piena di volumi, Valbona posa lo sguardo su un libro di poesie di Ungaretti. La signora nota l'interesse di Valbona e le dice che può portarlo a casa per leggerlo con calma.

Ungaretti fa scoccare di nuovo la scintilla nel cuore di Valbona, questa volta come traduttrice. Trasporta subito nella propria lingua i non facili versi di Ungaretti e li pubblica in Albania. Appassionata di Neruda, traduce anche le sue poesie in albanese e, a seguire, l'americano Jack Kerouac e il poeta italiano Beppe Costa, con i quali si ritrova nel "Movimento del Sortosuolo", un'associazione di poeti di tutte le lingue che si incontrano da anni nel bar "Galeter" di Montichiari, sempre in territorio bresciano.

La stessa Valbona ha ricominciato a scrivere poesie, come un tempo. Fa rapidi viaggi nella sua terra, tra il '95 e il '99, per pubblicare due raccolte in albanese: *Enigma dopo mezzanotte* e *A chi tocca questo esile sorriso?* Poi scrive anche in italiano e si dispiace del fatto che molti suoi contra-

nei giudichino questa scelta come un tradimento, che invece per lei è soltanto un ulteriore tributo a una lingua che ama e che le sembra di aver sempre amato.

Un corso in mediazione linguistica le permette di lavorare presso una cooperativa tenendo corsi di italiano per donne, in principio soprattutto marocchine poi anche pakistane e siriane.

Le sue allieve l'adorano. Valbona decide di fondare una associazione che chiamano "DonnAltrove", costituita anche da tante donne italiane impegnate nel sociale: un aiuto per chi viene da lontano per risolvere i tanti problemi, farsi conoscere, parlare ai ragazzini stranieri. Viene alla luce, così, un altro dei progetti di Valbona: interviste, indagini che culminano in una messa in scena teatrale: *Ti racconto il mio paese*.

Le storie che avvicinano le genti del mondo sono il vero riferimento di Valbona che nella sua terra ha subito, insieme alla sua famiglia, la persecuzione politica e l'allontanamento da qualsiasi attività pubblica. Il sogno dostoevskiano che la bellezza può salvare il mondo.

Bacio tra cielo e mare
(Kerene Fuamba, Congo)

Kerene è una ragazza che vive in Italia, sull'isola di Pantelleria, e ha superato i venti anni. Ne aveva quindici quando è partita con la sua famiglia dalla Libia, dove si erano rifugiati scappando dalla Costa D'Avorio, martoriata dalla guerra civile. Passeggera di una delle centinaia e centinaia di "carrette del mare" troppo spesso naufragate nel Mediterraneo, cimitero silenzioso ormai tra i più grandi del mondo, Kerene ha visto la madre morire annegata al suo fianco e le è rimasto da allora il forsennato desiderio di imparare al più presto a nuotare per cancellare, secondo il suo giudizio di ragazzina, la causa di quella condanna. La lettera che segue, struggente e invocante l'impossibile ritorno alla vita della mamma sparita tra le onde davanti a Pantelleria, Kerene l'ha scritta a quattro mani con la sua professoressa di Italiano, Maria Enrica Sanna, che l'ha accolta e incoraggiata nel non facile inserimento nella scuola media dell'isola famosa nel mondo per il dolce zibibbo. Grazie proprio all'insegnante con questo scritto Kerene ha partecipato al concorso "Lingua Madre" ed è arrivata finalista nell'edizione del 2014.

Ciao, era da un po' che volevo parlarti, ma non avevo avuto mai il coraggio, oggi ho deciso di scriverti. Ti ricordi di quel viaggio in cui abbiamo perso le valigie? Eravamo in Costa D'Avorio, ero piccola, non mi ricordo proprio tutto, però ho ancora impressa nella mente l'immagine della tua faccia arrabbiata: come fosse adesso ricordo la tua espressione, i tuoi occhi, i tuoi zigomi alti, le tue sopracciglia aggrottate. Era successo tutto così in fretta su quel tremendo pullman... un equivoco, uno scambio di valigie... quel si-

gnore antipatico che si trovava davanti a noi durante il viaggio e che parlava sempre tanto... è stata tutta colpa sua! "Ma che bella bambina... Come ti chiami? Quanti anni hai?" eccetera eccetera: che rompiscatole! Poi finalmente è sceso alla fermata prima della nostra, ma ha preso per errore le nostre valigie ed è andato via. Quando siamo giunte nella camera d'albergo, io, sconfitta dal caldo, mi sono fondata subito nella doccia, tu, come sempre, mi hai seguito per aiutarmi. Quando avevo finito, sei tornata in camera per prendere l'asciugamano e la mia biancheria pulita; hai quindi aperto la valigia. Improvvisamente ti ho sentito dire una serie di parole che è meglio non ripetere: eri veramente alterata! Allora sono sgusciata fuori dalla doccia per venire a vedere cosa fosse successo e ti ho guardata negli occhi, intensamente. Com'eri bella! Non so dirti se eri più bella che arrabbiata, oppure se eri così bella proprio perché eri tanto adirata. Quando ho capito quello che era successo, mi sono resa conto che avevo perso per sempre tutti i miei vestiti, la gonnellina colorata che mi piaceva tanto e le mie scarpe preferite, quelle belle, che non mettevo quasi mai per non sciuparle! Poi, continuando a borbottare, ti sei affrettata verso la porta. Credo volessi tornare alla fermata per chiedere se qualcuno avesse trovato le nostre valigie. All'improvviso, come se avessi avuto un flashback, sei tornata indietro e mi hai abbracciata: per un attimo avevo pensato che ti fossi dimenticata di me... che, tremando come una foglia, ero rimasta ferma, intrizzata, in attesa che tu mi asciugassi! Teneramente, abbracciandomi, mi hai sussurrato che tutte le nostre cose erano andate perdute ma che non dovevo preoccuparmene perché io ero con te e l'indomani avresti ricomprato tutto quello che ci serviva. Da quel giorno sono successe tante cose, insieme abbiamo affrontato mille difficoltà. Con te tutto assumeva una luce e un sapore speciale. Penso spesso a quei momenti di spensieratezza, soprattutto quando mi ac-

corgo di essere ormai cresciuta e di non sentirmi più "leggera" come in quei giorni... La vita è dura: i bambini sono sempre più pestiferi, stanno crescendo e hanno bisogno di continue attenzioni e cure, che da sola non credo sarò in grado di potergli offrire; tutti si aspettano tanto da me, ma io non riesco a gestire questa situazione da cui mi sento schiacciata come se un macigno mi fosse scivolato improvvisamente addosso! Da quando Aicha è andata via è ancora più problematico barcamenarsi tra la scuola, la casa e la solitudine, che è divenuta la mia più assidua compagna di vita. In fondo stare da sola non mi pesa più di tanto, anzi, da quando vivo su quest'isola spesso mi accade di sentirmi io stessa un pezzo di terra circondata dal mare e, anche quando tutt'intorno c'è tanta gente, ho la sensazione che ogni persona sia essa stessa un'isola, per giunta disabitata: a volte tutti quei visi che vedo per strada mi appaiono come un arcipelago, in cui ogni isolotto rimane equidistante dagli altri; forse tutto questo dipende soltanto da me, che facilmente mi estraneo da tutto e tutti e mi fiondo in improbabili, allucinate navigazioni ad occhi spalancati, durante le quali solco il blu del mare che qui prosegue senza soluzione di continuità con quello del cielo. Da queste parti ovunque ti giri, il cielo e il mare, li puoi osservare baciarsi senza mai riprendere fiato, dalla mattina alla sera; e qualunque sia la direzione del tuo sguardo loro restano sempre lì ad amoreggiare... Quando giunge la sera mi trovo molto stanca, ma non vado mai a letto senza prima aver finito tutti i compiti. A proposito, hai visto la pagella? Ho avuto tutti 10! Ammettilo, da me non te lo saresti mai aspettato! Inoltre adesso gioco da titolare nella squadra della Volley-Blue e devo allenarmi costantemente se voglio competere con le altre bravissime compagne di squadra. Ultimamente ho conosciuto alcune persone un po' strane: non so se hanno qualcosa a che fare con te, non so se le hai sguinzagliate tu per tenermi d'occhio... Comunque, se

così fosse, sappi che mi so difendere benissimo da sola e che non ho bisogno di nessuno per sopravvivere! Ce n'è una, che ogni qualvolta glielo chiedo, se mi trovo in difficoltà mi dà una grossa mano e conclude quasi sempre la conversazione dicendo: "Mi cerchi solo quando hai bisogno di qualcosa!". Un'altra è matta ma carina e premurosa. Crede di non essere bianca, dice di sentirsi "nera dentro": mi fa impazzire con i suoi modi di fare e mi "vizia" cercando di darmi tutta la libertà di cui ho bisogno: quella di sperimentare e quella di vivere!

La domenica, frequento un tipo insolito che incredibilmente è sempre abbronzato, anche in pieno inverno!!! Mi tratta come una sorellina e non ha peli sulla lingua nel rimproverarmi o indirizzarmi, nel tirarmi le orecchie quando me lo merito o nel gratificarmi per le mie qualità. Un'altra tizia un po' *sui generis* è una consacrata, una suora: non ci crederai ma fuma come una turca e trascorre infiniti spazi temporali nell'abbracciarmi e nel coccolarmi.

Per non parlarti della strana coppia che mi perseguita e mi soffoca di attenzioni e premure... quando mai mi libererò di loro? Ma c'è una cosa che forse ti potrà rendere orgogliosa di me. Ho scritto un racconto in cui ho parlato di te e di tutta la nostra famiglia; lo hanno letto in tanti e così ho avuto il piacere di conoscere alcune persone che per l'affetto e l'attenzione che mi dimostrano somigliano più a dei cari parenti che a semplici conoscenti: dimmi la verità? Anche in questo c'è il tuo zampino? Si preoccupano spesso di sapere come sto, mi hanno aiutato concretamente in numerose occasioni. Una volta hanno sollecitato ripetutamente l'amministrazione comunale affinché ottenessi, finalmente, importanti documenti utili a consentirmi la libera circolazione sul territorio italiano e a garantirmi il diritto all'assistenza sanitaria. Mi hanno anche inviato per posta il più bel "balocco" che io abbia mai ricevuto!

E poi, ho conosciuto un personaggio che sembra uscito dalla penna d'uno sceneggiatore di film d'animazione: è un tizio che somiglia tantissimo all'Uomo Pinguino, il nemico di Batman! Lo guardo e lo riguardo, poi lo confronto con il personaggio del film e sembra proprio lui in carne ed ossa. Da quando l'ho conosciuto sogno che un giorno o l'altro sbucheranno fuori, da qualche parte, sull'isola, anche Batman e Robin.

Poi c'è la mia compagna di banco: è così brava che a volte ho il sospetto che ne sappia più degli insegnanti di qualunque materia. Vorrei presentarteli tutti, farteli conoscere uno ad uno... Forse con il loro aiuto riuscirò a realizzare i miei sogni: ti ho già detto che appena finirò il liceo farò Medicina? Vorrei tornare nel nostro Paese per aiutare i bambini che soffrono.

O forse no, potrei fare la giornalista, l'inviata speciale, l'astronomo, perché – come dice James Russell Lowell – “Sono gli stupidi non cambiano mai idea!”. L'importante per me sarà frequentare l'università: questo è un punto nodale nella vita di una donna, soprattutto di una donna straniera che vive in un Paese complesso come l'Italia. Riuscire negli studi: ecco l'unica cosa che potrà fare la differenza nella mia vita, consegnandomi tra le mani un'opportunità d'oro, che non dovrò sprecare!

Di recente, durante le mie notti insonni, navigando su Internet ho guardato un film su youtube: il titolo è *Abbandonata dal destino*. Mi è piaciuto molto e spesso lo rivedo: descrive le disavventure di una ragazzina che malgrado le difficoltà della vita ne esce vincitrice. La sua storia, come tutte le commedie, ha un lieto fine. Mi piacciono le commedie e spero che anche la mia vita possa diventarlo. Adesso sto per farti una domanda che mi frulla nella testa da parecchio tempo, che non ho mai avuto il coraggio di rivolgerti e che scaturisce dal fatto che spesso ho avuto la sensazione di non piacer-

ti. Anche se non stai più qui, sono sicura che puoi ascoltar-mi e leggermi. Seppure non riesco a vederti, sono certa che da lassù puoi avvertire ogni mio respiro e ogni mio sussurro. Allora dimmelo. Mi ami, mamma? Io non desidero che tu mi risponda con la tua voce, che non riesco a sentire, ma piuttosto con qualcosa che posso toccare, vedere e ascoltare fisicamente. Se vuoi, puoi dirmelo mentre dormo sulla spiaggia, con una carezza di sabbia del Sahara trasportata da una folata di vento di Scirocco; oppure cantarmelo col fragore d'un tuono nel cielo vespertino mentre il sole, toccando l'orizzonte, si prepara a sprofondare nel mar Mediterraneo; o ancora puoi sussurrarmelo col fischio del Maestrale che s'insinua tra gli anfratti della piazza, al mio passaggio verso scuola, in una gelida mattina di gennaio. Tua, per sempre, Kerene.

Edizioni seb27 concorso “Lingua Madre 2014”

R

Società

Cultura, Spettacoli, Sport

XV

la Repubblica

Mercoledì
5 settembre
2018



CULTURA



Una conferenza al Teatro Carignano in una passata edizione di Torino Spiritualità

L'evento

I volti

Il "no" che cambia il mondo

Il "no" che cambia il mondo è la star di Torino Spiritualità

FRANCESCA BOLINO

Dire di no, pensare e riflettere su come e quando dirlo. Un vento forte che si alza dal Circolo dei Lettori dove ieri mattina si è tenuta la conferenza stampa di presentazione di Torino Spiritualità, kermesse giunta alla XIV edizione che invaderà la città dal 26 al 30 settembre. Un titolo importante, "Preferisco di no", la scelta di un indicativo per affermare in modo conciso e denso la propria presenza e la propria obiezione. Il rimando va a "Bartleby lo scrivano" il noto racconto di Melville in cui il protagonista (un diligente copista) ad un certo punto si rifiuta di ricoprire altri incarichi, sconcertando il suo principale con la famosa frase "Preferirei di no".

Ma a Torino (e non solo) usiamo l'indicativo. E questo è il vento che soffia. Lo sottolinea Massimo Bray, il nuovo presidente del Circolo dei Lettori: «È la città del libro, dell'economia e della cultura e questa manifestazione è un cantiere fondamentale perché ricco di spunti di riflessione. Siamo sempre connessi e dunque molto soli. Sollevare domande, far riflettere, è necessario oggi più che mai». Ma quel "no" non deve essere inteso come un rifiuto, bensì come una scelta di appartenere a una corrente diversa dalla massa, un'omissione garbata. «È un "no" gentile» continua Bray. Non aggressivo né arrogante: significa avere coraggio, opporsi alla rassegnazione, sottrarsi alla violenza, all'individualismo e all'oblio. La dimensione

Dal 26 al 30 settembre
il festival dell'anima
torna e sceglie di parlare
dell'obiezione "gentile"
che serve a distinguersi

"Vogliamo sollevare
domande e far riflettere
con il coraggio
di sottrarsi a violenza
individualismo e oblio"

spirituale è fondamentale. "Spiritus durissima coquit" (lo spirito digerisce le cose più dure) afferma Walter Barberis, presidente della Fondazione Einaudi intervenuto alla conferenza stampa, ricordando l'emblema dello Struzzo che contraddistingue i libri della casa editrice torinese. «Il no è il più minuto tra gli avverbi eppure crepita di vita» afferma Armando Buonaiuto, curatore della kermesse. Ma vediamo quali sono le linee attraverso cui è stato costruito il programma. Innanzitutto: come la negazione si intreccia con la spiritualità. Le religioni chiamano a dire "sì" o "no" suscitando dubbi e rinunce. Marco Damilano (direttore de L'Espresso) e Andrea Riccardi (comunità di Sant'Egidio) si interrogheranno (sabato 29) intorno al tema "Scendi dalla Croce e salva te stesso". Mentre Massimo Recalcati in dialogo con Enzo Bianchi (domenica 30) rifletteranno su "Non pace ma spada". Ma c'è anche il più tuonante e distruttivo dei "No": quello del Diavolo. Sarà lo scrittore Ermanno Cavazzoni che con "Le imprevedibili forme del demonio" (sabato 29) ci narrerà di apparizioni, voci femminili, vagiti che tormentano eremiti e monaci. E poi le storie di vite non allineate: eretici, martiri del pensiero, dissidenti nonviolenti, disobbedienti ma anche uomini e donne comuni che si sono saputi opporre con coscienza e dignità. Per raccontare queste esistenze Marco Belpoliti, editorialista di Repubblica, ha

creato "Senso unico", un ciclo di incontri che vedrà lo scrittore scampato allo sterminio Aldo Zargani (sabato 29), Francesco Guccini (sabato 29) che racconterà i protagonisti mai allineati delle sue canzoni e molti altri.

E poi le indimenticabili figure cui gli scrittori hanno dato vita per dire di no: da Henry Chinaski, l'alter ego di Charles Bukowski attraverso la voce di Massimo Popolizio (giovedì 27). Pierangelo Buttafuoco terrà la lezione-spettacolo (domenica 30) "Grazie, no! Il cuore di Cyrano". Al Barone Rampante penseranno Edoardo Albinati e Paolo Giordano (domenica 30). E ancora. Istruzioni per dire di no nel quotidiano. Il biblista Alberto Maggi (giovedì 27) proverà a dissuaderci dalla tentazione continua di pensare (con malinconia) ai bei tempi andati. I "No" delle donne con la filosofa Adriana Cavarero e Anna Maria Crispino (domenica 30). Infine, ci si può ribellare anche senza correre ma restando fermi, ben saldi sulle proprie gambe, manifestando così la propria rivolta: interverrà con "Dritto in piedi" insieme a Luigi Verdi, sacerdote e fondatore della Fraternità di Romena (venerdì 28). L'inaugurazione di mercoledì 26 sarà affidata a due ospiti d'eccellenza: Asha Phillips autrice del best-seller "I no che aiutano a crescere" (Feltrinelli), e Gino Strada, medico chirurgo da oltre venticinque anni in prima linea con Emergency. Il programma è online su: www.torinospiritualità.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

TORINO SPIRITUALITÀ

“Preferisco di no” Come rifiutare senza scansarsi

In anni di divieti facili, scuse e opposizioni costanti il Festival che indaga l'anima riabilita il dissenso

GIULIA ZONCA

C'è chi dice no e non sembra una novità. Il no si dà capricciosamente, di ostacolo e chiusura e «Torino Spiritualità» dovrà essere all'altezza della sua fama per ribattere il concetto.

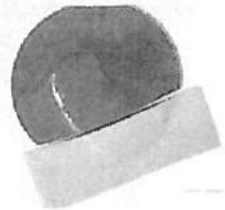
«Preferisco di no» è l'etichetta scelta per un Festival che non ha mai avuto paura di muoversi nello stretto, trattare temi sensibili osare, sconvolgere, indagare l'anima e quindi rischiare il rifiuto ma stavolta si va sullo scivoloso, su un percorso in bilico tra la rivoluzione e la pigrizia e forse per questo prima di andare e ascoltare bisogna camminare. Serve fiato per questo dibattito e muscoli allenati alle resistenze.

La rassegna inizia il 26 settembre, ma dal 15 si sale a visitare i percorsi della rivoluzione su sentieri storici a cui si abbinano dei titoli: «In direzione ostinata e contraria» guidati dal più disobbediente da Gesù Cristo a Samuel Beckett, con citazione di Emily Dickinson durante la sosta: «No, è la parola più selvaggia che possiamo affidare al linguaggio». Sono le che è anche la più abusata, forse persino usurata e allora servono cinque giorni di riabilitazione, dal 26 al 30 settem-

LA XIV EDIZIONE

Incontri con medici
scrittori, filosofi
e tanti artisti

PREFERISCO DI NO



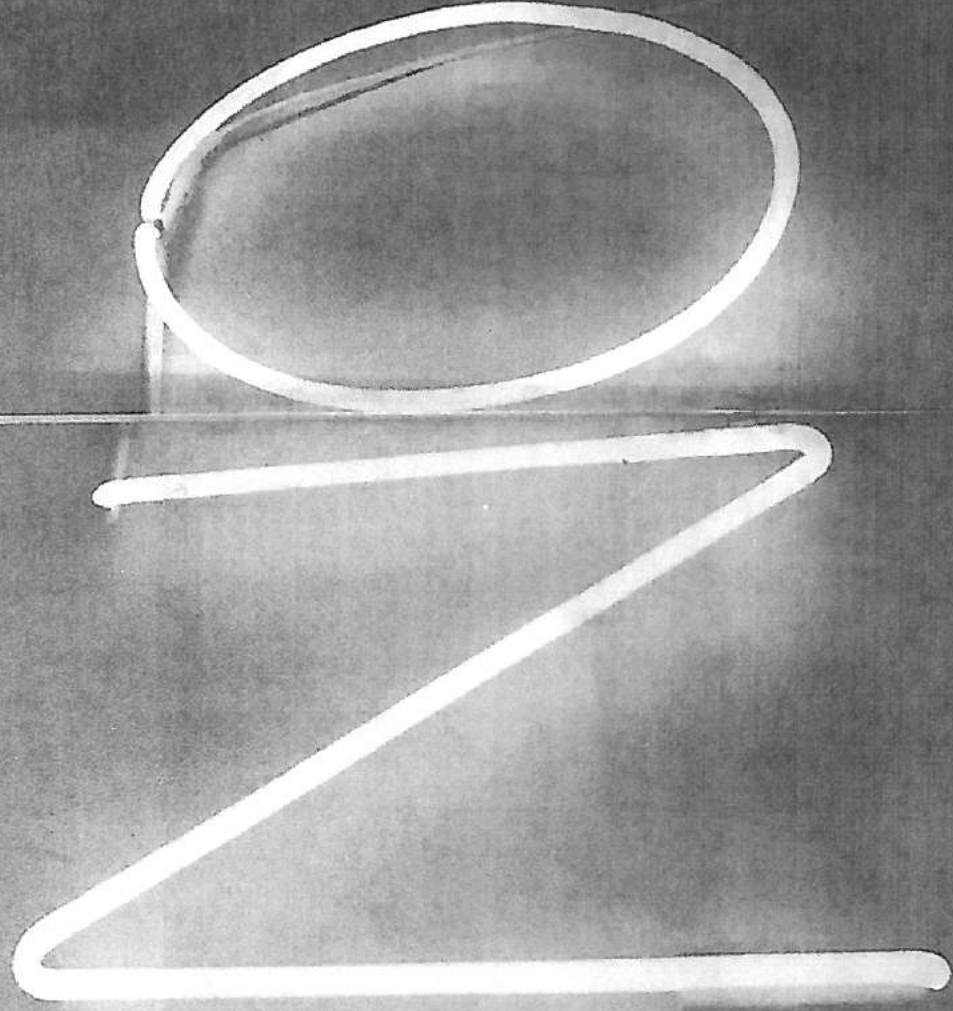
TORINO SPIRITUALITÀ

Al no che punge le coscienze, che apre invece di chiudere, che non si nasconde nel gregge e non ringhia con il branco, è dedicata la XIV edizione di Torino Spiritualità, dal 26 al 30 settembre 2018. L'inaugurazione, il 26, è con Asha Phillips, autrice del best-seller «Il no che aiutano a crescere» (Feltrinelli) alle 19,30 nella Chiesa di San Filippo Neri portata a Torino Spiritualità la le-

prio» (27 settembre, ore 18,30 al Circolo dei lettori) e il no tutto da ponderare, che libera o imprigiona» nella riflessione a due voci con il criminologo Antonio De Salva e il missionario Gianfranco Testa (28 settembre, ore 18,30 al Carcere Le nuove).

Tra filosofia, letteratura e vita
Destinare il no per capirne l'identità e sceglierlo con cognizione. Si va da Odoardo e la sua vita orizzontale (reading il 30 settembre, ore 21, al Circolo dei lettori), con prospettive dai divani di un personaggio spesso sinonimo di indolenza al «Wu wei» taoista, un non agire per non far danni di una filosofia secondo la quale nulla resta incompiuto se non si devia il corso naturale del tempo (30 settembre, ore 16,30 al Miao). Più il no acquista sfumature più è difficile distinguere la non azione dalla libera scelta di guardare altrove: il no cresce, acquista più dimensioni, sempre complesso da maneggiare e meno passivo di quanto sembri. Alternativa invece che rifiuto, perché non sia scontata. Dai no ai figli e agli automati, smi di Asha Phillips, autrice di «Il no che aiutano a crescere» (26 settembre, ore 18,30 alla Chiesa di San Filippo Neri) al «Grazie No» della lezione spet-

Disintossicarsi



TORINO SPIRITUALITÀ DAL 26 AL 30 SETTEMBRE

Avverbi utili a una nuova resistenza. «Preferisco di no» è il tema della nuova edizione

Il «Preferisco di no», richiama allo scrittore di Melville il tema scelto quest'anno per la quattordicesima edizione di Torino spiritualità (26 - 30 settembre) e ad accompagnare il significato un editoriale breve e acuto. A cura di Armando Bonaiuto, con ospiti che spaziano dalla poesia alla letteratura, dalla filosofia alle religioni, dalle pratiche alle scritture ibride, a levarsi dall'obiezio-

ne di Bartleby è lo sdegno per un presente disumano, in cui alla mancanza di limiti corrisponde una bramosia malvagia sulla pelle dei più deboli. Produce storture infatti il non sapere dire no, l'accettare tutto come fosse uguale o comunque indifferente perché lontano dalle proprie sicure cose. Di contro scagliarsi poi con la perentorietà del rifiuto alla vulnerabilità altrui. A

quel «no» è legato il male che si infligge ai viventi, senza udienza nella pubblica opinione se non per moltiplicarne l'odio. Oppure dire Adesso basta, da qui in avanti non permetterò più alcun male. «Preferisco di no» possiede dunque la forza di riconoscersi soggetti responsabili di senso. È il più minuto tra gli averbi, il «no» - si legge nel comunicato stampa che descri-

ve il tema - eppure crepita di vita: è capace di destabilizzare il moto abituale delle cose, di scompaginare idee e posizioni debordando dagli schemi sfidando gli idoli della neutralità e dell'equivalenza. Rompe gli indugi Torino spiritualità per concludere che qualcosa di incalpestabile esiste, e bisogna sottrarlo alla morsa del mondo. In quell'incalpestabile sta la scelta tutta

politica di fare arretrare l'ambiguità, l'equivalenza e rendere l'ingiustizia che si abbatte sui nostri simili come quella che è inaccettabile. Tra gli ospiti più interessanti: Asha Phillips, Gino Strada, la reporter israeliana Amira Hass, che vive nei territori occupati da dove ha raccontato le vite dei palestinesi. E poi ancora Mariangela Gualtieri, Erlin Kagge, Alessandro

Bergonzoni e molte e molti altri tesseranno le ragioni di un no che, oggi più di ieri, è una risposta luminosa alla ingiustizia in cui sembra essere finito questo mondo. Tra gli appuntamenti più rilevanti quelli dedicati dal Concorso lingua Madre che, coordinato da Daniela Finocchi, quest'anno prevede un dialogo tra Adriana Cavarero e Anna Maria Crispino.

XVI

GIORNO & NOTTE

IN CITTÀ



A La conferenza
La presenza costante
della chimica
Saranno presenti: Carlo
Geronzi, direttore dell'Istituto
di Chimica, e i professori
Giovanni Crivello, docente
dell'Università di Torino.

via Accademia delle Scienze 6
Sala conferenze, alle 17

B La classica

**Lingua Madre
musica e letteratura**
"Musica e letteratura: MITO incontra
Lingua Madre", dialogo fra la scrittrice e
fotografa Luisa Fernanda Guevara,
vincitrice del Concorso Lingua Madre e
l'ideatrice del progetto Daniela Finocchi,
con il trio d'archi Talia Ensemble.

Biblioteca Don Lorenzo Milani
via dei Pioppi 43
alle 17.30

B La guida

**Una colonna sonora
per accompagnare la vita**
I docenti Unire Enzo Lo Giudice e
Rodica Cherici parlano de "La musica
nel cuore" offrendo ai presenti una
guida all'ascolto della colonna sonora
della propria vita che in ognuno ha
scandito i momenti lieti e quelli tristi.

Auditorium Edo
corso Giovane 16/a
alle 16

Polo del '900, Sala '900
via del Corridore 1a
alle 9.30

C La guida
Una guida per
la visita al Polo
del '900. La guida
è a cura di
Giovanni Crivello,
docente di Storia
dell'Arte all'Università
di Torino.

MARTEDÌ
18 09 18
ANNO 43



la Repubblica

Libri Consigliati

Le avventure di Fiori, di Amazona Hajdaraj

Dal 24 settembre 2018 in tutte le Librerie



Albania News 15 - 1 giorno fa



Fiori è un cane che vive in America. Per ragioni di lavoro, il suo padrone si dovrà trasferire in Albania, Paese che in quel momento vive una fase transitoria e di cambiamenti.

Fiori si trova a separarsi dai suoi affetti più cari per andare in un paese di cui non conosce nemmeno la lingua. Nonostante le difficoltà, il trasferimento gli fa scoprire quanto possano essere importanti le cose semplici.

Conoscerà personaggi che diventeranno compagni della sua vita. Il contatto con la natura diventa il vero punto di forza per far innamorare il protagonista della sua nuova casa. Inizia così un viaggio nelle montagne del **Nord Albania**.

Attraverso gli animali l'autrice mette in risalto i cambiamenti culturali della nostra società. Attraverso le loro vicende si andranno ad affrontare temi importanti quali: l'integrazione, la mancanza dell'amicizia e la salvaguardia della natura. Un altro punto di forza sono le illustrazioni che permettono di cogliere gli stati d'animo delle vicende.

dal 24 settembre in tutte le Librerie.

Dettagli libro

- **Autrice:** Amazona Hajdaraj
- **Illustratrice:** Cinthya Luglio
- **Casa editrice:** Strada per babilonia
- **Età di lettura:** da 7 anni

Acquista il libro da Amazon

Le
avventure
di Fiori

- Amazona Hajdaraj
- Editore: La strada per Babilonia
- Copertina flessibile: 74 pagine

 Prime

 **Acquista su Amazon**

Biografia di Amazona Hajdaraj

Amazona Hajdaraj è nata il 23 giugno del 1975 a Scutari, uno dei centri importanti della cultura albanese. Nel '92, un anno prima di terminare gli studi Magistrali in Albania, emigra in Italia. Nel 2007 grazie ai corsi serali, termina gli studi in Ragioneria e un anno dopo, un corso di qualifica come Tecnico Aziendale.

Attualmente studia **Giurisprudenza** all'**Università di Torino** e presta Consulenza del Lavoro. Scrive poesie, racconti brevi in olingue. Nel 2001 pubblica una raccolta di poesie in albanese, e altre opere collettanee con autori albanesi.

È vincitrice del terzo posto in un concorso di poesia in Albania, è nel decimo posto al Concorso di poesia in Kosovo con la poesia **"Attimo dolente"**.

Nel 2018 partecipa al **X Concorso Letterario Nazionale Lingua Madre** e vince il Premio **"Torino film festival"** con il racconto **"Cara Mamma"**.

Temporaneamente nel 2015 pubblica un libro di racconti brevi in bilingue (italiano e albanese) **"Il volo"**.

È una delle autrici dell'antologia **Io che amo solo me** a cura di **La Strada per Babilonia**.

È una donna attiva, socia di tre associazioni culturali che contribuiscono nel promuovere la cultura albanese nel territorio piemontese e in Albania, ma anche di tessere relazioni tra culture diverse.



Amazon Albania

Amazon Books

Amazona Hajdaraj

Le riviste online di Fiori

www.seb27.it

LIBRI • NOTIZIE • INCONTRI • CONVERSAZIONI

EDIZIONI
**SEB
27**



AA.VV.

Lingua Madre Duemiladiciotto

Racconti di donne straniere in Italia

A cura di Daniela Lomacchi

Edizioni SEB27

Libro in carta, 20

Formato 12x20, Pagine 304

ISBN 978-88-986701-3-2

Prezzo €15,00

<https://www.seb27.it/contributo/lingua-madre-duemiladiciotto>



**DISPONIBILE SUBITO QUI,
IN LIBRERIA DAL 4 OTTOBRE 2018**

Un viaggio a piedi scalzi attraverso il deserto con il solo obiettivo di una vita migliore. Un viaggio che si rivela delle proprie radici nella figura di un nonno mai conosciuto, caduto in guerra. Un viaggio per passare le vacanze in un Paese lontano, in quella casa delle origini che ora ricopre ricordi e malinconia. Un viaggio nel tempo, un viaggio spaziale in un altro mondo. Un viaggio alla ricerca di ricordi perduti. I viaggi raccolti in questa antologia assumono mille forme e significati ma sempre costituiscono un momento fondamentale nella vita di chi li racconta, delineando quasi una nuova geografia, basata sull'emozione e sulla nostalgia, sul coraggio e sulla speranza. I confini vengono abbattuti in queste storie che, attraverso esperienze estremamente peculiari e personali, profilano realtà comuni a tutti e in cui tutti possiamo riconoscerci. Amicizie improbabili che diventano ancore di salvataggio per donne viaggiatrici eppure così simili, ragazze che incontrano il primo amore, madri che lottano per la sopravvivenza dei loro figli. Donne forti, caparbie, fantasiose, dolci, che vengono dal futuro, che viaggiano, lo spazio-tempo, si muovono in universi paralleli, ma soprattutto testimoniando la necessità imprescindibile dell'apertura verso l'altro, immaginando mondi in cui la differenza unisce invece di separare.



Ufficio scolastico regionale

1 2 3 4 5 6

[Home](#) [Amministrazione trasparente](#) [Pec e Contatti](#) [Dove Siamo](#) [Organizzazione](#)

Tematiche

[Sequit Roma](#) • [Diritto allo studio](#) • [Concorsi](#) • Concorso
Concorso nazionale Lingua-Madre. Racconti di donne
straniere in Italia

Cerca...

Il Direttore

Agente del
Direttore

Comuni di competenza

Dirigenti e collaboratori

Stato di servizio

Gestione

Requisiti

Formazione

Docenti

Stato di servizio

Gestione

Requisiti

Formazione

ATA

Stato di servizio

Requisiti

Gestione

Formazione

In Esercizio

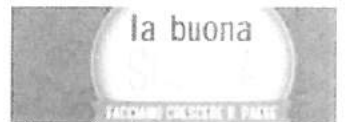
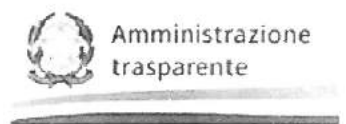
Concorso letterario nazionale Lingua-Madre. Racconti di donne straniere in Italia

[Concorsi](#)

Ultimo aggiornamento: Mercoledì, 19 Settembre 2018 10:01

Concorso letterario nazionale Lingua-Madre. Racconti di
donne straniere in Italia

Prot. n. 26532_2018





VIA GIUSTI

Home	Attività e Progetti	Galleria Eventi	PON 2014-2020	
Albo Pretorio	Organizzazione	albo_pretorio	Amministrazione Trasparente	
Biblioteca	Repository			

20.3 - BANDO DI CONCORSO LINGUA-MADRE. RACCONTI DI DONNE

**19.09.2018 - BANDO DI CONCORSO
LINGUA-MADRE. RACCONTI DI
DONNE STRANIERE IN ITALIA.**

Stampa Email

di.AOODRPU.REGISTRO

FILE(U).0026532.19-09-2018.pdf

375

linguamadre2018.pdf

7706

[] kB

Avanti

**Link in
videnza**

NE

Registro elettronico
ACCESSO FAMIGLIA



MAD Messa a disposizione



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



Gli appuntamenti *Al Lingotto e in città*

Il cibo dalla scrittura alla fotografia

Lingotto
Storie di cibo
per una riflessione
sulla scrittura



Melita
Ferkovic,
vincitrice del
Concorso
Lingua Madre
Sarà oggi al
Lingotto, nella
Spazio
Migranti, alle 11

Nel racconto "Parole sospese sulla neve" di Melita Ferkovic, che ha vinto il Premio speciale Slow Food-Terra Madre/Concorso Lingua Madre 2018, giocano un ruolo fondamentale e simbolico le interconnessioni tra paesaggio e paesaggio interiore, tra cibo e cultura. Allo Spazio Migranti del Lingotto, oggi alle 11, il tema è "L'era innaturale: storie, paesaggi, ecologie". Daniela Fargione e Carmen Concilio, docenti dell'Università di Torino, ne hanno scritto nel volume "Antroposcenari. Storie, paesaggi, ecologie" (Il Mulino). Sono loro le ospiti dell'incontro, con Melita Ferkovic, per una riflessione sulle nuove narrazioni in cui ambiente, migrazioni, cibo non sono più solo uno sfondo per le storie, ma influiscono sulle

Un evento di

In collaborazione con



CITTA' DI TORINO



Slow Food



REGIONE
PIEMONTE

mipaf

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

XII EDIZIONE

Terra Madre

SALONE DEL GUSTO 2018

GIORNO PER GIORNO

#food for
change

20 / 24
settembre
Torino

Official partner



MINISTERO
DUE

iren

LAUREA

LYRIA

PARMIGIANO
REGGIANO

MAISON MARTIN MARGIELA

QBA

Con il sostegno di

Compagnia
di San Paolo

Fondazione
CRT

ASSOCIAZIONI
DEL TERRITORIO

GRUPPO

Con il contributo di

LIFAD

EUROPEAN UNION

ASSOCIAZIONE TORINO

Educare alla corretta alimentazione: il domani è giovane - Torino - Centro (Aula magna del Liceo Gioberti, Via Sant'Ottavio 9) - **Convegno**

Distinguere i gusti, apprezzare la qualità del cibo, saper scegliere l'eccellenza necessitano di allenamento quotidiano. L'iniziativa realizzata dagli studenti del Liceo Gioberti a favore di più di cento bambini nell'ambito di un laboratorio educativo in cui i cinque sensi sono al centro delle attività. Presentazione degli studenti Eleonora Ferrera e Giulia Scarpante e del docente Fabrizio Bellone

Ore 11:00 - L'era innaturale: storie, paesaggi, ecologie - Lingua Madre 2018 - Torino - Lingotto Fiere (Arena di Terra Madre, Oval) - **Ingresso libero fino a esaurimento posti**

Il discorso sulle emergenze - ambientali e sociali - che l'epoca contemporanea sta sviluppando non può più prescindere da una riconnessione e un dialogo tra natura e cultura, tra conoscenze scientifiche e immaginari, tra pratiche e poetiche. Le produzioni artistiche e letterarie, specialmente a firma femminile, sono così un valido strumento per conciliare il rigore scientifico e l'estro creativo, necessario affinché sia data una lettura più complessa e articolata dei fenomeni e delle crisi globali. Intervengono: Daniela Fargione, Università degli Studi di Torino; Carmen Concilio, Università degli Studi di Torino; Melita Ferkovic, Premio Speciale Slow Food- Terra Madre/Concorso Lingua Madre 2018 Modera: Daniela Finocchi, ideatrice del Concorso Lingua Madre

Ore 11:00 - Museo Lavazza: un viaggio sorprendente alla scoperta del caffè - Torino - Nuvola Lavazza (via Ancona 11/A) - **Terra Madre In**

Un viaggio sorprendente alla scoperta del caffè in tutte le sue forme; un percorso interattivo e coinvolgente nella storia di un'azienda che da piccola realtà di famiglia è diventata famosa in tutto il mondo. Cinque stanze che dalla storia familiare ci portano nel vivo del processo di produzione e nell'invenzione dell'espresso a Torino, fino alle campagne pubblicitarie, alla progettazione di oggetti iconici e all'evoluzione dell'immagine. *Per i partecipanti ai Laboratori del Gusto sul caffè l'ingresso al Museo è compreso nell'acquisto del biglietto. Diversamente, info su Nuvola Lavazza.*

Ore 11:00 - 5 sensi lab: cereali gluten free - Pino Torinese - Sweet Lab (via Chieri 62) - Terra Madre In, Laboratorio del gusto - **Ingresso su prenotazione e a pagamento. Costo 35 euro, 30 per i soci Slow Food**

Sempre più consumatori adottano una dieta priva di glutine, nella maggior parte dei casi per specifiche necessità di salute. Tuttavia, molte persone consumano cereali gluten free semplicemente per controllare lo stile alimentare o perché prediligono un regime alternativo. In questo laboratorio scopriamo alcuni cereali meno noti e diffusi - amaranto, miglio, quinoa - e impariamo a realizzare ricette innovative e salutari, mettendo alla prova tutti e cinque i sensi. Per info e prenotazioni: sweetbiodelicious@gmail.com

SALONE INTERNAZIONALE DEL GUSTO/TERRA MADRE 2018
20-24 SETTEMBRE – Torino

20 settembre 2018 – ore 11
Spazio Migranti – Lingotto Fiere

***L'era innaturale:
storie, paesaggi, ecologie***
a cura del Concorso letterario nazionale Lingua Madre

Il discorso sulle emergenze – ambientali e sociali – che l'epoca contemporanea sta sviluppando non può più prescindere da una riconnessione e un dialogo tra natura e cultura, tra conoscenze scientifiche e immaginari, tra pratiche e poetiche.

Le produzioni artistiche e letterarie, specialmente a firma femminile, sono così un valido strumento per conciliare il rigore scientifico e l'estro creativo, necessario affinché sia data una lettura più complessa e articolata dei fenomeni e delle crisi globali.

Ecco quindi il volume *Antroposcenari. Storie, paesaggi, ecologie* (Il Mulino), a cura delle docenti dell'Università degli Studi di Torino Daniela Fargione e Carmen Concilio, ospiti dell'incontro per una riflessione sulle nuove narrazioni in cui ambiente, migrazioni, cibo non sono più un semplice sfondo per le storie, bensì influiscono sulle trame e sui personaggi, divenendo spazio di significato, generando traiettorie narrative del tutto nuove. Come avviene nel racconto *Parole sospese sulla neve* di Melita Ferkovic (vincitrice del Premio Speciale Slow Food-Terra Madre/Concorso Lingua Madre 2018), in cui le interconnessioni tra paesaggio e paesaggio interiore, tra cibo e cultura, giocano un ruolo fondamentale e simbolico. Un confronto a più voci dal quale possano emergere nuovi scenari, ecologici, discorsivi, epistemici.

Intervengono:

Daniela Fargione, Università degli Studi di Torino

Carmen Concilio, Università degli Studi di Torino

Melita Ferkovic, Premio Speciale Slow Food-Terra Madre/Concorso Lingua Madre 2018

Introduce:

Daniela Finocchi, ideatrice del Concorso Lingua Madre



Home » Notizie » Concorso letterario nazionale "Lingua Madre"



Racconti di donne straniere in Italia

CONDIVIDI QUESTO CONTENUTO

Condividi

Tweet

in LinkedIn

Stampa

Segnala

SET 2018

Accettare e comprendere l'altro da noi, il diverso, è negli ultimi tempi un imperativo sempre più stringente nella nostra società. Le aggressioni a sfondo razziale che purtroppo la cronaca ci racconta quotidianamente, le accuse spesso indiscriminate lanciate nei confronti di chi è straniero e una pericolosa ideologia sovranista dilagante dimostrano che bisogna combattere su più livelli affinché gli ideali dell'**uguaglianza** abbiano la meglio.

A questo scopo, numerose iniziative vengono lanciate da attori pubblici e privati per sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'**accettazione della diversità**. Una di queste iniziative, di cui oggi vi vogliamo parlare, è il **concorso letterario nazionale "Lingua Madre - Racconti di donne**

UTILITY WeCanJob



Tavola di
classifica

La classifica degli istituti superiori vicini a te



Qual è il lavoro giusto per me?

Compila il questionario di orientamento psicoattitudinale e lo scoprirai



Il lavoro per il mio titolo di studio

La carriera in linea con il tuo percorso



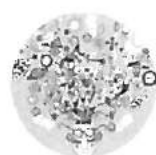
Il mestiere per le mie attitudini

Le professioni per il tuo "modo" di essere e di pensare



Chiedi all'esperto

Un gruppo di esperti risponde alle vostre domande e curiosità



Gioca con il lavoro

I giochi di WeCanJob sul mondo del lavoro

straniere in Italia".

Il concorso, ideato da Daniela Finocchi, è parte di un progetto permanente sostenuto dalla **Regione Piemonte** e dal **Salone Internazionale** del Libro di Torino, sotto il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, di Pubblicità Progresso e di We Women for Expo.

Si tratta di un'iniziativa indirizzata a tutte le donne straniere (o di origine straniera) che risiedono in Italia e che abbiano intenzione di raccontare nella lingua d'arrivo (ossia l'italiano), tramite la loro esperienza e la loro visione, il rapporto tra **identità, radici e il mondo "altro"**. Il concorso è indirizzato altresì alle donne italiane che siano intenzionate a farsi tramite della **diversità di culture**, raccontando a loro volta storie di donne straniere che hanno saputo trasmettere loro "altre" identità.

Si concorre inviando alla segreteria del premio, secondo le modalità indicate sul bando, un elaborato scritto di lunghezza non superiore a 9.000 battute.

Le prime 3 autrici selezionate si aggiudicheranno i seguenti premi in denaro:

- I premio: **1.000 euro**
- II premio: **500 euro**
- III premio: **400 euro**

Al di là di questi, altri premi speciali verranno assegnati alle più meritevoli. Tutte le opere selezionate verranno inoltre inserite in un volume che sarà presentato a Torino, durante la prossima edizione del **Salone Internazionale del Libro**.

La partecipazione al concorso è **totalmente gratuita**.

La data di scadenza per l'invio degli elaborati è fissata al **31 dicembre 2018**.

[Scarica qui il bando completo.](#)

Leggi anche:

- [Gli studenti stranieri nelle scuole italiane. Quanti sono?](#)

CONDIVIDI QUESTO CONTENUTO

VEDI ANCHE

Arte
Comunicazione
Concorsi
Premi

PROFILI



Baronecchia

TorinOggi.it
dal 2008

2008 - 2018 Buon Compleanno!

Degustazioni
guidate

SU PRENOTAZIONE

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CITTÀ

SPORT

CHIVASSO SETTIMO

CULTURA

Mobile

Radio GRP

Facebook

Twitter

RSS

Direttore

Archivio

Meteo



martedì 25 settembre 2018, 17:57

Sotto i Portici di Carta fa capolino Pippi Calzelunghe: "Un esempio di femminismo"

5

Consiglia



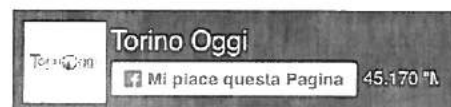
Torna il 6 e 7 ottobre la grande manifestazione letteraria nel centro città, dedicata al romanzo di Astrid Lindgren. Anteprima il 29 settembre in 15 librerie partecipanti e debutto del Bibliobus



La libreria più lunga del mondo quest'anno si sfoglia l'allegria esuberanza di una ragazzina rossa conosciuta da tutti i bambini. Pippi Calzelunghe, personaggio di Astrid Lindgren che quest'anno compie 60 anni, è protagonista della nuova edizione di "Portici di carta", a Torino il 6 e 7 ottobre.

Un personaggio assolutamente rivoluzionario per quei tempi, reso iconico da tante riproduzioni cinematografiche e che non passa mai di moda. Non solo un mito per tutti i bambini, ma anche, e soprattutto, un esempio di libertà in rosa per tutte le donne e gli uomini odierni. Del resto è l'anno del MeToo, e non a caso all'evento interverrà la scrittrice Valeria Parrella con una lezione su "Pippi maestra di femminismo" (sabato 6 ottobre, ore 18.30, Oratorio San Filippo Neri). Per vincere la paura e sfidare ogni limite.

Quel chilometro di bancarelle si estenderanno come sempre lungo via Roma, piazza San Carlo e piazza Carlo Felice. Ma



Piace a 1 amico



San Matteo - Torino
Matteo Neri
Cooking
Strada
Backstage
Immagini
Via
Il Futuro di
Stato
Papa
Giornale
La
Zucchi
L'Europa
L'Europa
Testimon
Visto



Trenitalia regione attiva lo sconto 26 sugli abbonamenti annuali



G7, oltre 40 mila cavatori ancora in vigilanza su Venezia



Il nuovo libro di... e Paoletti... la... la...

Il libro...

saranno tanti altri i luoghi coinvolti. Tornano infatti le passeggiate letterarie - otto quest'anno - sulle orme di vari autori che con Torino hanno un rapporto speciale (De Amicis, Gozzano, Fruttero e Lucentini, Primo Levi) a San Salvario, nel Quadrilatero e addirittura presso la Reale Società Ginnastica.

L'evento fa parte del patto per la lettura cui il Comune sta lavorando", dichiara l'assessora comunale alla cultura Francesca Leon. "Verrà per l'occasione presentato un nuovo mezzo di lettura itinerante, il Bibliobus. Una vera e propria biblioteca mobile con oltre 200 volumi e Wi-Fi per accedere all'archivio digitale. Raggiungerà le zone della città non direttamente servite dall'offerta bibliotecaria e diventerà un luogo d'incontro per tutti".

La Regione Piemonte torna poi il concorso "Lingua Madre" rivolto a tutte le donne straniere residenti in Italia. Un altro appuntamento che reca i colori di tutto il mondo vede protagoniste oltre 20 associazioni territoriali per il Contro Interculturale della Città di Torino. Il lavoro per consolidare l'impresa editoriale in Piemonte", ricorda l'assessora regionale alla Cultura Antonella Parigi, presentando il progetto "Piemonte che legge".

Siamo l'unica regione con una legge sull'editoria, e siamo al lavoro per conoscere ancora di più gli editori come nostri interlocutori politici". Due le case editrici ospiti quest'anno: "Emons audiolibri" e "Gallucci". Ma, soprattutto, protagoniste le piccole realtà locali. Come ribadisce Rocco Rizzo: "A Torino ci si è resi conto che le librerie hanno ancora un valore sociale". Per questo sabato 29 settembre si vuole portare alla luce il lavoro di gruppo condotto dai librai per tutto l'anno, con un programma in 15 punti vendita partecipanti alla fresa ricco di letture, spettacoli teatrali, incontri con autori.

Da segnalare, infine, il primo grande bookcrossing diffuso in città con Giancarlo Forbito, nel gazebo dei Giardini Sambuy, che diventerà il punto di incontro di una mole di libri da salvare dal macero.

Il programma con tutti gli ospiti è consultabile sul sito torcivicidicarta.it

Alitalia:
senza
confini

Scegli il meglio.
Metti le ali con le
nuove offerte

Alitalia

alitalia.com

**Vola alto con
Alitalia**

Scegli il meglio. Metti le ali con le
nuove offerte Alitalia

alitalia.com

APRI

potrebbero interessare anche:

Galdierirent

Noleggio breve e lungo termine
Anticipo 0

Scopri tutte le offerte

+39 331 8939188



IN BREVE

mercoledì 26 settembre

Gli appuntamenti principali al Museo del Cinema, al Cinema Massimo e alla Bibliomediateca di Torino
(h. 19-53)



La Biennale della Democrazia presenta "Spotlight"
(h. 12-19)



Parole d'artista debutta alla Venaria Reale, raccontando la tragedia delle Fosse Ardeatine con gli occhi delle donne
(h. 10-50)



Chieri, tutto pronto per regalarsi una domenica "a spasso" il 14 ottobre
(h. 10-13)



Questa sera, l'"Ovosodo" di Virzi per il "Cinema all'AxTO" di Falchera
(h. 10-11)



I migranti sulla rotta del Parlamento Europeo: "Exodos" arriva a Bruxelles (FOTO E VIDEO)
(h. 09-00)



martedì 25 settembre

San Mauro, aprirà domani l'infopoint della piscina Gramsci
(h. 19-28)



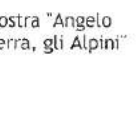
Al Barrito una rassegna cinematografica per imparare a rispettare l'ambiente
(h. 10-18)



Alle Officine della Scrittura le mostre "Di Carta" e "Life Tracks"
(h. 15-17)



Prosegue fino al 24 ottobre la mostra "Angelo Malinverni. I fiori, la Grande Guerra, gli Alpini"
(h. 10-13)





COSA FARE A ROMA ?
scopri lo ora su mentelocale.it

manualm
il talento



torino

ci di carta 2018: a Torino nel segno di Pippi Calzelunghe, con Parrella, Murgia, De Silva e tanti

ato 6 ottobre 2018 - 10 ottobre 2018



Calendario

Date, orari e biglietti



< OTTOBRE 2018 >

1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Al Lingotto Fiere di Torino con l'arte da

REGISTRATI ALLE NEWS!

Vuoi essere sempre aggiornato su tutti gli eventi della tua città? Registrati. È semplice e gratuito.

scrivi qui il tuo indirizzo

REGISTRATI

vueling

Salgono le temperature con **1.000.000 di** a partire da **29,9**

PRENOTA ADESSO

dra Chia, n

ascorre l'andamento della città. Lo sbarazzina Pippi Calzelunghe, l'eroina dei libri di Astrid Lindgren, torna domenica 7 ottobre al Lingotto Fiere di Torino. Portici di carta, la libreria più lunga del mondo. Saranno infatti e gli editori di Torino che ospiteranno la propria offerta di libri sotto i portici di via Roma, da Piazza San Francesco alle altre zone della città in una grande festa dei libri e delle storie per celebrare la lettura. Verranno ospitati ospiti, così come le presentazioni, i reading, i progetti e i laboratori per i bambini, passando da un'attività all'altra. L'appuntamento con le passeggiate letterarie che porteranno i curiosi per la città, scoprendo i luoghi più vissuti e raccontati dagli scrittori e dagli intellettuali che hanno fatto Torino.

o da questa festa, che parte ancora una volta la macchina organizzativa di una delle istituzioni legate alla cultura della città. Ideatore, 13 anni fa, Rocco Pinto, libraio e coordinatore, che ha l'emozione di vedere come si fanno i grandi nomi degli intellettuali che, ai primi del Novecento, hanno fondato la città. «Torino potesse vivere intense stagioni culturali e sviluppare l'humus sul quale si alimentano le iniziative», ha detto Rocco Pinto, «destinata a diventare presto che Legge, con un'apertura più ampia. «In questa città – ha detto Rocco Pinto – ci sono delle ricchezze e una ricchezza di persone dedicate alla lettura che lavorano insieme per cercare di tutelare questo



Al Lingotto Fiere di Torino con l'arte da
l'appuntamento con l'arte da
mano: Manualmente



Torino Photo Marathon: il 26

teprima di Roma e di Torino quest'anno, già il **29 settembre, un sabato che vedrà protagoniste le librerie** l'anno, silenziose ma che organizzano incontri e presentazioni. Il filo conduttore degli appuntamenti, juré durante le feste letterarie, sarà quello della voce, con letture dal vivo e una collaborazione con **la già citata casa editrice** e un **consorzio COLTI** dedicato alla rinascita dopo gli incendi in

io di presenza **alla prima edizione** – ha dichiarato **Francesca Leon, assessore alla cultura del** Torino – Portici di carta, le azioni richiamate nel patto della lettura cui la città sta lavorando con i **la filiera del libro** e la **progettuale e di coordinamento** che ha per tema la promozione della **territorio cittadino**. Quest'anno tra le novità presenteremo un nuovo mezzo, **il bibliobus per la** e della lettura, **nelle aree della città che non hanno un servizio bibliotecario di**. Si tratta di un **dotato di wi-fi per l'accesso alla biblioteca digitale, un luogo attraverso** **incontri, letture e formazione informatica**.

o gli editori **Portici di carta**, espressione di **una ricchezza territoriale che trova** **la cultura regionale**. «Sosteniamo molto le attività legate alla **e del libro**», dice l'assessore Parigi – **la cifra del mio assessorado è stata proprio quella di** **sostenere le attività**, e poi rafforzare la filiera con i librai indipendenti e con il mondo delle **. Non è tanto una politica, perché non si realizza in contributi diretti, ma una promozione che si** **traverso la presenza degli editori alle manifestazioni**. Da quest'anno partirà **un acceleratore di imprese** **riapnerà il settore** **per consolidare ciascuna impresa sul territorio piemontese**. Crediamo **librai indipendenti** **la legge regionale riconosce la necessità di sostenerli tra gli obiettivi pubblici**. Il **a lettura e Torino** **sono esperienze importanti, ecco perché stiamo lavorando per ampliarle** **nte che legua**.

bre **San Carlo** **tra San Carlo e piazza Carlo Felice saranno suddivisi in 19 tratti tematici** **ppersona** **le librerie e le case editrici a seconda delle rispettive specializzazioni**. Ai **la prima volta** **Pippi Calzelunghe, personaggio rivoluzionario e icona in grado di valicare** **allo letterario** **l'edizione 2018: Per l'occasione, Valeria Parrella terrà -** **ttobre, ore 20** **San Filippo Neri (via Maria Vittoria 5) - una lezione dal titolo Pippi maestra di** **no, gli autori** **(Operatori Doppiaggio e Spettacolo), coordinati da Stefania Giuliani,** **o nello Spazio** **del libro e, il Dipartimento Educazione Castello di Rivoli, animerà piazza** **con una grande** **letture collettive a lei ispirata**.

di San Filippo **ospiteranno gli spazi eventi, ma le attività si svolgeranno anche in** **Carlo per** **il Bibliobus, i Giardini Sambuy l'area pedonale di via Roma. Palazzo** **la Biblioteca e** **saranno sedi rispettivamente delle mostra dei tappeti della guerra russa-** **della fotografia** **all'associazione Wondy sono io. Sul tram storico dell'ATTS (Associazione** **ram Storici** **letture dedicate a Torino proposte dalle Biblioteche civiche torinesi e curate** **l della OGS** **Stefania Giuliani**.

untamento **confronto di Nando dalla Chiesa con Margherita Oggero sulla bellezza** **are parlando** **fortuna faccio il prof, la presentazione del libro Ho scoperto di essere** **emergere** **João Paulo Cuenca, con Darwin Pastorin; l'incontro con Aldo Cazzullo al** **lettori che** **non avrò più fame. L'Italia della ricostruzione, il debutto letterario di Luigi** **con Ogni ricchezza** **presentato da Elena Varvello; il ritorno di Benedetta Cibrario col suo atteso Il** **mondo in** **anni Tesio; le letture e le riflessioni sul libro di Luca Rastello Dopodomani** **, con Monica** **terrario e Marco Gobetti; la presenza delle autrici del Concorso letterario** **Lingue Madri** **Madeleyn Eugenia Mendoza Marquez. Attesi inoltre il reading musicale** **torico di Diego** **dalla quadrilogia dell'avvocato Malinconico e dal suo ultimo libro** **-e l'afeguan** **di Fabio Stassi Ogni coincidenza ha un'anima. Tutti gli appuntamenti** **resso gran**.

ospiti a **Emmons Audiolibri, che proporrà, nell'Oratorio San Filippo, il reading di** **urgia dedi** **to di Grazia Deledda e, in piazza San Carlo, La voce delle pagine dove** **estrari** **della casa editrice, e Gallucci Editore, per i più piccoli**.

o i **lo Spazio Bambini** **offrirà letture, animazioni e laboratori in collaborazione**

Torino e foto maratona. Il 29 settembre torna la maratona fotografica. Info e iscrizioni



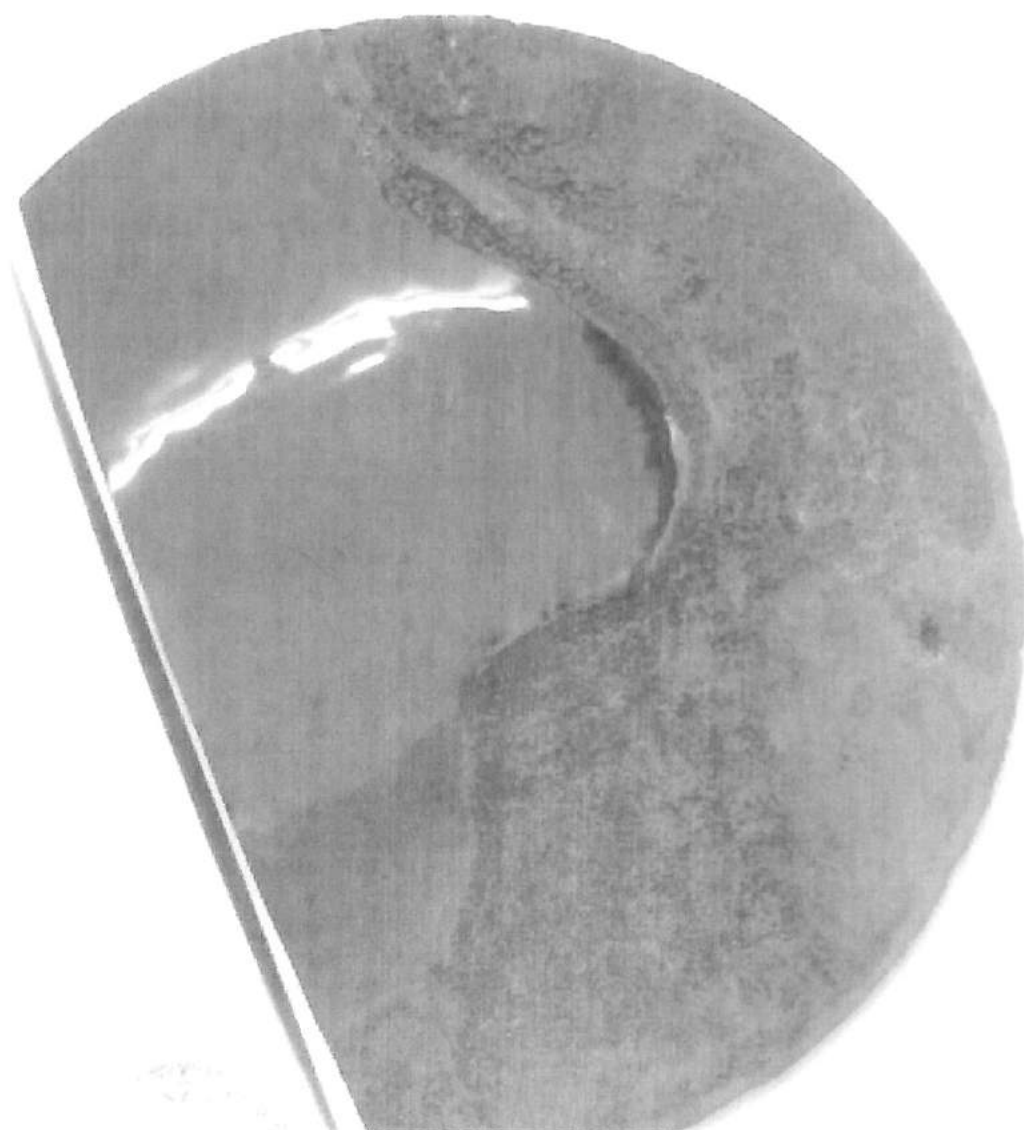
IL POSTO DELLE PAROLE

— ASCOLTARE FA PENSARE —

Livio Partiti / 25 settembre 2018 / [Lavoro](#) [Torino](#)

Adriana Cavarero *“Torino Spiritualità”*

PREFERISCO DI NO





Adriana Cavarero "Torino Spiritualità"

Adriana Cavarero
"Torino Spiritualità"

torino-spiritualita.org

Torino Spiritualità

Domenica 30 settembre, ore 15.00

Museo Nazionale del Risorgimento

Via Accademia delle Scienze, 5

Il soggetto imprevisto. Forme e figure del dissenso delle donne letterate

*Nell'intreccio malato fra sesso, denaro e potere, nel mondo del lavoro, nei rapporti privati, nella vita come nella letteratura, i "no" delle donne sono stati e continuano a essere determinanti per il cambiamento, sebbene spesso non riconosciuti e ricordati. Adriana Cavarero, filosofa, e Anna Maria Crispino, editrice e direttrice della rivista *Leggendaria*, riflettono sulla natura del dissenso delle donne, sul loro pensare, il loro diverso sentire e l'alterità che le abita: un patrimonio umano che sta facendo scaturire la luce del cambiamento dal cuore del presente, come recentemente testimoniato dalle "Silence Breakers" o dal movimento "Me Too". Con Daniela Finocchi, ideatrice del Concorso Lingua Madre e Luisa Ricaldone, presidente della Società Italiana delle Letterate*

A cura di Concorso letterario nazionale Lingua Madre e Società Italiana delle Letterate
Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili



Adriana Cavarero

“Platone”

Raffaello Cortina Editore

www.raffaello.it

Un lungo e intenso “corpo a corpo” con Platone: è questa la cifra caratteristica del pensiero di Adriana Cavarero

«Riflessioni, non arrabbiate ma ponderate, su pagine milioni di volte indagate, questa volta studiate da un altro punto di vista. Che non è quello, non insensato, ma troppo sentito, del linguaggio astratto del maschio da contrapporre alla sensibilità e alla passione della femmina. È quello piuttosto di chi vuole, semplicemente, studiare.»

Maria Bettetini, Il Sole 24 Ore

Il volume lo rivela attraverso una serie di scritti introvabili o mai apparsi in italiano, un inedito e altri testi cruciali dedicati al grande allievo di Socrate. Al lettore viene offerto un viaggio appassionante sulle tracce di Platone, che non rappresenta solo un riferimento costante della filosofia di Cavarero ma anche il vero e proprio fil rouge con cui l'autrice intesse molteplici trame. La filosofia classica si intreccia qui con la riflessione politica e con la teoria femminista, come pure con la letteratura, la musica e l'arte. Il risultato è un confronto profondo e al tempo stesso ironico e irriverente con il padre della filosofia occidentale.

IL POSTO DELLE PAROLE

ascoltare fa pensare

ilpostodelleparole.it

Condividi:



PREFERISCO DI NO



Il logo è un'opera d'arte di... (vertical text)



TORINO SPIRITUALITÀ

XIV edizione - 26 / 30 settembre 2018

“no”. *Neuroscienze e libero arbitrio*, un incontro sul processo decisionale che non dipende dalla logica, bensì dalle emozioni, in programma **sabato 29 ore 10.30** alla Sala Multifunzionale della Cavallerizza Reale. E davanti a un rifiuto, c'è chi decide di chiudersi nella propria stanza e non uscirne più: sono gli hikikomori, ragazzi e ragazze che mettono in pratica una forma di auto-esclusione, nata in Giappone e ora diffusa anche in Europa. Di loro discutono **sabato 29 ore 11** al MAO Museo d'Arte Orientale, **Fabiola Palmeri**, nipponista e giornalista di *la Repubblica*, la ricercatrice di Pedagogia dell'Università di Messina **Karin Bagnato** e **Hideyuki Miyakawa**, che negli anni Ottanta ha contribuito al recupero di hikikomori giapponesi grazie a periodi di inserimento lavorativo in Italia. Il filosofo della scienza **Giulio Giorello** e il co-fondatore del CICAP **Massimo Polidoro**, si confrontano sul pensare contro della scienza, **sabato 29 ore 11.30** all'Aula Magna della Cavallerizza Reale, mentre la lezione del grande filosofo e sinologo francese **François Jullien**, *La coincidenza è la morte*, **sabato 29 ore 11.30** al Circolo dei lettori, sfata il mito secondo cui la felicità arrivi nel momento esatto in cui le cose, finalmente, si accordano tra loro (ingresso € 6). Di attenzione non giudicante, equanimità, pace interiore e gentilezza amorevole, parla invece **Corrado Pensa**, insegnante guida dell'Associazione per le Meditazioni di Consapevolezza, in *La pratica meditativa e la preferenza del bene*, **sabato 29 ore 12** al Teatro Gobetti (ingresso € 6), mentre **Andrea Tagliapietra**, filosofo, approfondisce *Il pudore e la pazienza del “no”*. *Sul dono anti-eroico della filosofia*, **sabato 29 ore 15** al Circolo dei lettori. Ma è difficile non arrabbiarsi di fronte agli scandali dell'oggi: delle trasformazioni che l'indignazione è in grado di produrre, a livello morale e sociale, discutono **Stefania Ferrando**, ricercatrice in Filosofia politica, **Deborah Puccio Den**, antropologa del diritto e **Alessia Smaniotto**, ricercatrice in Filosofia delle scienze sociali, nel dialogo *Sociologia dell'indignazione*, **sabato 29 ore 16.30** al Circolo dei lettori, interessante anche per comprendere il fenomeno degli *haters* del web. Ma quali azioni si possono mettere in pratica di fronte al vuoto di senso che sembra prevalere oggi? È necessario, secondo il sociologo **Mauro Magatti** e l'imprenditore sociale e pedagogista **Johnny Dotti**, *Educare al mondo nuovo*, dialogo in programma **sabato 29 ore 18.30** all'Aula Magna della Cavallerizza Reale. E quando non si è d'accordo bisogna dimostrarlo, sforzandosi di non riprodurre lo stesso stile di ciò che non ci piace. Questa la tesi che lo scrittore **Antonio Pascale** espone nella lezione *Il responsabile dello stile*, **sabato 29 ore 18.30** al Circolo dei lettori. E per disobbedire al pressante diktat della velocità? Secondo gli esploratori **Erling Kagge** e **Franco Michieli**

15.00 Museo Nazionale del Risorgimento, Sala Candi

ADRIANA CAVARERO e ANNA MARIA CRISPINO
IL SOGGETTO IMPREVISTO. FORME E FIGURE
DEL DISSENSO DELLE DONNE LETTERATE

con **DANIELA FINOCCHI**, ideatrice del Concorso Lingua Madre e **LUISA RICARDONE**, presidente della Società Italiana delle Letterate

a cura di Concorso letterario nazionale Lingua Madre e Società Italiana delle Letterate

Nell'intreccio molato fra sesso, denaro e potere, nel mondo del lavoro, nei rapporti privati, nella vita come nella letteratura, i "no" delle donne sono stati e continuano a essere determinanti per il cambiamento, sebbene spesso non riconosciuti e ricordati. Adriana Cavarero, filosofa, e Anna Maria Crispino, editrice e direttrice della rivista *Leggendaria*, riflettono sulla natura del dissenso delle donne, sul loro pensare, il loro diverso sentire e l'attenta che le abita, un potentissimo umano che sta facendo scaturire la luce del cambiamento dal cuore del presente, come recentemente testimoniato dalle "Silence Breakers" o dal movimento "Me Too".

16.30 Chiesa di San Giuseppe (CICLI) Il segno di contraddizione

LUIGINO BRUNI e PAOLO CURTAZ
NON FATE DELLA CASA DEL PADRE MIO UN MERCATO

Nella reazione di Gesù, che piomba tra i cambiavalute con una "ferza di cordicelle", c'è un richiamo rivolto a ogni essere umano: respingere il pericolo che il cuore diventi un luogo di commercio, chiuso ai valori dello spirito ma aperto a ogni intrusione: copiare e garantire favori, profitti o privilegi d'impunità. Paolo Curtaz, scrittore e biblista, e Luigino Bruni, docente di Economia politica, affrontano l'episodio della cacciata dei mercanti per chiarirne significati teologici e implicazioni economiche, senza tralasciare un quesito essenziale: se Gesù tornasse oggi, chi troverebbe al centro del tempio?

16.30 MAU Museo d'Arte Orientale

AUGUSTO SHANTENA SABBADINI
WU WEI: SENZA AGIRE, NULLA RIMANE INCOMPIUTO

Il wu wei, il "non agire" dei taoisti è piuttosto enigmatico per noi occidentali. Astenendosi dall'agire, ogni cosa si compie? Sì, in un certo senso, ma a condizione di interpretare questa negazione dell'agire in modo più sottile. Svuotati dei nostri fini particolari, delle nostre identificazioni egoiche, diventiamo un flauto attraverso il quale l'esistenza suona la sua melodia: questo è il wu wei di Lao Tzu.

36 - Domenica 30 settembre

PREFERISCO DI NO

Edizione 2018 - 26 / 30 settembre 2018



TORINO SPIRITUALITÀ

XIV edizione - 26 / 30 settembre 2018

TORINO SPIRITUALITÀ 2018

Domenica 30 settembre

Ore 15.00

Torino – Museo Nazionale del Risorgimento, Sala Codici

Il soggetto imprevisto

Forme e figure del dissenso delle donne

incontro a cura di Concorso letterario nazionale Lingua Madre e Società Italiana delle Letterate

con: Adriana Cavarero, Anna Maria Crispino

conducono: Daniela Finocchi, Luisa Ricaldone

Nell'intreccio malato fra sesso denaro e potere, nel mondo del lavoro, nei rapporti privati, nella vita come nella letteratura i "no" delle donne sono stati e continuano ad essere determinanti per il cambiamento, sebbene spesso non riconosciuti e ricordati.

Il dissenso delle donne continua a produrre pensiero, quale parametro di senso e non semplicemente "contro qualcosa".

Il pensare delle donne e il loro sentire differentemente abbraccia il mondo, l'alterità che le abita si sta tramutando in un patrimonio umano universale, facendo scaturire la luce del cambiamento dal cuore del presente. Le Silence Breakers e il movimento Me Too non sono che le più recenti testimonianze di questa consapevolezza.

Il "soggetto imprevisto", come scriveva Carla Lonzi, emerge improvviso e in disaccordo, dall'editoria alla politica.

Se ne parlerà con la filosofa **Adriana Cavarero** in dialogo con **Anna Maria Crispino**, editrice e direttrice della rivista *Leggendaria*.

A condurre l'incontro, **Daniela Finocchi**, ideatrice del Concorso Lingua Madre e **Luisa Ricaldone**, presidente della Società Italiana delle Letterate.

Portici di Carta 2018: a Torino 2 km di libri. Ospiti e programma

Portici di Carta 2018: in via Roma, a Torino, il 6 e il 7 ottobre ci saranno 2 km di libri ad aspettarvi. Di seguito informazioni sugli ospiti e dettagli sul programma per chi è interessato a partecipare.

👤 Genny Di Filippo 📅 03-10-2018



Il **6 e il 7 ottobre** si svolgerà **Portici di Carta 2018**, l'evento che porta a **Torino 2 km di libri**. Gli **ospiti e il programma** per partecipare le trovate di seguito, non state pensando di perdere una manifestazione dedicata al mondo dei libri come questa?

Tutt'altro che usuale, Portici di Carta 2018 si svolgerà precisamente in **via Roma** che per l'occasione vedrà non solo passanti, gente alle prese con impegni quotidiani, turisti e visitatori del giorno ma anche e soprattutto un **serpentone di libri di ben 2000 metri**.

Le premesse appaiono subito interessanti: **un evento che colpisce subito al cuore** gli amanti dei libri, della scrittura, delle storie narrate e raccontate, ma che si rivolge anche al mondo degli editori e di chi, dall'altra parte del banco, cerca di offrire al pubblico prodotti editoriali di grande valore e interesse.

Se la curiosità è tanta non resta che continuare a leggere, troverete qui tutte le **informazioni sul programma** della due giorni dedicata al mondo dei libri «all'aperto».



Potrebbe interessarti Inquiete Festival 2018: programma e ospiti del festival di scrittrici a Roma

Il programma e gli ospiti di Portici di Carta 2018

Se vi state chiedendo cosa si nasconde dietro Portici di Carta 2018 vi sveliamo subito qualche segreto: **il programma dell'evento** si presenta ricco di appuntamenti e incontri, con tanti **ospiti** pronti a dialogare con il pubblico.

I libri sono forse cose solo da guardare? Portici di Carta 2018 firma, così, la sua **dodicesima edizione** portando all'attenzione del pubblico un tema per il quale non è difficile provare una certa nostalgia.

Quest'anno, infatti, la manifestazione è dedicata al personaggio storico di **Pippi Calzelunghe**, in occasione del sessantesimo anniversario della sua pubblicazione in Italia.

Quanto al contenuto ecco qualche numero interessante, ovvero **19 i tratti tematici** e più di **100 le librerie e gli editori aderenti**. Gli appuntamenti, invece, sono i più diversi: dalle passeggiate letterarie, tra le più amate da pubblico che ogni anno aspetta intrepido Portici di Carta, ai **laboratori dedicati ai bambini**.

E proprio a questi ultimi sono dedicati alcuni itinerari in particolare, che promettono di **stimolare la fantasia** e guidare al piacere della scoperta, **incontri di pittura** e tanto altro.

L'apertura ufficiale di Portici di Carta 2018 ci sarà **sabato 6 ottobre alle ore 11:45**: ad inaugurare la dodicesima edizione sarà l'assessore alla Cultura **Francesca Leon**.

A partire dalle 12:00 si entra nel vivo della manifestazione con il primo incontro, protagonista **Nando dalla Chiesa**, autore del libro *Per fortuna faccio il prof.* In collaborazione con Bompiani, vede la partecipazione di **Margherita Oggero**.

A seguire **Darwin Pastorin** dialoga con **João Paulo Cuenca**, autore di *Ho scoperto di essere morto* in collaborazione con **miraggi edizioni**; **Diego De Silva** in **Trio Malinconico**, un reading musicale dalla quadrilogia dell'avvocato Malinconico e dal suo ultimo libro **Superficie**, in collaborazione con **Giulio Einaudi** editore.

Ancora nella giornata di sabato 6 ottobre sarà possibile incontrare **Michela Murgia**, **Aldo Cazzullo**, le letture di Lorena Senestro ma soprattutto partecipare all'**attività di Bookcrossing** dalle 10:00 alle 18:00, così come **Mercato Googreen** e **"Tanto di Cappello"**.

Si tratta di un'edizione speciale del mercato della biodiversità **Googreen** con i produttori del territorio piemontese accompagnati dagli artisti di strada del progetto "Tanto di cappello".

Domenica 7 ottobre, invece, la giornata si apre con *Le autrici del Concorso letterario nazionale Lingua Madre*. Un incontro con **Marcela Luque** e **Madeleyn Eugenia Mendoza Márquez** a cura del *Concorso letterario nazionale Lingua Madre*. A seguire un interessante incontro con **Fabio Stassi**, il Laboratorio di fiabe musicali con **Pier Mario Giovannone** e **Flavia Barbacetto** e un attesissimo **Luigi Lo Cascio** che alle 16:30 sarà intervistato da Elena Varvello.

Tra le iniziative più curiose segnaliamo, inoltre, le **letture sul tram storico blu**, dalle 10:00 alle 13:00. Per ulteriori dettagli è possibile consultare il sito ufficiale dell'evento **Portici di Carta**.

© Riproduzione riservata SoloLibri.net

Articolo originale pubblicato su Sololibri.net qui: **Portici di Carta 2018: a Torino 2 km di libri. Ospiti e programma**

Naviga per parole chiave

Approfondimenti su libri... e non solo - Fiere del Libro e festival letterari



CHE MERAVIGLIA I LIBRI IN LIBERTÀ

IL 6 E IL 7 AUTORI ED EDITORI IN UNA GRANDE FESTA ALL'APERTO

MARCO BOBBIO

Oltre due chilometri di bancarelle, 123 espositori tra librerie indipendenti e piccoli editori del territorio, insieme alla presenza dei bouquinistes di piazza Carlo Felice. E poi incontri letterari, presentazioni, dibattiti, passeggiate, audiolibri, appuntamenti per i bambini. Torna sabato 6 e domenica 7, «Portici di carta», la libreria all'aperto più lunga del mondo che, come ormai da tradizione, invaderà via Roma, piazza San Carlo e piazza Carlo Felice. La manifestazione è organizzata Città di Torino e della Fondazione per il Libro, realizzato dalla Fondazione per la Cultura Torino, con il sostegno di Regione Piemonte e la partecipazione dei librai torinesi coordinati da Rocco Pinto.

Tante sezioni

Come al solito, le bancarelle saranno organizzate in aree tematiche che raggrupperanno in modo omogeneo le librerie e le case editrici a seconda delle rispettive specializzazioni. In tutto sono previste 19 sezioni: da piazza Castello lato sinistro verso Porta Nuova si incontreranno in ordine «Spiritualità», «Voci di donne», «Lingue», «Storia locale», «Fumetti», «Bambini e ragazzi», «Remainders» e «Editori piemontesi 3»; in piazza Carlo Felice «Dall'antiquariato al fuori catalogo (associazione culturale Sulla Parola)» mentre riprendendo via Roma verso piazza Castello si troveranno «Culture orientali», «Viaggi», «Gialli», «Narrativa 2», «Letterature», «Editori piemontesi 2», «Narrativa 1», «Passioni», «Storia e società», «Arti espressive» e «Editori piemontesi 1».

Gli stand saranno aperti sabato 6 ore 10-24 e domenica 7 ore 10-20.

Il tema

L'edizione di quest'anno sarà dedicata a Pippi Calzelunghe, protagonista della letteratura per l'infanzia (ma non solo...) nata dalla penna di Astrid Lindgren, edito per la prima volta in Italia sessant'anni fa: un personaggio iconico, grazie anche a una fortunata serie televisiva, che ha rappresentato la libertà, l'indipendenza, il coraggio. Per l'occasione, Valeria Parrella terrà, sabato 6 alle 18,30, all'Oratorio San Filippo Neri (via Maria Vittoria 5), una lezione dal titolo «Pippi maestra di femminismo».

Incontri

Tanti gli ospiti che animeranno, all'Oratorio San Filippo Neri (via Maria Vittoria 5) il fine settimana all'insegna dei libri e della cultura. Tra i tanti, sabato 6 alle 17,30 Michela Murgia leggerà «Cane al vento» di Grazia Deledda, in occasione della pubblicazione dell'audiolibro, poi domenica 7 alle 10,30, è prevista la presenza delle autrici del concorso letterario nazionale «Lingua madre» Marcela Luque e Madeleyn Eugenia Mendoza Marquez, alle 11,30 quella del romanziere Fabio Stassi con il suo «Ogni coincidenza ha un'anima»; si celebrerà poi il debutto letterario dell'attore Luigi Lo Cascio, che presenterà il suo primo lavoro «Ogni ricordo un fiore» con Elena Varvello (ore 16,30), e il ritorno di Benedetta Cibrario col suo atteso «Il rumore del mondo», in dialogo con Giovanni Tesio (ore 17,30) mentre alle 18,30 sono in programma letture e riflessioni sul libro di Luca Rastello «Dopodomani non ci sarà», con Monica Bardi, Davide Ferrario e Marco Gobetti.

Info www.porticidicarta.it.

© EYENCO ALQUANTO RITRIBUIRI

#1460

A CURA DI
CRISTINA CACCIA

CONTATTO
torinosette@stampa.it

LA STAMPA
Venerdì 5 Ottobre 2018

torinosette

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.*it*

VENERDÌ 05 OTTOBRE 2018

A LECCE Conversazioni sul Futuro, i primi nomi del festival: tra loro Roberto Cotroneo e Federica Angeli

Dal 25 al 28 ottobre torna nel capoluogo salentino il festival organizzato dall'associazione Diffondiamo Idee di Valore: 4 giorni di workshop, incontri, dibattiti, mostre e concerti per raccontare il mondo contemporaneo

di **BIANCA CHIRIATTI**

04 Ottobre 2018

Like 2 Tweet G+

Condividi



la giornalista Federica Angeli

Ascolta

(/app-eu.readspeaker.com/cgi-bin/rsent?

customerid=4841&lang=it_it&url=onclink=https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/altre-notizie/home/1065177/conversazioni-sul-futuro-i-primi-nomi-del-festival-tra-loro-roberto-cotroneo-e-federica-angeli.html)

I giornalisti Roberto Cotroneo e Federica Angeli, famosa per le sue inchieste sulla mafia romana e minacciata dal clan Spada, i conduttori Gianluca Nicoletti (Radio24) e Giorgio Lauro (Rai Radio1), il blogger Massimo Mantellini, Bruno Mastroianni, Amalia De Simone, Ivan Grozny Compasso, Antonio Sofi, Dino Amenduni, Antonio Iovane, Giovanni Ziccardi: anche quest'anno l'elenco degli ospiti del Festival Conversazioni sul Futuro (a Lecce dal 25 al 28 ottobre, giunto alla sesta edizione) è lunghissimo. L'evento, organizzato dall'associazione Diffondiamo Idee di Valore, con il coordinamento artistico di Gabriella Morelli, Laura Casciotti e Pierpaolo Lala, in collaborazione con il Comune di Lecce e numerose realtà pugliesi e nazionali, prevede quattro giorni di workshop, incontri, dibattiti, confronti, lezioni, proiezioni, presentazioni di libri, mostre, concerti, per provare a raccontare con pluralità di linguaggi e di punti di vista il mondo contemporaneo e quello che verrà.

Il programma completo - con oltre 200 relatori e circa 100 appuntamenti - sarà annunciato nei prossimi giorni. Nell'elenco degli ospiti (in continua evoluzione e aggiornamento) ci sono anche il fotografo Ferdinando Scianna, Tiziano Scarpa, Christian Raimo, Paolo Berizzi, Paolo Borrometi, Maria Cuffaro, Romina Remigio, Takoua Ben Mohammed, le autrici del concorso Lingua Madre curato da Daniela Finocchi, Marco Cattaneo, Gisella Modica, Marilù Mastrogianni, Floriana Bulfon, Federico Badaloni, Ana Cristina Vargas, Maurizio Mura, Rossano Astremo, Emanuele Giordana, Marina Lalovic, la magistrata Franca Imbergamo, gli economisti Andrea Boitani, Claudio De Vincenti, Andrea Conte, gli scienziati Roberto Oroseied Elena Pettinelli (tra i ricercatori che hanno scoperto l'acqua liquida su Marte), l'astrofisica Sandra Savaglio, la virologa Ilaria Capua (in collegamento), i

immobiliare.it

La tua prossima casa

CERCA



(https://gazzettaffari.it)

DIGITAL EDITION

writer Ivan "il Poeta" e Frode, i docenti Stefano Cristante, Daniela Fargione, Piero Dominici, Guglielmo Forges Davanzati, Francesco Campobello, il presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Carlo Smuraglia, Beppino Englaro, Marco Cappato, la magistrata Tiziana Siciliano e (con un video) Emma Bonino per un incontro sul testamento biologico e il fine vita, Leonardo Ferrante, Alberto Vannucci e Nicoletta Parisi sull'Anticorruzione.

Si rinnova la collaborazione tra il festival e Amnesty International Italia con un focus sulla Libertà d'espressione in Turchia, coordinato dall'inviata di SkyTg24 Tiziana Prezzo, con i giornalisti Murat Cinar, Ramize Erer, Fazila Mat e (in collegamento) Can Dundar e la proiezione del film "Last man in Aleppo" diretto da Feras Fayyad, un approfondimento sulla morte di Giulio Regeni con la presentazione e proiezione del documentario "Il nostro uomo al Cairo" di Bence Matè con la partecipazione dell'irlandese Ibrahim Halawa, assolto dalle accuse di terrorismo e rilasciato dopo quattro anni di carcere in Egitto. A Lecce anche la presidente di Emergency Rossella Miccio per un incontro con Samia Walid (Revolutionary Association of the Women of Afghanistan) e Carla Dazzi (presidente Coordinamento Italiano Sostegno Donne Afghane) moderato dall'inviata del Corriere della sera Marta Serafini che curerà anche l'importante occasione di discussione su "Ong e soccorsi in mare: le acque agitate del Mediterraneo" con la giornalista di Internazionale Annalisa Camilli, il ricercatore dell'Ispe Stefano Torelli, e i soccorritori della Nave Aquarius (Sos Mediterranee) e Proactiva Open Arms, e l'appuntamento dedicato a Medici senza Frontiere con la presidente e il direttore della comunicazione della sezione italiana Claudia Lodesani e François Dumont. Nella sezione cinema la proiezione dell'innovativo documentario Tumarankè con i richiedenti asilo politico Ahmed Samake e Morr Ndiaye.

Il Festival ospiterà anche il Climathon, a cura del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, un'importante giornata di studio sul Futuro degli Ordini (in collaborazione con notai, avvocati e commercialisti), un approfondimento su Marketing e turismo a cura di Registro.it. Ai Teatini un articolato programma dedicato ai bambini e alle famiglie a cura di Boboto mentre il Sellalab accoglierà incontri dedicati all'economia e alla finanza. Il Food-hacker e eaterainer Nick Difino curerà una sezione dedicata a Cibo e salute con momenti di incontro e approfondimento e la proiezione del documentario Alla Salute. Nei quattro giorni si terranno anche numerosi incontri in collaborazione con alcuni istituti superiori di Lecce e con l'Università del Salento.

Media Partner Agi - Agenzia Italia, Left, Rai Radio3, RadioWau.

SEGUI ANCHE:

CONVERSAZIONI SUL FUTURO (RICERCA?Q=CONVERSAZIONI SUL FUTURO) , LECCE

(RICERCA?Q=LECCE) , FESTIVAL (RICERCA?Q=FESTIVAL)



MOSCA1916 Premiata Macelleria - Aperti tutto agosto

Carni Piemontesi, salumeria, gastronomia piatti take-away e formaggi

Ann. v. Mosca1916

Ulteriori info

ARTICOLI CHE POTREBBERO INTERESSARTI:

Calendario Pirelli

Ecco l'edizione di The Cal

Scopri di più

(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?

xai=AKAOjsa5UMTQTbKPIPT72yKubCfN6ljepsYuA3TkjN5kw58dMreGgRoYq3CNkkJfQ0fOf5uStxGEHrUjl vTzhlKpZ_OhuNfw34aniFsU9_jOUJkmI9lezmbo-GRnXKCmoVVD6aFMDSVRSRn73NwWSsLFVYD2cNdXF YQL5KpUTrHipZElaj5s7Xm6S1wiTcfX7CSbdOyE5ymINZvxbOvsQ-CeRbvzKvV2yM4sSmayOa6Fku6sglGT vSK4QrpEAE&urlfix=1&adurl=https://www.quattroruote.it/news/eventi/2017/11/10/calendario_pirelli_presente



(http://edicola.lagazzettadelmezzogiorno.it/gazzettadelmez

SFOGLIA EDIZIONE

(HTTP://EDICOLA.LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT)

ACQUISTA EDIZIONE

PARAMS=STARTER&TESTATA=BARI)

TITOLO II E TITOLO VI REGIONE PUGLIA
A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO

C San Marzano di San Giuseppe

pugliasviluppo



PIÙ LETTI

PIÙ COMMENTATI

NEWS

FOTO

VIDEO



(https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/potenza/racket-e-traffico-di-droga-scacco-a-3-clan-a-potenza-25-04.10.2018

Mafia, racket e traffico di droga: il boss era un ex cc, 25 arresti

(https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/potenza/10649:racket-e-traffico-di-droga-scacco-a-3-clan-a-potenza-25-arresti.html)



(https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/bari/10648:di-una-fuori-sede-disperata-quella-volta-che-un-60enne-soldi-per-un-letto-da-condividere.html)

04.10.2018
Storia di una fuori sede: «Un 60enne voleva soldi per un letto da condividere»

(https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/bari/1065013:storia-di-una-fuori-sede-disperata-quella-volta-che-un-60enne-voleva-soldi-per-un-letto-da-condividere.html)



(https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/home/10

Il dissenso femminile

Michela Marocco, 5 ottobre 2018



Da Antigone alle protagoniste dei romanzi di Jane Austen tutti i no imprevisi e impensabili delle donne. Ne hanno discusso a Torino Spiritualità, a fine settembre, Anna Maria Crispino, studiosa e direttrice di Leggendaria e Adriana Cavarero, filosofa e fondatrice di Diotima.

Un incontro organizzato dalla Sil e dal Concorso Lingua Madre

#PreferiscodiNO è stato il tema scelto per l'edizione 2018 di Torino Spiritualità, giunto alla sua quattordicesima edizione, che per cinque giorni, a fine settembre, ha approfondito il dissenso in tutte le sue forme fra eventi, presentazioni e spettacoli.

L'incontro organizzato dalla Società Italiana delle Letterate insieme

al Concorso letterario nazionale Lingua Madre dal titolo “Il soggetto imprevisto. Forme e figure del dissenso femminile” si è tenuto il 30 settembre con due ospiti d’eccezione: Adriana Cavarero, filosofa, fondatrice della comunità filosofica femminile Diotima e parte del comitato scientifico di Biennale Democrazia, e Anna Maria Crispino, direttrice della rivista *Leggendaria* e direttrice editoriale di Iacobelli editore per cui cura alcune collane tra cui i *Leggendari* e i libri di studio e approfondimento delle tematiche di genere. Moderatrici dell’evento Daniela Finocchi, ideatrice e responsabile del Concorso Lingua Madre e Luisa Ricaldone, presidente SIL.

Ospitate nella Sala dei Codici del Museo nazionale del Risorgimento italiano di Torino, le relatrici si sono confrontate sui “no” delle donne, che continuano a essere determinanti per il cambiamento sebbene spesso non vengano riconosciuti né ricordati.

“Il “no” del subordinato, condizione in cui spesso si trovano le donne, è molto diverso dal “no” di chi detiene il potere”, ha esordito Adriana Cavarero. La sua riflessione si è quindi soffermata su due esempi di dissenso femminile nella mitologia classica, personificati nelle figure di Antigone e Penelope. “Antigone non è solo un’eroina del dissenso ma ne è diventata un vero e proprio simbolo” ha spiegato Cavarero, sottolineando come la fanciulla rinunci dapprima ai canonici ruoli femminili per poi seguire la “legge del sangue”, la legge del sangue materno, quando decide di seppellire il fratello Polinice in totale disaccordo con la legge della polis. Penelope, invece, rappresenta un dissenso più sottile e astuto, assai diverso dal molteplice ingegno del marito Ulisse: per dieci anni riesce a tenere in scacco i Proci con il famoso espediente della tela tessuta di giorno e disfatta di notte. Esiste quindi una specificità del diniego femminile? Frontale e irriducibile o astuto e conciliabile? Non è sempre possibile trovare una posizione netta al riguardo, ha proseguito Cavarero, ma il dissenso delle donne continua a produrre pensiero, quale parametro di senso e non semplicemente “contro qualcosa”.

Anna Maria Crispino ha iniziato con un riferimento storico, prendendo in esame alcune fra le più note figure letterarie femminili del diniego. In particolare ha analizzato i “no” delle personaggi di Jane Austen, a partire dal celeberrimo rifiuto di Elizabeth Bennet al matrimonio con Mr. Darcy, che giunge totalmente inaspettato e controcorrente. “Le donne non sono solo soggetto imprevisto ma anche impensato – ha spiegato Crispino – ed è qui che si insinua il lavoro della critica: serve a smontare le premesse di un discorso”.

Immaginando poi quale insegnamento possano trarre le ragazze di oggi dalle figure archetipiche da lei citate, Cavarero ha concluso: “Abbiamo la possibilità di farci carico dello stereotipo e anche di disfarto con ironia. Le ragazze di oggi potrebbero dire di “no” e uscire dai canoni, specialmente quelli che oggettivizzano la donna, seguendo l'esempio di Penelope. Ragazze: abbiate il coraggio e la baldanza di Antigone nel rimanere nella lotta e insieme esercitatevi nella capacità pratica della decostruzione ironica, come Penelope. Prendete lo stereotipo e distruggetelo con ironia”.

In ogni epoca ci sono state donne che si sono mosse secondo mappe e grammatiche che non erano quelle del potere e questo ha dato vita a scenari alternativi, a immaginari altri, come ha sottolineato Anna Maria Crispino. Un “oltrecanone” che si è manifestato in passato e continua a manifestarsi nella contemporaneità. Per esempio, nei romanzi di Elena Ferrante – ricordata da entrambe le relatrici – che hanno riscosso, non a caso, un successo planetario.

Riflettendo più in generale sul panorama letterario odierno, Crispino ha quindi concluso con queste parole: “Negli ultimi 30 anni siamo di fronte a un doppio fenomeno: nello stesso periodo storico troviamo da una parte una serie di italiane che sono diventate scrittrici all'estero, italo-americane che primeggiano nel memoir, dall'altra scrittrici italiofone, straniere che scelgono l'italiano per veicolare le proprie storie. Entrambi questi fenomeni sono frutto dell'atto migratorio e ci forzano a ridefinire il concetto di tradizione.”

Il pensare delle donne e il loro sentire differentemente abbraccia il mondo, l'alterità che le abita si sta tramutando in un patrimonio umano universale, facendo scaturire la luce del cambiamento dal cuore del presente. Le Silence Breakers e il movimento #metoo non sono che le più recenti testimonianze di questa consapevolezza.

Il “soggetto imprevisto”, come scriveva Carla Lonzi, emerge improvviso e in disaccordo, dall'editoria alla politica.

Tra il pubblico – vario, numeroso e partecipato – presenti anche tante socie della SIL, che sono intervenute con domande e approfondimenti sui temi trattati. Una sala gremita che ha scandito con numerosi applausi “a scena aperta” gli interventi che si sono susseguiti, sollecitati anche dalle domande delle due moderatrici.

Il dissenso, concetto complesso e multiforme, va spiegato e ridefinito ad ogni occorrenza e circostanza, e regola se stesso e la

pratica di pensiero o di azione che ne deriva secondo il contesto da cui prende esistenza.

(Da "Le dissenzienti – Narrazioni e soggetti letterari" a cura di Cristina Bracchi, Manni Editore, 2007)

PASSAPAROLA:      GRAZIE ♥

Bio

 Ultimi Post



Michela Marocco

Michela Marocco (Moncalieri, 1987) vive a Chieri, in provincia di Torino. Dopo la laurea in Letterature Moderne Comparate presso l'Università degli Studi di Torino, si trasferisce a Edimburgo, dove studia e lavora per due anni. Ritorna in Italia per seguire un master in storytelling e performing arts alla Scuola Holden di Torino, specializzandosi in Crossmedia. Ha seguito diversi progetti in ambito museale con importanti realtà torinesi come il Museo Egizio e Lavazza. Ora collabora con il Concorso letterario nazionale Lingua Madre come social media editor.

CONVEGNI, COPERTINA, FEMMINISMO, IDEE, LM

- o Comments
- o Pings & Trackbacks

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



SABATO 6 | DOMENICA 7 OTTOBRE 2018
dalle 10 alle 24 | dalle 10 alle 20

La libreria più lunga del mondo sotto i portici di via Roma, piazza San Carlo e piazza Carlo Felice. Con: Tra gli altri, Diego De Silva, Michela Murgia, Valeria Parrella, Fabio Stassi, Luigi Lo Cascio, Benedetta Cibrario. Incontri, laboratori, letture, passeggiate e tanti fantastici libri.

porticidicarta.it

Un progetto di  Città di Torino
Realizzato da  Rifiuto
Con il sostegno di  REGIONE PIEMONTE

PORTICI dicarta
12a EDIZIONE
a Torino la cultura è una passeggiata

Un progetto di



Realizzato da



Con il sostegno di



Con la collaborazione di

emons:
libri e audiolibri



GIARDINO FORBITO





PROGRAMMA INCONTRI DOMENICA 7 OTTOBRE 2018

ORATORIO SAN FILIPPO NERI
via Maria Vittoria 5

ORE 10.30

LE AUTRICI DEL CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE LINGUA MADRE

Incontro con Marcela Luque
e Madeilyn Eugenia Mendoza Márquez
a cura del Concorso letterario nazionale Lingua Madre
Conduce: Daniela Finocchi

Un concorso letterario dedicato ai racconti delle donne straniere (o di origine straniera) che scrivono in italiano. Nato tredici anni fa, si è affermato sempre più nel vasto mondo dei riconoscimenti letterari. A Portici di Carla due delle autrici partecipanti raccontano se stesse all'ideatrice del progetto, Daniela Finocchi.



ORE 11.30

OGNI COINCIDENZA HA UN'ANIMA

Fabio Stassi si racconta, dalla scoperta della letteratura alla biblioterapia dell'ultimo romanzo in collaborazione con Sellerio editore

Affabulazione sentimentale. Storie di desterradi e ciabattini, migrazioni, naufragi, malanni e macchine volanti. Dai racconti orali dei nonni fino alle bugie dei libri, e alla soffitta dove Vince Corso (protagonista degli ultimi romanzi di Fabio Stassi) ha aperto il Pronto Soccorso Letterario

ORE 15.30

GIROTONDO MUSICALE DI PAROLE

Laboratorio di fiabe musicali con Pier Mario Giovannone in collaborazione con Gallucci Editore

Guardate che spettacolo! Ma attenzione ci si potrà imbattere in lunghe proboscidi, in cortei di bambini e anche... nella slitta di Babbo Natale. Viaggiamo in un mondo fantastico pieno di colore ispirato ai tre volumi illustrati Girotondo di elefanti, Piazza Piza e Ciao ciao, caro Babbo Natale.



PER BAMBINI E FAMIGLIE



DEDICATO A PIPPI
CALZELUNGHE

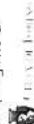
PORTICI dicarta 12ª EDIZIONE a Torino la cultura è una passeggiata

SABATO 6 | DOMENICA 7 OTTOBRE 2018
dalle 10 alle 24 | dalle 10 alle 20

La libreria più lunga del mondo sotto i portici di via Roma, piazza San Carlo e piazza Carlo Felice.

Con tra gli altri, Diego De Silva, Michela Murgia, Valeria Parrella, Fabio Stassi, Luigi Lo Cascio, Benedetta Cibrario in molti, laboratori, letture, passeggiate e tanti tantissimi libri porticidicarta.it

Un progetto di



Realizzato da



Con il sostegno di
REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO



PORTICI DI CARTA – XII EDIZIONE

6-7 ottobre 2018

www.porticidicarta.it - #portici18

**La dedica a PIPPI CALZELUNGHE con una lectio di Valeria Parrella;
i reading di Michela Murgia, Diego De Silva e Fabio Stassi;
i nuovi libri di Aldo Cazzullo, Benedetta Cibrario, João Paulo Cuenca, Nando
Dalla Chiesa, Luigi Lo Cascio, Luca Rastello;
Emons e Gallucci editori ospiti;
il debutto del BIBLIOBUS delle Biblioteche civiche torinesi;
...e il 29 settembre ASPETTANDO PORTICI in 15 librerie.**

Sabato 6 e domenica 7 ottobre tornerà **Portici di Carta**, la libreria più lunga del mondo sotto i **portici** del centro di Torino con i tradizionali due chilometri di bancarelle in **via Roma, piazza San Carlo e piazza Carlo Felice**.

Portici di Carta è un progetto della Città di Torino e della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, realizzato da Fondazione per la Cultura Torino, con il sostegno di Regione Piemonte e la partecipazione dei librai torinesi coordinati da Rocco Pinto.

Quest'anno saranno presenti complessivamente **123 librai** di Torino e provincia ed **editori** provenienti da tutto il Piemonte a cui si aggiungono in piazza Carlo Felice i *bouquinistes* del Libro Ritrovato. I portici di via Roma, piazza San Carlo e piazza Carlo Felice saranno suddivisi in **19 tratti tematici** che raggrupperanno in modo omogeneo le librerie e le case editrici a seconda delle rispettive specializzazioni.

La XII edizione sarà caratterizzata da una grande novità: **Aspettando Portici**.

Sabato 29 settembre, 15 delle librerie partecipanti alla rassegna faranno da apripista con un ricco programma di letture, spettacoli teatrali, incontri con autori, laboratori e animazioni per bambini.

Portici di Carta 2018 è stato dedicato a **Pippi Calzelunghe**, personaggio rivoluzionario nato dalla penna di Astrid Lindgren, edito per la prima volta in Italia sessant'anni fa: un'icona in grado di valicare i confini della letteratura per l'infanzia. Per l'occasione, **Valeria Parrella** terrà - sabato 6 ottobre, ore 18.30, Oratorio San Filippo Neri (via Maria Vittoria 5) - una lezione dal titolo **Pippi maestra di femminismo**; gli allievi della Scuola ODS (Operatori Doppiaggio e Spettacolo), coordinati da Stefania Giuliani, leggeranno nello **Spazio Bambini** estratti del libro e, il **Dipartimento Educazione Castello di Rivoli**, animerà piazza San Carlo con una grande azione di pittura collettiva a lei ispirata.



a Torino la cultura è una passeggiata

Domenica 7 ottobre

Oratorio San Filippo Neri, via Maria Vittoria 5

Ore 10:30

Le autrici del Concorso letterario nazionale Lingua Madre

Incontro con **Marcela Luque** e **Madeleyn Eugenia Mendoza Márquez**
a cura del Concorso letterario nazionale Lingua Madre

Condurre: Daniela Finocchi

Un concorso letterario dedicato ai racconti delle donne straniere (o di origine straniera) che scrivono in italiano. Nato tredici anni fa, si è affermato sempre più nel vasto mondo dei riconoscimenti letterari. A Portici di Carta due delle autrici partecipanti raccontano se stesse all'ideatrice del progetto, Daniela Finocchi.

Ore 11:30

Ogni coincidenza ha un'anima

Fabio Stassi si racconta, dalla scoperta della letteratura alla biblioterapia dell'ultimo romanzo

in collaborazione con Sellerio editore

Affabulazione sentimentale. Storie di desterradi e ciabattini, migrazioni, naufragi, malanni e macchine volanti. Le peripezie di una famiglia e la lingua madre, le isole perdute e le voci dell'infanzia. Dai racconti orali dei nonni fino alle bugie dei libri, e alla soffitta dove Vince Corso (protagonista degli ultimi due romanzi di Fabio Stassi) ha aperto il suo Pronto Soccorso Letterario

Ore 15:30

Girotondo musicale di parole

Laboratorio di fiabe musicali con **Pier Mario Giovannone**

in collaborazione con Gallucci Editore

Guardate che spettacolo! Ma attenzione ci si potrà imbattere in lunghe proboscidi, in cortei di bambini e anche... nella slitta di Babbo Natale. Viaggiamo in un mondo fantastico pieno di colore ispirato ai tre volumi illustrati Girotondo di elefanti, Piazza Pizza e Ciao ciao, caro Babbo Natale.

Ore 16:30

Elena Varvello dialoga con Luigi Lo Cascio

Autore di *Ogni ricordo un fiore*

in collaborazione con Feltrinelli

Paride Bruno, in viaggio lento sull'Intercity che da Palermo lo conduce a Roma, rilegge gli incipit dei suoi moltissimi romanzi incompiuti, alla ricerca di quello che più merita di essere completato. Il romanzo di Luigi Lo Cascio, attore tra i più bravi e celebrati in Italia, è figlio dello spirito schizofrenico di un presente dalle continue distrazioni e di una tradizione letteraria che arriva fino agli Esercizi di stile di Queneau.

A PORTICI DI CARTA TORNA L'APPUNTAMENTO CON LE VINCITRICI DEL CLM

In occasione della XII edizione di Portici di Carta – la libreria più lunga del mondo sotto i portici di Torino – sarà presente anche quest'anno, con il consueto incontro dedicato alle autrici, il **Concorso letterario nazionale Lingua Madre**, progetto permanente di **Regione Piemonte**, ideato nel 2005 da **Daniela Finocchi** e diretto a tutte le donne straniere (o di origine straniera) residenti in Italia.

Domenica 7 ottobre 2018 due delle vincitrici della XIII edizione **Marcela Luque** e **Madeleyn Eugenia Mendoza Márquez**, racconteranno se stesse e l'esperienza della scrittura al pubblico (ore 10,30, Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, Torino).

Il progetto opera sotto gli auspici del **Centro per il libro e la lettura** - l'istituto autonomo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - e in tredici anni è diventato qualcosa di più grande e complesso, svolge oltre 100 incontri ogni anno su tutto il territorio nazionale con laboratori, presentazioni, convegni, reading e tanto altro. Inoltre, dal ricco materiale di narrazioni raccolte sono nate e continuano a svilupparsi tante altre iniziative e progetti che vanno dalla realizzazione di video e prodotti multimediali a mostre, libri, spettacoli teatrali tratti dai racconti e festival internazionali. A questo si aggiunge la collaborazione con le Università italiane, tra le più recenti quella con la Statale di Milano e l'Università degli Studi di Torino.

Oltre 6000 il numero delle autrici che hanno scritto, fotografato, condiviso in tutti questi anni di lavoro intorno alla narrazione, alla cultura, alla relazione tra donne e se a queste si aggiungono quelle che durante tutto l'anno scrivono e interagiscono con i social **i numeri si moltiplicano**.

Al Concorso si possono inviare racconti e/o fotografie e le opere selezionate ogni anno sono pubblicate in un'antologia, edita da SEB27.

Non vengono messi limiti, né barriere, si può scrivere e fotografare a qualsiasi età e in qualsiasi condizione, che si sia una bambina delle elementari o una donna detenuta e si può partecipare da sole, con opere realizzate a quattro mani, ma anche in gruppo. E se l'italiano scritto non lo si padroneggia ancora, non importa, ci si può far aiutare da un'altra donna italiana (il bando del concorso non solo lo ammette ma lo incoraggia!).

Intorno al progetto si è creata negli anni una vasta rete di collaborazioni con enti, istituzioni, centri quali **SPRAR** o **CPIA** - il bando viene distribuito **in tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado**, nelle **carceri**, nelle tante **associazioni** che seguono e sostengono il progetto - e una "comunità allargata" che continua a esprimersi e confrontarsi **durante tutto l'anno**, anche grazie al sito, al blog e ai social.

Scopo del progetto è quindi dare voce a chi spesso non ce l'ha e creare occasioni di scambio, relazione, conoscenza.

Anche se non è teso a scoprire "talenti emergenti", pur tuttavia quasi tutte le scrittrici che sono oggi considerate di riferimento nell'ambito della letteratura italiana interessata ai temi della migrazione sono state autrici del Concorso Lingua Madre: da Cristina Ali Farah a Gabriella Kuruvilla, da Laila Wadia a Claudileia Lemes Dias, da Candelaria Romero ad Anna Belozorovich, Rosana Crispim da Costa e tante altre.

Sono partner del Concorso con premi speciali: **Slow Food – Terra Madre, Torino Film Festival, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Rotary Club Torino Mole Antonelliana, Consulta Femminile Regionale del Piemonte**.

Il Concorso si avvale inoltre del patrocinio di: **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, We Women for Expo, Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Pubblicità Progresso Fondazione per la Comunicazione Sociale**.

Nel 2015 ha ricevuto il **Premio Targa del Presidente della Repubblica Italiana**, in occasione dei 10 anni di attività.

Su www.concorsolinguamadre.it, Facebook, Twitter, Instagram, ulteriori informazioni e approfondimenti.



Home / Cultura / LINGUA MADRE DUEMILADICIOTTO

LINGUA MADRE DUEMILADICIOTTO

By Notizie in un Click on 16 ottobre 2018



Venerdì 9 novembre 2018 – ore 18.00

Circolo dei Lettori – Torino

presentazione

LINGUA MADRE DUEMILADICIOTTO

Presentazione dell'antologia *Lingua Madre Duemiladiciotto*

Racconti di donne straniere in Italia

Edizioni SEB27

Venerdì 9 novembre 2018 – ore 18.00

Circolo dei lettori

Torino – Palazzo Graneri – via Bogino 9

Un viaggio a piedi scalzi nel deserto con il solo obiettivo di una vita migliore. Un viaggio alla ricerca delle proprie radici nella figura di un nonno mai conosciuto, caduto in guerra. Un viaggio per passare le vacanze in un Paese lontano, in quella casa delle origini che ora raccoglie ricordi e malinconia. Un viaggio nel tempo, un viaggio spaziale in un altro mondo, un viaggio alla ricerca di ricordi perduti. I viaggi raccolti in questa antologia assumono mille forme e significati ma sempre costituiscono un momento fondamentale nella vita di colei che li racconta, delineando quasi una nuova geografia, basata sull'emozione e sul ricordo, che avvicina invece di separare. I confini vengono abbattuti in queste storie che, attraverso esperienze estremamente peculiari e personali, profilano realtà comuni a tutti/e e in cui tutti/e possiamo immedesimarci. Amicizie improbabili che diventano ancora di salvataggio per donne agli opposti eppure così simili, ragazze che incontrano il primo amore, madri che lottano per la salvezza dei loro figli. Donne forti, caparbie, fantasiose, dolci, che vengono dal futuro, attraversano lo spazio-tempo, si muovono in mondi paralleli, ma soprattutto

NOTIZIE^{IN UN}click

NOTIZIA CLICK NEWS

By Notizie in un Click

BODY SHEN CENTRO
ESTETICO A TORINO

DON PEPE PIZZERIA A TORINO

"L'eleganza del cristallo acrilico"



soluzioni informatiche e rete via

MANUTENZIONE - MIGLIORAMENTO - SICUREZZA - TABLET E SMARTPHONE

PUBBLIREDAZIONALI

CANTINE MERLONE

Posted: 12 giugno 2015

La famiglia Merlone, radicata nella frazione dell'Olmotto di Cossombrato, da tempo immemorabile era dedicata al lavoro agricolo e vitivinicolo. Nonno Emilio amava raccontare le

testimoniano la necessità imprescindibile dell'apertura verso l'altro/a, immaginando mondi in cui la differenza unisce invece di separare.

Lecture a cura di Nunzia Scarlato.

Esposizione delle fotografie selezionate XIII Concorso Lingua Madre – Premio speciale Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, a cura di Filippo Maggia.

Tra le proiezioni della serata: trailer di Cucine Vicine, web documentario d'animazione vincitore del bando Under 35 Digital Video Contest sostenuto dalla Film Commission Torino Piemonte e dalla Regione. Il progetto, che coinvolge le autrici straniere del Concorso Lingua Madre, si propone di raccontare – attraverso le ricette – una realtà quotidiana in cui l'integrazione nasce dalla naturale commistione tra le culture e dall'incontro. È presentato dalle ideatrici del progetto Eleonora Diana, Alice Drago, Giulietta Vacis.

Post Views: 113



improbe fatiche dei suoi genitori: gli scassi manuali nel duro tufo, i reimpianti dovuti alla fillosessa e i primi studi per migliorare la produzione. Nel 1946 il primo salto di qualità [...]

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA BIO – IL SORRISO DELLE COSTE – 0,50 LT

Posted: 3 novembre 2015

Produttori: Azienda Agricola Coste di Castello
Codice Prodotto: 00108 Disponibilità: In Magazzino
Peso compreso imballaggio: 0.7 Kg Pz: Prezzo: 13,00€ IVA esclusa: 12,50€ Aggiungi alla lista dei desideri Confronta Descrizione Descrizione Azienda Recensioni OLIO NOVO BIOLOGICO da 0,50 lt. Campagna Olivicola 2015-2016 Varietà di olive: Frantoio, Moraiolo, Leccino. Tecnica di estrazione: Metodo continuo [...]

YOU MAY ALSO LIKE...



INFARTO PER NICHÌ VENDOLA, NON È IN PERICOLO



FISCO: M5S, OBBLIGO FATTURA ELETTRONICA 2019 NON SLITTERÀ



SARDONE: "MILANO CAPITALE DEGLI STUPRI"



CANTAVENNA: LA FOTO DELLA SQUADRA DEL CUORE SULLA TORTA?

Posted: 4 novembre 2015

La foto della squadra del cuore sulla torta? Perché no? Da Cantavenna puoi realizzarla! Sia in formato A4 che in A3 o nelle misure che vuoi tu. Anche stampe personalizzate con foto dei bimbi abbinate ai cartoni animati preferiti. Inchiostri alimentari certificati e stampante alimentare HACCP certificata. Ostie e inchiostri gluten free! Contattaci: roberto.cantavenna@fastwebnet.it oppure 011 [...]

NOTIZIE IN UN CLICK



Editore: Elieli Communication
di Buoso Loredana

Via Roma 47 Orbassano Torino
p.iva 07930910018
Iscritta al Tribunale di Torino n° 82 del 05/11/2008
al Registro Operatori di Comunicazione n° 19331



Direttore Responsabile Franco Cortese
Iscrizione all'Ordine dei Giornalisti
n° 0262242



Alessandro Meluzzi
Medico Psichiatra, Psicologo, Psicoterapeuta,
Criminologo



Maria Araceli Meluzzi
Criminologa forense, relazioni esterne



Responsabile Social: Stefano Morelli

Recapiti redazione:
tel. 011 9034593
cell. 339 4082565

INSTAGRAM

PER AVERE ACCESSO AI DATI DI INSTAGRAM
DEVI ACCETTARE I COOKIE

TWITTER



@1EmpireDrive @Newsinunlick

#Vendola Forza @NichiVendola @SI_sinistra

#Vendola colpito da infarto. È in terapia intensiva al
Gemelli di Roma. L'ex governatore pugliese e
leader di Sel...

#Povertà: I dati del rapporto sono impietosi:
nonostante i timidi segnali di ripresa economica e
occupazionale, in...

FACEBOOK



Notizieinunlick.it
3340 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Lecce - Dal 25 al 28 ottobre torna Conversazioni sul futuro Quattro giorni, 25 location, 100 appuntamenti e 250 ospiti



20/10/2018

Dal 25 al 28 ottobre torna Conversazioni sul futuro

Quattro giorni, 25 location, 100 appuntamenti e 250 ospiti: da giovedì 25 a domenica 28 ottobre a Lecce appuntamento con la sesta edizione del festival "Conversazioni sul futuro", organizzato dall'associazione Diffondiamo Idee di Valore – con il coordinamento artistico di Gabriella Morelli, Laura Casciotti e Pierpaolo Lala e organizzativo di Annalisa Gaudino e Valentina Attanasio – in collaborazione con il Comune di Lecce e numerose realtà pugliesi e nazionali. Un fitto calendario di incontri, dibattiti, confronti, lezioni, proiezioni, presentazioni di libri, mostre, concerti per provare a raccontare con pluralità di linguaggi e di punti di vista il mondo contemporaneo e quello che verrà.

Il regista PIF e il direttore dell'Espresso Marco Damilano, la direttrice di Left Simona Maggiorelli, Ilaria Cucchi e l'avvocato Fabio Anselmo (con la proiezione del film Sulla mia pelle), il professore Philip McCann (docente di Economia urbana e regionale alla University of Sheffield Management School), il vicedirettore dell'OCSE Joaquim Oliveira Martins, il direttore dello Svimez Luca Bianchi, Daniele "DonPasta" De Michele, Raquel Ortega Argiles (docente di Sviluppo Economico Regionale all'Università di Birmingham) si aggiungono all'elenco degli ospiti (in continua evoluzione e aggiornamento) annunciato qualche settimana fa.

Durante i quattro giorni Lecce accoglierà il fotografo Ferdinando Scianna, il giornalista e scrittore Gianluca Nicoletti (voce di Radio24), Giorgio Lauro (conduttore e autore di Un giorno da Pecora – Rai Radio 1), gli scrittori, giornalisti e blogger Roberto Cotroneo, Tiziano Scarpa, Christian Raimo, Paolo Berizzi, Federica Angeli, Maria Cuffaro, Romina Remigio, Takoua Ben Mohammed, le autrici del concorso Lingua Madre curato da Daniela Finocchi, Marco Cattaneo, Gisella Modica, Marilù Mastrogianni, Floriana Bulfon, Federico Badaloni, Bruno Mastroianni, Amalia De Simone, Massimo Mantellini, Ana Cristina Vargas, Maurizio Mura, Rossano Astremo, Ivan Grozny Compasso, Emanuele Giordana, Marina Lalovic, Antonio Iovane, Giuseppe Festa, Marianna Aprile, Giovanni Ziccardi, Antonio Sofi, Dino Amenduni, la magistrata Franca Imbergamo, gli economisti Andrea Boitani, Claudio De Vincenti, Andrea Conte, gli scienziati Roberto Orosei ed Elena Pettinelli (tra i ricercatori che hanno scoperto l'acqua su Marte), l'astrofisica Sandra Savaglio, la virologa Ilaria Capua (in collegamento), gli artisti Ivan e Frode, i docenti Stefano Cristante, Daniela Fargione, Piero Dominici, Guglielmo Forges Davanzati, Francesco Campobello, il presidente Onorario dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Carlo Smuraglia, Beppino Englaro, Marco Cappato, la magistrata Tiziana Siciliano e (con un video) Emma Bonino per un incontro sul testamento biologico e il fine vita, Leonardo Ferrante, Alberto Vannucci e Nicoletta Parisi sull'Anticorruzione.

Si rinnova la collaborazione tra il festival e Amnesty International Italia con un focus sulla Libertà d'espressione in Turchia, coordinato dall'inviata di SkyTg24 Tiziana Prezzo, con i giornalisti Murat Cinar, Ramize Erer, Fazila Mat e (in collegamento) Can Dundar e la proiezione del film "Last man in Aleppo" diretto da Feras Fayyad, un approfondimento sulla morte di Giulio Regeni con la presentazione e proiezione del documentario "Il nostro uomo al Cairo" di Bence Maté. A Lecce anche la presidente di Emergency Rossella Miccio per un incontro con Samia Walid (Revolutionary Association of the Women of Afghanistan) e Carla Dazzi (presidente Coordinamento Italiano Sostegno Donne Afghane) moderato dall'inviata del Corriere della sera Marta Serafini che curerà anche l'importante occasione di discussione su "Ong e soccorsi in mare: le acque agitate del Mediterraneo" con la giornalista di Internazionale Annalisa Camilli, il ricercatore dell'Ispi Stefano Torelli, e i soccorritori della Nave Aquarius (Sos Mediterranee) e Proactiva Open Arms, e l'appuntamento dedicato a Medici senza Frontiere con Matteo Civardi e il direttore della comunicazione François Dumont. Nella sezione cinema la proiezione dell'innovativo documentario Tumarankè con i richiedenti asilo politico Ahmed Samake e Morr Ndiaye.

Il Festival ospiterà anche il Climathon, a cura del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, un'importante giornata di studio sul Futuro degli Ordini (in collaborazione con notai, avvocati e commercialisti), un approfondimento su Marketing e turismo a cura di Registro.it. Ai Teatini un articolato programma dedicato ai bambini e alle famiglie a cura di Boboto mentre il Sellalab accoglierà incontri dedicati all'economia e alla finanza. Il Food-hacker e eaterntainer Nick Difino curerà una sezione dedicata a Cibo e salute con momenti di incontro e approfondimento e la proiezione del documentario Alla Salute. Nei quattro giorni si terranno anche numerosi incontri in collaborazione con ben nove istituti superiori di Lecce e provincia e con l'Università del Salento.

Conversazioni sul futuro è organizzato dall'Associazione Diffondiamo Idee di Valore – con il coordinamento artistico di Gabriella Morelli, Laura Casciotti e Pierpaolo Lala e organizzativo di Annalisa Gaudino e Valentina Attanasio – in collaborazione con Amnesty International Italia, Boboto, Coolclub, Officine Cantelmo, Meltin'Pot, Pazlab, Sellalab, Zemove con il patrocinio di Comune di Lecce, Università del Salento e Ordine dei giornalisti della Puglia e con la partecipazione speciale di Emergency e Medici Senza Frontiere. Partner Apulia Film Commission, All'Ombra del Barocco, Libreria Liberrima, MoreView, Palazzo Rollo, Spinelli Caffè, Registro .it, Vestas Hotels & Resorts. Un ringraziamento a Cineclub



CENTRO COMMERCIALE
CAVALLINO



Sempre vicino a te



LECCESette



CASARANOSette COPERTINOSette GALATINASette GALLIPOLISette MAGLIESette NARDOSette OTRANTOSette POGGIAROSette SQUINZANOSette TRICASESette UGENTOSette

HOME

CRONACA

POLITICA

COMUNI

CALCIO

CULTURA

SPETTACOLO

RUBRICHE

Ogni giovedì aperto fino alle 22.00

Cultura

Al via "Conversazioni sul futuro": 4 giorni, 30 location e 250 ospiti nel nome della cultura

mercoledì 24 ottobre 2018



Dal 25 al 26 ottobre torna il Festival che dà voce agli attori sociali più attivi nella scena culturale.

Quattro giorni, 30 location, 100 appuntamenti e 250 ospiti: da giovedì 25 a domenica 28 ottobre a Lecce in scena la sesta edizione del festival "Conversazioni sul futuro", organizzato dall'associazione Diffondiamo Idee di Valore - con il coordinamento artistico di Gabriella Morelli, Laura Casciotti e Pierpaolo Lala e organizzativo di Annalisa

SALUTE SETTE



Sanità, le nuove frontiere: personalizzazione dei percorsi diagnostici e terapeutici

La rivoluzione sanitaria passa attraverso la nuova frontiera della medicina di precisione: percorsi diagnostici e ...



**BRUNO BARBA
IMPIANTI**



autoparcoaloisi

Via Taranto 297 - 73100 Lecce
www.autoparcoaloisi.it



ALPHA
PERFORMING ATTACHMENTS

Via Federico II, 14 - Zona PIP
Cavallino (LE)
www.alphasrl.it
tel. 0832/612505

Gaudino e Valentina Attanasio, il design della comunicazione di PazLab e la produzione di Coolclub - in collaborazione con il Comune di Lecce e numerose realtà pugliesi e nazionali, la preziosa presenza di tanti volontari e volontarie, la partecipazione speciale di Amnesty International Italia, Emergency e Medici Senza Frontiere, il sostegno di partner pubblici e privati e il patrocinio del Comune di Lecce, dell'Università del Salento e di molti ordini professionali. Un fitto calendario di incontri, dibattiti, confronti, lezioni, proiezioni, presentazioni di libri (tutti disponibili alla Liberrima, libreria ufficiale del Festival), mostre, concerti, disseminati in spazi pubblici, biblioteche, centri culturali, librerie, scuole, teatri e cinema per provare a raccontare con pluralità di linguaggi e di punti di vista il mondo contemporaneo e quello che verrà. Piazza Sant'Oronzo ospiterà "Il circuito delle emozioni" a cura di Medici Senza Frontiere, uno strumento di sensibilizzazione destinato al grande pubblico, collegato alla nuova campagna #Umani.

Tra gli ospiti, solo per fare qualche nome, **Iliaria Cucchi, Pif, Ferdinando Scianna, Philip McCann, il vicedirettore dell'OCSE Joaquim Oliveira Martins, Daniele "DonPasta" De Michele, Marco Damilano, Marco Pratellesi, Simona Maggiorelli, Gianluca Nicoletti, Giorgio Lauro (Un Giorno da Pecora), Federica Angeli, Marina Lalovic, Roberto Cotroneo, Tiziano Scarpa, Christian Raimo, Ivan Grozny Compasso, Antonio Iovane, Marta Serafini, Federico Badaloni, Maria Cuffaro, Marco Cappato, Beppino Englaro, Andrea Boitani**, gli artisti **Frode e Ivan**, gli scienziati **Roberto Orosei** ed **Elena Pettinelli** (tra i ricercatori che hanno scoperto l'acqua su Marte), l'astrofisica **Sandra Savaglio**, la virologa **Iliaria Capua**. Da sottolineare la collaborazione tra il festival e **Amnesty International, Emergency e Medici Senza Frontiere** e l'appuntamento con le **Ong Sos Mediterranee e Proactiva Open Arms**.

Il Festival ospiterà anche una serie di incontri su economia, finanza e innovazione al Sellalab, la Climathon, una giornata di studio sul Futuro degli Ordini professionali, un incontro sulla Responsabilità sociale dell'architettura e del design, un approfondimento sul turismo di Registro. it, una serie di appuntamenti formativi accreditati dall'Ordine dei giornalisti, un articolato programma dedicato ai bambini e alle famiglie a cura di Boboto con un pomeriggio con CoderDojo Lecce, le Conversazioni sul food a cura di Nick Difino, il cinema e i concerti a 360° con MoreView, alcuni appuntamenti in collaborazione con Astragali Teatro e Cantieri Teatrali Koreja e un ciclo proiezioni al Cinelab Giuseppe Bertolucci in sinergia con Apulia Film Commission. Nei quattro giorni si terranno anche numerosi incontri in collaborazione con nove istituti superiori di Lecce e provincia e con il Dams.

Giovedì 25 ottobre alle 17:30 il programma si aprirà con l'inaugurazione delle mostre al Convento dei Teatini: "L'ospedale di tutte le guerre" a cura del fotografo Alessio Mamo, della giornalista Marta Bellingeri e Medici senza frontiere e "Afghanistan... per dove" a cura di Carla Dazzi (presidente Coordinamento Italiano Sostegno Donne Afghane). Dalle 18 al Teatro Paisiello doppio incontro con Federica Angeli (giornalista La Repubblica) che dialogherà con Fulvio Totaro (giornalista TgrPuglia) e l'inviata del Tg3 Maria Cuffaro, la fotogiornalista Romina Remigio e Iliaria Marinaci. Dalle 18:30 alle Ergot, Paolo Berizzi, intervistato da AnnaChiara Pennetta, presenterà il suo discusso "Nazitalia. Viaggio in un paese che si è riscoperto fascista". Dalle 19 al Cinelab Giuseppe Bertolucci un focus su "Libertà d'espressione: la Turchia e il bavaglio del Sultano" con i giornalisti Murat Cinar, Can Dundar (in collegamento), Fazila Mat, la fumettista Ramize Erer, il portavoce di Amnesty International Italia Riccardo Noury e l'inviata di SkyTg24 Tiziana Prezzo. A seguire (ore 21) la proiezione del documentario Last man in Aleppo di Feras Fayyad. Dalle 19:30 alla Città del Gusto prendono il via le Conversazioni sul Food - Alimentare buoni propositi a cura di Nick Difino (food performer/autore) con "La scrittura come terapia" con Attilio Guarini (ematologo), Alessandra Minervini (scrittrice e consulente editoriale), Sergio Longo (psichiatra e responsabile progetto Ortoporto), Antonella Capraro (fiduciaria Slow Food Lecce) e le letture a cura di Francesca Russo (attrice). Ai Cantieri Teatrali Koreja, in collaborazione con Strade Maestre (ore 21) - dove sarà possibile scegliere le Storie in scatola - Cinema a 360° a cura di MoreView - il poeta e scrittore Tiziano Scarpa proporrà il recital "Senti, ti dico una cosa che preferirei non dire". Sempre alle 21 al Paisiello appuntamento con "Lezione su Marte. C'è acqua sul pianeta rosso?" con Roberto Orosei e Elena Pettinelli, due dei ricercatori del team tutto italiano che ha dimostrato l'esistenza di un lago sotto la calotta di ghiaccio che ricopre il polo sud del pianeta rosso. Dalle 21 Astragali Teatro accoglierà il concerto a 360° di Claudio Prima e Progetto Se.Me. in collaborazione con MoreView mentre al Db D'Essai (ore 21 - ingresso libero senza possibilità di prenotazione e fino a esaurimento posti) la proiezione di Sulla mia pelle, il film di Alessio Cremonini che racconta l'ultima settimana di vita di Stefano Cucchi. A seguire (ore 22.45) la prima serata del festival si concluderà con l'atteso incontro con Iliaria Cucchi e l'avvocato Fabio Anselmo.

Venerdì 26 ottobre la seconda giornata del festival si aprirà alle 9 all'Hotel Tiziano con



CINEMA
FARMACIE
INFORMAZIONI UTILI
RITI CATTOLICI
SOS AMICI A 4 ZAMPE
TEATRO

©2018 ilMeteo.it

Lecce



Sereno
Temperatura: 20°C
Umidità: 64%
Vento: debole - NNW
9 km/h

Situazione alle ore 16:55

l'incontro sul Futuro delle professioni organizzato dagli ordini di commercialisti, avvocati e notai di Lecce e alle Officine Cantelmo (ore 10:30) con la prima sessione della Climathon dedicata al verde pubblico come soluzione per una città più resiliente. Dalle 10 al via gli incontri nelle scuole con Riccardo Noury e Tiziana Prezzo (Liceo Scientifico Da Vinci di Maglie) e gli artisti Ivan e Frode (ITE Olivetti). Dalle 14 allo Studium 2000 proiezione del film "A voce alta - La forza della parola" di Stéphane de Freitas e Ladj Ly con l'introduzione di Luca Bandirali (Università del Salento) e Carolina De Luca (John Cabot University). Il pomeriggio prenderà il via (dalle 16 alle 18:30) alle Officine Cantelmo con "Piccole medie digitali", prima tappa del roadshow a firma Registro .it (l'anagrafe dei nomi a dominio ".it") dedicata al turismo. Moderati dal giornalista Giampaolo Colletti, si alterneranno sul palco Maria Elena Rossi (Direttore Marketing e Promozione Enit), Loredana Capone (Assessore Industria turistica e culturale della Regione Puglia), Domenico Laforenza (Direttore IIT CNR e Responsabile Registro .it) e altri ospiti. Dalle 18:30 i Cantieri Teatrali Koreja ospiteranno la presentazione del volume "Antroposcenari. Storie, paesaggi, ecologie" (Il Mulino) e, a seguire, del Concorso letterario Lingua Madre, con l'ideatrice Daniela Finocchi e le scrittrici vincitrici delle passate edizioni. E ancora spazio ai libri con "L'invenzione di Caravaggio" di Roberto Cotroneo (18.30 - Libreria Palmieri), "La rivoluzione dei gelsomini" della graphic journalist Takoua Ben Mohamed e "La rete ombra" di Giovanni Ziccardi (19 - Fondo Verri). Le esperienze del Festival a 360°, in collaborazione con Moreview, proseguono ad Astràgali con il concerto dei Kulu sé Mama (21) e alle Manifatture Knos con Storie in scatola, piccola rassegna itinerante di otto cortometraggi girati a 360° (20:30). Al Teatro Paisiello, alle 18:30 un incontro, moderato da Marta Serafini, sulla situazione delle donne in Afghanistan con l'attivista Samia Walid, la presidente di Emergency Rossella Miccio e Carla Dazzi (presidente CISDA) e alle 20.30 la presentazione del libro "Sette luoghi comuni sull'economia", moderata da Paola Moscardino, con l'autore Andrea Boitani, Claudio De Vincenti, Guglielmo Forges Davanzati, Alessandro Fusacchia e il vicesindaco Alessandro Delli Noci. Alle Manifatture Knos dalle 18:30 Mercato contadino di OltreMercatoSalento insieme ai produttori di Salento Km0. Dalle 19:30 Craft vs Crafty: la sfida tra marketing e cultura con Manila Benedetto, Pino De Luca e Mirko Verdesca in collaborazione con B94, Malatesta, Old476, BAC, Skipa e Buff. Dalle 20:30 Ronde e musica dal vivo con Compagnia Tarantarte. Dalle 20:30 al Cinelab la proiezione di Alla Salute di Brunella Fili. Con la regista interverranno il protagonista Nick Difino (food performer/autore), la sceneggiatrice Antonella Gaeta (giornalista e critica cinematografica), Daniele DonPasta De Michele (regista, scrittore, dj, economista, appassionato di gastronomia). Dalle 22:30 cooking dj set di Daniele "Don Pasta" De Michele e ospiti. Prosegue anche la ricca programmazione dedicata all'education con gli appuntamenti dell'Officina dei bambini e delle bambine a cura di Boboto. A partire dalle 9 i teatini nel frattempo accolgono due laboratori sulla cyber security curati dalla Ludoteca del Registro.it. Dalle 15 alle 17, il Liceo classico e musicale "Giuseppe Palmieri" ospita MidìEdu4.0Kids, una "palestra" di confronto per docenti, genitori e appassionati, su una delle sfide sociali più importanti di questo tempo: "digitale sì o digitale no?". Alle 16.30 ai Teatini nel Frattempo (Sala 2) Visual storytelling con Lego® Serious Play® e alle 18 (Sala 1) "Il bambino scienziato", laboratorio di attività "hands-on" con i materiali montessoriani di Boboto a cura di Sara Mortella.

Sabato 27 ottobre la terza giornata di Conversazioni sul futuro si preannuncia molto articolata sin dalla mattina. Alle 10 al Paisiello si discuterà di Sud nella Nuova Europa con il vicedirettore dell'OCSE Joaquim Oliveira Martins, il professore Philip McCann (University of Sheffield Management School), Stefano Prezioso dello Svimez, la ricercatrice Claudia Sunna, il direttore del Nuovo Quotidiano di Puglia Claudio Scamardella e il Team Leader Commissione Europea Andrea Conte. Al Sellalab prima si parlerà di Facebook & Instagram come broadcaster con Davide Palermo di Btrees (10) e poi di Sette anni di crisi italiana nella narrazione dei media con Ilenia Colonna e Stefano Cristante (11:30). Diversi gli incontri nelle scuole con Giovanni Ziccardi (Ciardo-Pellegrino), Bruno Mastroianni e Vera Gheno (Galilei-Costa e Banzi), Medici senza frontiere (Galilei-Costa), Nick Difino e Brunella Fili (Grazia Deledda), Christian Raimo (De Giorgi) e Rossano Astremo con Pier Paolo Pasolini. Il poeta corsaro (Palmieri). Dalle 10 alle 13 alle Ergot si parlerà di arte e graphic journalism con, tra altri, la direttrice di Left Simona Maggiorelli, Takoua Ben Mohamed e Carlo Davide Lodolini, redattore grafico a Sette del Corriere Della Sera. Alle 10 alle Officine Cantelmo seconda e ultima sessione della Climathon. Il pomeriggio alle Officine Cantelmo si parte dalle 15:30 con "Dalla Brexit verso l'Europa del cambiamento? Conseguenze economiche e politiche di "populismi" e "sovranismi" con Raquel Ortega Argiles (docente di Sviluppo Economico Regionale all'Università di Birmingham), Dino Amenduni, Marina Lalovic (Rai Radio3), Simona Maggiorelli e Ubaldo Villani Lubelli, si prosegue alle 17:30 con "Andate e ritorni. Il rapporto tra scienza e politica" con la virologa Ilaria Capua (in collegamento), l'astrofisica Sandra Savaglio (astrofisica), i ricercatori Gabriele D'Uva e Loretta del Mercato e il giornalista Marco Cattaneo (direttore Mind e National Geographic) e si conclude alle 19:30 con "Donne e Mafia: contaminazioni di linguaggi, stili e mondi" con Gisella Modica, Marilù

CONVERSAZIONI SUL FUTURO

FESTIVAL VI EDIZIONE

25-28 OTTOBRE 2018 LECCE

4 GIORNI 30 LOCATION

100 APPUNTAMENTI 250 RELATORI

INGRESSO GRATUITO

#SULFUTURO    CONVERSATIONISULFUTURO.IT

#SULFUTURO



17

ORE 18:30 > 20 | CANTIERI TEATRALI KOREJA

ANTROPOSCENARI. STORIE, PAESAGGI, ECOLOGIE

a cura di **Daniela Fargione** e **Carmen Concilio** - *Il Mulino*
con **Daniela Fargione** (docente di Letteratura anglo-americana all'Università di Torino) dialogano **Paola Mercogliano** (ricercatrice senior Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici) e **Daniela Finocchi** (giornalista e saggista), Modera **Katia Lotterla** (sociologa)

ORE 18:30 > 20:30 | TEATRO PAISIELLO

L'AFGHANISTAN NEGATO ALLE DONNE

Rossella Miccio (presidente Emergency), **Samia Walid** (attivista Revolutionary Association of the Women of Afghanistan), **Carla Dazzi** (presidente Coordinamento Italiano Sostegno Donne Afghane),
Modera **Marta Serafini** (giornalista e inviata Corriere della sera)

ORE 18:30 > 20 | LIBRERIA PALMIERI

L'INVENZIONE DI CARAVAGGIO

Roberto Cotroneo (giornalista e scrittore) - *Ulet*
Con l'autore dialoga **Maria Agostinacchio** (critica d'arte)
In collaborazione con l'Associazione Festinamente

ORE 19 > 20:15 | FONDO VERRI

LA RIVOLUZIONE DEI GELSOMINI

Takoua Ben Mohamed (fumettista e graphic journalist) - *BeccoGiallo*
Con l'autrice dialoga **Carmen Ines Tarantino** (giornalista e performer)

ORE 19 > 20:30 | SELLALAB

LA DIGITAL TRANSFORMATION NEL SETTORE FINANZIARIO

Luca Saprì (Direzione Credit di Banca Sella)

VENERDÌ 26 OTTOBRE

ORE 19 > 20:30 | MANIFATTURE KNOS

CRAFTVS CRAFTY: LA SFIDA TRA MARKETING E CULTURA

Manila Benedetto (responsabile comunicazione nazionale e referente Puglia e Basilicata Unionbirrai Beer Taster), **Pino De Luca** (elitno gastronomo e scrittore), **Mirko Verdesca** (BlueBeat Lecce)

In collaborazione con i birrifici B94, Malatesta, Old476, BAC, Skipa

ORE 20 > 21:30 | CANTIERI TEATRALI K OREJA

LINGUA MADRE**RACCONTO DELLE DONNE STRANIERE IN ITALIA**

Daniela Finocchi (giornalista, saggista, ideatrice del concorso), **Claudia Lemes Dias** (scrittrice), **Dorota Czalbowska** (scrittrice), Moderano **Simona Cleopazzo** (scrittrice) e **Loredana De Vitis** (giornalista e scrittrice)

ORE 20:15 > 21:30 | FONDO VERRI

LA RETE OMBRA

Giovanni Ziccardi (giurista e scrittore) - Marsilio
Dialoga con l'autore **Gianvito Rutigliano** (giornalista)

ORE 20:30 > 22:30 | TEATRO PAISIELLO

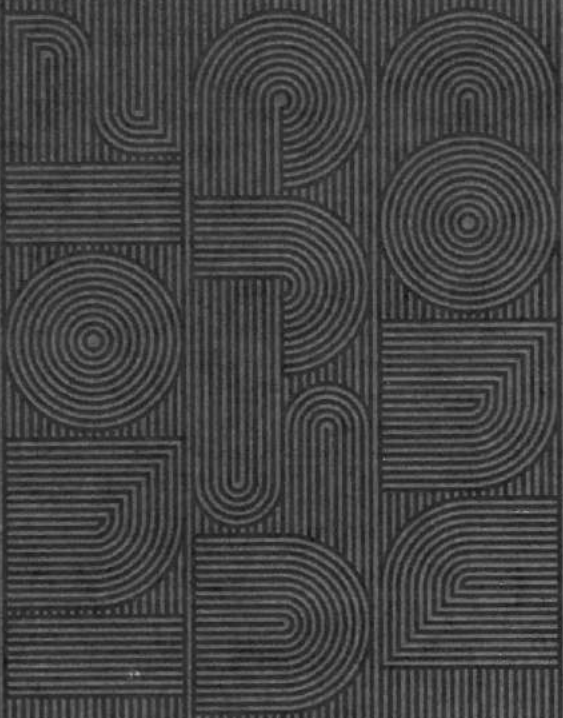
SETTE LUOGHI COMUNI SULL'ECONOMIA

Andrea Boitani (docente di Economia politica all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) - Editore Laterza

Con l'autore dialogano **Andrea Conte** (Team Leader Commissione Europea), **Claudio De Vincenti** (docente di Economia politica all'Università "La Sapienza" di Roma), **Giuglielmo Forgas Davanzati** (docente di Economia politica dell'Università del Salento), **Alessandro Delli Noci** (vicesindaco di Lecce), **Alessandro Fusacchia** (parlamentare).

Moderata **Paola Moscardino** (giornalista La7 - Corriere del Mezzogiorno)
In collaborazione con Odeg Puglia (crediti formativi)

VENERDI 26 OTTOBRE

CONVERSAZIONI SUL FUTURO**FESTIVAL VI EDIZIONE****25-28 OTTOBRE 2018 | LECCE****4 GIORNI | 30 LOCATION****100 APPUNTAMENTI | 250 RELATORI**

INGRESSO GRATUITO

SUL FUTURO  CONVERSAZIONISULFUTURO.IT

Torino, 8 giugno 2018

Oggetto: partnership tra il Festival Conversazioni sul Futuro e il Concorso letterario nazionale Lingua Madre

Con la presente si attesta che da quest'anno il Concorso letterario nazionale Lingua Madre ha stretto una collaborazione con il festival Conversazioni sul Futuro. Il Concorso è un progetto permanente del Salone Internazionale del Libro di Torino e della Regione Piemonte, diretto alle donne straniere (o di origine straniera) residenti in Italia, con una sezione dedicata alle donne italiane che vogliano raccontare le donne straniere che hanno conosciuto, incontrato e che abbiano saputo trasmettere loro "altre identità".

Dal 2005 dà voce – senza filtri e al di là degli stereotipi – a chi voce abitualmente non ha, quindi ai migranti e in particolare alle donne che, nell'ambito del fenomeno migratorio, sono doppiamente discriminate.

La partnership è fondata sulla condivisione di temi e contenuti volti alla promozione e alla tutela del dialogo e dello scambio interculturale, della non discriminazione, delle pari opportunità, delle politiche di genere.

La prossima edizione del festival Conversazioni sul futuro, che si terrà a Lecce dal 25 al 28 ottobre, ospiterà due incontri focalizzati su questi temi.

Verrà presentato il Concorso Lingua Madre con due scrittrici che hanno partecipato alle passate edizioni, **Dorota Czalbowska** (Polonia), racconto: *Parole perdute* (Seconda Classificata XIII CLM) e **Claudileia Lemes Dias** (Brasile), è stata vincitrice del CLM nel 2008). Il secondo incontro invece verterà attorno al tema dell'antropizzazione dell'ambiente e sulla sua sostenibilità futura con la presentazione del volume "**Antroposcenari. Storie, paesaggi, ecologie**" (Il Mulino 2018) a cura di Daniela Fargione e Carmen Concilio.

Il volume è il risultato del confronto e del dibattito aperto di studiosi/e di scienze umane ambientali avviato all'omonimo Convegno Internazionale (organizzato nell'ambito del più ampio progetto di ricerca biennale *Transnational Appetites: Migrant Women's Art and Writing on Food and the Environment*), tenutosi a maggio 2017 presso l'Università degli Studi di Torino e che ha visto il Concorso Lingua Madre tra i principali partner. Nel libro – insieme agli altri interventi – è pubblicato il saggio **Dall'Antropocene al «Ginecene»: tra cibo e letteratura, nuovi immaginari delle donne migranti** di Daniela Finocchi e Paola Marchi: un'analisi – attraverso i racconti delle autrici del CLM – dei cambiamenti apportati dalle donne migranti nell'epoca dell'Antropocene, era geologica in cui all'attività di un'unica specie – quella umana, appunto – si è attribuita la causa principale delle alterazioni sulla Terra.

Durante l'incontro a Conversazioni sul futuro in particolare si discuterà di un nuovo modello di sviluppo impostato sulla mitezza, la riconoscenza, la cura e la misericordia, valori femminili, superando i (presunti) obblighi per le donne derivanti da tali valori, facendoli diventare universali per combattere l'incuria che sinora ha dominato il Pianeta.

L'ideatrice e responsabile del Concorso letterario nazionale Lingua Madre

Daniela Finocchi

all'Hotel
LUCCIOLA



**AGENZIA
EDIL RIVIERA**

Acquista ora la tua
casa al mare!

Vendesi **BILOCALE 50 mt. MARE 115.000 €**



all'Hotel
LUCCIOLA

SCONTI ESCLUSIVI 20% SU TUTTO
DAL PREZZO DI LISTINO



targatocn.it
Quotidiano online della Provincia di Cuneo

le parole che valgono, le notizie che restano



EMOZIONI
DI QUALITÀ



MINI COUNTRYMAN BAKER STREET EDITION.

Concessionaria MINI

TARGET - ASTI - GUARENE D'ALBA (CN)



Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Eventi Agricoltura Artigianato Al Direttore Economia Curiosità Scuole e corsi Solidarietà Sanità Viabilità Sport Tutte le notizie
Cuneo e valli Saluzzese Monregalese Saviglianese Fossanese Alba e Langhe Bra e Roero

EVENTI

Mobile Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Meteo



ASSOCIARSI CONVIENE

LA TUA IMPRESA, IN LINEA CON IL FUTURO



Targatocn.it

CHE TEMPO FA

EVENTI | martedì 30 ottobre 2018, 12:33



ADESSO
7.6°C



GIO 1
7.0°C
14.5°C



VEN 2
7.8°C
13.0°C

@Datameteo.com

VEDI LE WEBCAM
DELLA PROVINCIA DI
CUNEO



**TELERISCALDAMENTO
E COGENERAZIONE**

Martino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

La tua Banca
dove, come
e quando vuoi



**SCOPRI
I VANTAGGI
DEL ESSERE
SOCIO**

Banca Alpi Marittimo

Tutto pronto per "Scrittorincittà
Venti": Ilaria Cucchi, Lo Stato
Sociale e Alberto Angela tra gli
ospiti



La manifestazione letteraria principale della città di
Cuneo si terrà nei giorni dal 14 al 19 novembre



Il logo dell'edizione 2018

Scrittorincittà torna a Cuneo da mercoledì 14 a lunedì 19 novembre.

Il Festival letterario giunto alla sua XX edizione avrà quest'anno come tema
portante del programma Venti, intorno al quale autori italiani e stranieri
sono chiamati a esprimersi, riflettere, confrontarsi con i lettori di ogni età.
Il Festival è un'iniziativa del Comune di Cuneo, in



IN BREVE

mercoledì 31 ottobre

"Siamo fatti di stelle": al via il
primo appuntamento
dell'Autunno al Parco all'Open
Baladin
(h. 14:43)



CERCA NEL WEB

Cerca

Go ge

ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA

Attualità
Crisi Burgo, "ricuciti" i rapporti tra sindacati e azienda: "Ora si entri nel merito della trattativa"



1 ANNO FA

Saluzzese
Quando, nel 1477, a Saluzzo gli "incendiari" venivano "bruciati nel fuoco fino a morire"



1 ANNO FA

Attualità
"Il Piemonte pronto a investire 42milioni di euro per la riforestazione delle zone colpite dagli incendi"

Leggi tutte le notizie

collaborazione con la Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte, ed è organizzato dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo e dalla Biblioteca civica.

Più di 200 appuntamenti (di cui oltre 120 destinati a scuole, bambini e ragazzi) con scrittori, giornalisti, artisti e protagonisti di tutti gli ambiti (letteratura, arte, sport, scienza, musica), che dal Centro Incontri della Provincia, cuore della manifestazione, si allargano in tantissimi spazi aperti ai cittadini, come la Biblioteca Civica, il Teatro Toselli, il Cinema Monviso, ma anche le chiese, i musei, i circoli culturali, per raccontare al meglio le diverse sfaccettature del tema/filo conduttore.

Ogni incontro è pensato per mettere a confronto chi legge e chi scrive, chi disegna e chi racconta, con modalità sempre diverse e originali. Il programma è a cura di Stefania Chiavero, Paolo Collo, Matteo Corradini, Raffaele Riba, Andrea Valente.

Il tema dell'edizione 2018 è Venti. Paolo Collo, curatore del programma: "Venti come gli anni di scrittorincittà. Venti come i Venti a favore che ci hanno spinti fino a qui. Venti come i Venti contrari che soffiano sul nostro Paese, ma che, se vogliamo, tutti insieme, anche con scrittorincittà, soffieremo finalmente via".

Venti: una parola che esce dal numero e diventa altro, accende l'immagine del vento, che soffia, che muove le cose, che permette ad altro di muoversi, viaggiare, partire. I venti sono a favore e sono contrari, e scrittorincittà si farà ispirare dal vento perché compiere vent'anni non rappresenta un traguardo ma un viaggio che continua.

Perché c'è bisogno di cambiare, ragionare, indagare, aprire gli occhi sulla realtà di noi stessi e del nostro viaggiare.

Andrea Valente, curatore del programma: "I venti sono un fiore che un fiore non è: la rosa dei venti, che tu venga, che tu vada, ovunque tu sia. Sono l'aria che muove il girare di una pagina e un libro che si apre. Venti è un numero che vola via, come i vent'anni, tra tempeste e bonacce, scirocchi e tramontane."

Compiere vent'anni significa ripensare a tutto ciò che si è vissuto nei diciannove precedenti e immaginare che cosa si voglia realmente dal proprio futuro. Ogni libro prova in fondo a immaginare, a spiegare. A spiegare le vele di fronte al vento, per farsi portare via.

Raffaele Riba, curatore del programma: "Venti. Fenomeni causati dallo spostamento di masse d'aria che, da ormai due decenni, in novembre, ridanno ossigeno alla conoscenza: ci spingono dalle zone più basse e impantanate del presente a quelle più alte e pure dei pensieri, delle storie, dei libri."

Questi venti soffiano anche tra le braccia dei bambini, quando le allargano per fare l'aeroplano e prendere il volo. Essere bambine e bambini è una grande responsabilità, perché è una cosa che poi non ti ricapita più. Ogni anno scrittorincittà ha voglia di restare all'altezza dei ragazzi, per farsi condurre, ispirare; ha voglia di adolescenza, di passioni ingovernabili, di slanci; ha voglia di maturità che arriva, se la cerchi e se non la cerchi. E anche quest'anno, come sempre, lo spazio per bambini, ragazzi, adolescenti sarà ampio e originale, pieno di novità e ricchezza.

Matteo Corradini, curatore del programma: "A scrittorincittà consideriamo la lettura una festa per il pensiero, per la consapevolezza, per il coraggio.



shutterstock



Grande successo per la prima edizione del Cuneo Outdoor Festival: villaggio e Palaoutdoor presi d'assalto dai visitatori (h. 12:45)



Tra nuovi dirigenti e incombenze inverte l'ente Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo prosegue con i preparativi della nuova edizione (h. 11:27)



Buono e "affashionante": per il Porro Cervere arriva la Madrina Elena Barolo (h. 11:05)



Alba commemora le vittime dell'alluvione. Alla cerimonia anche il capo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (h. 09:58)



Al Cuneo Outdoor Festival vincono i "ravioli al plin" (h. 09:45)



A Fossano un convegno per raccontare Leonardo e Federico Sacco (h. 09:15)



Bra, una serata all'insegna del cinema e delle tradizioni "made" in Calabria (h. 08:45)



NEBBIOLO & NEBBIOLO - Tre serate speciali alla scoperta dei vini a base Nebbiolo (h. 07:30)



martedì 30 ottobre

A novembre continua l'Autunno con Gusto in Granda: primo appuntamento a Mondovì con Peccati di Gola (VIDEO) (h. 19:16)



Leggi le ultime di: Eventi



CGIL
CUNEO

Iscriviti Partecipa Decidi

TU, NOI, CGIL
Tesseramento 2018

Da vent'anni scrittorincittà ha confidenza con la lettura e con la città di Cuneo. Il nostro festival semina libri, parole, musica, immagini... e raccoglie lettrici e lettori, in un dialogo profondo e bello. Chi semina venti, raccoglie festa."

Ad inaugurare la XX edizione di scrittorincittà sarà **Lorenzo Bini Smaghi**, in dialogo con **Pietro Terna**, mercoledì 14 novembre alle 18 al Centro Incontri della Provincia di Cuneo. Alle ore 17, prima dell'incontro inaugurale, la città ricorderà i vent'anni della manifestazione con fotografie e documenti, accompagnati dalle voci di coloro che, anno dopo anno, hanno fatto nascere e poi crescere questo importante momento di promozione della lettura e della città.

Dove ci porta il vento oggi? Su ogni carta geografica, è indicata la rosa dei venti, che segna chi viene da dove viene e chi va dove sta andando. E a volte dove si è. **Ali Ehsani** e **Francesco Ohazuruike**, insieme a **Francesco Casolo**, ci parlano del vento che li ha portati in Italia; **Marcela Luque** (Terzo Premio Concorso Lingua Madre) e **Madeleyn Eugenia Mendoza Márquez** (Premio Speciale Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per Concorso Lingua Madre) raccontano del viaggio che hanno compiuto verso un Paese altro, una lingua altra; **Gabriele Del Grande** e **Alessandro Gazoia** ci accompagnano nel loro viaggio attraverso lo Stato Islamico, uno dei fenomeni più cruenti e spaventosi del secolo.

Ezio Mauro ripercorre le orme di Luca Traini per raccontarci la mutazione di un Paese, il nostro, verso la radicalizzazione delle sue paure; **Alessandro Barbano** ci racconta di "dirittismo", malattia che produce la rinuncia a qualsiasi mediazione tra gli interessi di uno o di pochi e quelli di tutta la società, sfociato in aperta diffidenza verso la classe dirigente nel campo politico e in mancanza di meritocrazia nel campo del sapere.

E ancora, un affresco dell'Italia negli incontri con **Monica Cirinnà**, prima firmataria e relatrice della legge che introduce in Italia le Unioni civili per le persone dello stesso sesso e la regolamentazione delle coppie di fatto; con **Giovanni Tizian** che riflette su come la 'ndrangheta - la mafia più potente e ramificata al mondo - fonda la propria forza sui vincoli di sangue e quindi spezzare i vincoli sacri del legame familiare sia l'unico modo per le giovani generazioni di sognare una vita normale; con **Saverio Lodato** e **Nino Di Matteo**, uno dei magistrati che col suo lavoro indefesso ha dimostrato gli intrecci tra potere politico e mafia.

Elena Stancanelli e **Nadia Terranova**, con la partecipazione di **Enrico Iannello**, ricordano la figura di **Alessandro Leogrande**, intellettuale del nostro tempo che ha scritto per lottare contro le frontiere e i naufragi, il caporalato e l'ignoranza, la malafede e le ingiustizie.

Dunia Astrologo, **Giuliano Battiston**, **Paolo Berizzi**, **Stefano Catone**, **Filippo Ceccarelli**, **Luciano Fontana**, **Maurizio Molinari**, **Marco Revelli**, **Fernando Savater** ci accompagnano in una riflessione sul presente, non solo italiano, tra democrazia, nuovi e vecchi ideologismi, vittorie e sconfitte elettorali, destra, sinistra e nuovi movimenti, separatismo e stato di diritto.

Paolo Gentiloni ripercorre, non senza autocritica, il suo percorso di governo e tratteggia un manifesto per il rilancio della sinistra.

Venti di ribellione contro le ingiustizie negli incontri con **Ahmad Joudeh**, ballerino e coreografo siriano palestinese, cresciuto tra le bombe della guerra in Siria e le minacce dell'Isis; **Guido Crainz** e **Roberto Gobbi** e il loro racconto del Sessantotto tra est e ovest Europa; **Alberta Basaglia**, figlia di Franco e Franca Basaglia, cresciuta negli anni dell'omonima legge e del superamento del sistema manicomio; e ancora **Alessandra Ballerini**, avvocato civilista della famiglia Regeni, **Paola** e **Claudio Regeni**, genitori di **Giulio**, **Carolina Orlandi**, figlia di **David Rossi**, **Fabio Anselmo**, legale di **Federico Aldrovandi**, **Ilaria Cucchi**, sorella di **Stefano Cucchi**.

Venti che soffiano nella nostra direzione e ci parlano di chi siamo: dalla psicologia spiegata da **Umberto Galimberti** alla teologia di **Brunetto Salvarani**; dal femminismo, che è anche questione maschile, di **Michela**

catawiki



Compra Gioielli Esclusivi

Compra Gioielli Esclusivi, selezionati da esperti del settore. Registrazione gratuita.

Catawiki

Visita il sito >

[Chi Siamo \(/chi-siamo\)](#) [Contatti \(/contatti\)](#) [Sondaggi \(/sondaggi\)](#)

[Segnalazioni \(/segnalazioni\)](#) [Eventi \(/evento\)](#)



<https://www.facebook.com/Sardeg>



<https://www.youtube.com/channel>



<https://www.instagram.com/sardeg>



https://twitter.com/sardegna_live



<https://plus.google.com/11743490>



WEB TV SARDEGNALIVE

(/)

Oggi è 10 novembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:39



Zurigo a Natale

Mercatini di Natale e concerti
Zurigo è semplicemente magi
Zürich Turismo

[Home \(https://www.sardegna-live.net/\)](https://www.sardegna-live.net/) / [Rubriche \(/rubriche\)](#) / [In Sardegna \(/rubriche/in-sardegna\)](#)

[CAGLIARI \(/AREE/CAGLIARI\)](#)

08 nov 2018

PAZZA IDEA 2018: IL FESTIVAL DI LETTERATURA E CULTURA CONTEMPORANEA E DIGITALE

L'edizione di quest'anno è dedicata alla visione femminile nei libri, nel lavoro,
nell'arte e nelle relazioni



Di: Redazione Sardegna Live

 Mi piace 0 [Condividi](#)

Quest'anno Pazza Idea, il festival di letteratura sulla contemporaneità, dichiara subito e senza tentennamenti la direzione che vuole prendere. Un tema chiaro, quello della visione femminile delle cose, che si articola in un programma particolarmente ricco nella parte letteraria, artistica e performativa. Senza dimenticare il consueto “fil rouge” che lega tutti gli argomenti esplorati: i libri, bussole preziose per orientarci nel presente.

Il lavoro e le professioni, l'attualità del femminismo, la visione nelle arti, le testimonianze e le conquiste femminili e della società tutta, la poesia, le grandi voci femminili nella musica e nella letteratura. Storie, narrazioni, il racconto della determinazione delle donne per un tema di grande respiro e attualità.

A Cagliari cinque giornate - da mercoledì a domenica - di incontri, reading, proiezioni, workshop, teatro e cultura digitale a conclusione di un lavoro annuale, panel a più voci e lectio magistralis che compongono il mosaico di Pazza Idea.

Femminile Plurale. Il tema di quest'anno privilegia lo sguardo femminile come "altro", non in contrapposizione, ma in collaborazione con quello che finora è stato l'approccio standard, cioè il maschile. Le donne, quindi, come protagoniste silenziose o rivelate dell'arte, della letteratura, del sociale e dei linguaggi moderni; come navigatori del nostro mondo complesso, attraverso le loro testimonianze di vita e professionali.

Si comincia, mercoledì 21 novembre, con un focus importante sulla fotografia con la mostra e l'incontro con la fotografa palermitana Letizia Battaglia, la prima donna in Italia a entrare nella redazione di un quotidiano ("L'Ora" di Palermo), molto nota per i suoi straordinari ritratti di bambine e donne e i suoi reportages di impegno civile contro la mafia. L'incontro apre la sua mostra, che rimarrà allestita per tutta la durata del festival: una esposizione dedicata ai suoi grandi temi, con 30 immagini degli anni della guerra di mafia a Palermo mescolate ai suoi celebri ritratti di bambine, perché "anche se fragili sono la salvezza, la forza delle nuove donne di domani".

A seguire, il racconto del lungo, difficile e bellissimo cammino della consapevolezza ed emancipazione femminile nel reading con la grande attrice teatrale Lia Careddu e Luigi Tontoranelli, accompagnati dalle musiche di Safir Nòu, con i brani tratti dalle opere di Angela Davis, Chimamanda Adichie, Virginia Woolf. Un filo rosso di evoluzione e riscatto che parte dalla "stanza tutta per sé" che ogni donna dovrebbe avere, fino ai molteplici motivi per cui tutti, ma proprio tutti, dovremmo oggi essere autenticamente femministi.

Non può mancare l'omaggio alle grandi donne della letteratura e della Storia insieme a Sandra Petrignani, con il suo "La Corsara" - dedicato a Natalia Ginzburg - già candidata al Premio Strega e recente vincitrice del Premio Dessì e le letture di Monica Zuncheddu; e col documentario di Marcella Piccinini "La mia casa e i miei coinquilini", un ricordo della scrittrice, poetessa e fiera antifascista Joyce Lussu.

Quest'anno lo spazio poetico è riservato a Patrizia Valduga e la sua dirompente produzione letteraria, un incontro imperdibile per gli appassionati di poesia e letteratura in generale. La poetessa sarà a Cagliari per un incontro-recital delle sue poesie più significative, appassionate lettere d'amore al mondo.

Uno sguardo particolare sulla società con Violetta Bellocchio e i suoi ultimi libri: il racconto allo stesso tempo contemporaneo e distopico di un'Italia fatta di comunità e violenza, di realtà aumentata dalla tecnologia e desiderio di autarchia, la perdita del senso di comunità raccontate da una delle scrittrici italiane oggi più

interessanti. Altrettanto particolare lo sguardo di Melania Mazzucco con "Io sono con te. Storia di Brigitte", una storia difficile e bella di migrazioni, incontri, rinascite tra l'Africa e l'Italia.

Temi densi, importanti, nel segno dell'attualità, un elemento importante nelle scelte artistiche del festival Pazzo Idea. Da sempre, infatti, il festival sceglie con grande attenzione gli intervistatori, esperti e giornalisti che conducono gli incontri: Maddalena Brunetti, Donatella Percivale, Francesca Mulas, Stefano Salis, Yari Selvetella, Renato Chiocca, Alberto Ugu.

L'arte, come nelle precedenti edizioni in collaborazione con il Consorzio Camù per il progetto EXMA, è un formidabile "cuore rivelatore" delle evoluzioni della società. Quest'anno Pazzo Idea incontra l'artista turca più dissacrante e affermata nel panorama internazionale: Şükran Moral e la sua opera impegnata e modernissima incentrata sulle donne, la lotta per la loro emancipazione, la diversità, la società contemporanea.

Pazzo Idea è anche un festival di cultura digitale molto attento alle evoluzioni della comunicazione in generale e nella cultura in particolare, esplorata con l'incontro sulla Comunicazione Digitale della Cultura, protagonisti il giornalista Antonio Prudenzi, la scrittrice e fondatrice della pagina FB "L'ha scritto una femmina" Carolina Capria e la booktuber Ilaria Zodiaco.

Di grande interesse anche l'incontro con la scrittrici Francesca Marciano e Irene Di Caccamo col suo libro sulla poetessa Anne Sexton sulla potenza della letteratura, dell'identità e del riconoscimento di sé, dell'uso del linguaggio, sia esso una lingua straniera o quella dei luoghi d'origine. E ancora: Yari Selvetella, con il suo "Le stanze dell'addio", racconta la storia terribile e necessaria di una perdita che può essere la via imprevista per una rinascita, così come nel romanzo di Nadia Terranova, "Addio fantasmi", quello col passato è un combattimento "corpo a corpo", visto da una prospettiva femminile.

Uno sguardo più ampio, quest'anno, è rivolto alla visione femminile del mondo, alle lontananze e alle sfumature dell'identità: l'omaggio ai "Nobel di frontiera", il filo rosso che unisce Grazia Deledda e il Nobel svedese Selma Lagerlöf (ricordiamo che su 892 premi Nobel assegnati dalla sua istituzione nel 1901, solo 48 sono stati attribuiti a donne e nella sezione Letteratura addirittura solo 14 su 114), raccontate dalla scrittrice Siri Rønne Hjeltn Jacobsen e il suo libro "Isola" (Iperborea), insieme allo scrittore Marcello Fois e la studiosa di letteratura scandinava e traduttrice Katia De Marco.

E ancora, l'incontro con la scrittrice Farian Sabahi Seyed e il suo racconto di una identità sospesa tra due religioni, quello dedicato al concorso letterario "Lingua Madre" con Luisa Ricaldone e Marcela Luque- un progetto permanente della Regione Piemonte e del Salone Internazionale del Libro di Torino che da diversi anni dà voce alle donne straniere in Italia - che si concretizza in un premio e in un libro di recentissima uscita.

Il coraggio delle scelte importanti negli incontri con la giornalista di Repubblica, Federica Angeli e il suo libro "A mano disarmata" - il racconto della sua scelta di esporsi professionalmente e personalmente nella lotta contro Mafia Capitale - e con la prima donna magistrato in Italia, Maria Gabriella Luccioli e il suo "Diario di una giudice. I miei cinquant'anni in magistratura" - una testimonianza di volontà ed emancipazione che sarà di grande ispirazione, soprattutto per le più giovani.

Il teatro, formidabile strumento di rappresentazione della realtà, arriva a Cagliari dal Teatro Eliseo con "Processo per stupro": è la pièce teatrale che rilegge il documentario girato nell'aula di Corte D'Assise del tribunale di Latina nel 1978, durante il processo per la violenza carnale su una diciottenne. Il processo fu visto in tv da 12 milioni di spettatori e rimane un documento indimenticabile non solo per il tema trattato, ma anche per la straordinaria figura dell'avvocata Tina Lagostena Bassi.

La giornalista Angela Iantosca, da tempo impegnata sul fronte dei reportages di mafia e le storie di donne contraddittorie, sarà in conversazione con la scrittrice Giusi Marchetta e il suo manifesto femminista in uscita, "Tutte le ragazze avanti!": il punto sulla situazione del femminismo in Italia, con una particolare attenzione verso le più giovani.

Le trasformazioni delle relazioni nella *lectio magistralis* della sociologa Gabriella Turnaturi sull'amore e i tradimenti: "Non resta che l'amore. Paesaggi sentimentali italiani" (Il Mulino), già nel titolo anticipa l'indagine sulla pluralità e le trasformazioni dei sentimenti nella contemporaneità.

Le grandi donne del Novecento verranno restituite in tutto il loro fascino e lucentezza nel reading-spettacolo di Luca Scarlini, scrittore e performer, e il suo "Il fascino e la gloria - Ritratti di donne italiane del primo Novecento".

Emozioni e suggestioni nel reading di Neri Marcorè dedicato a Cesare Pavese, in collaborazione con la Fondazione dedicata al grande scrittore: l'omaggio a uno dei più profondi e tormentati cantori della figura femminile della storia della letteratura italiana verrà accompagnato dalle musiche di Antonio Firinu e Sergio Tifu.

Torino, i nuovi racconti delle donne straniere nell'antologia di "Lingua madre"

La curatrice Daniela Finocchi: "Bisogna far conoscere delle storie vere, in grado di umanizzare e riparare dignità spezzate, dando voce alle protagoniste della migrazione"

di FABIOLA PALMERI



09 novembre 2018



La premiazione del concorso

Viene presentato oggi al Circolo dei Lettori alle 18 il nuovo volume di "Lingua Madre Duemiladiciotto. Racconti di donne straniere in Italia (Ed. SEB27), raggiungendo così il tredicesimo anno di un'antologia che è un insieme di parole in viaggio. Daniela Finocchi ideatrice del concorso e curatrice della raccolta, nota che "I racconti 2018 sono scritti in maniera crescente da giovani donne, alcune appartenenti a realtà ed associazioni di prima accoglienza, mentre altri arrivano da iscritte a scuole di italiano che partecipano insieme con brevi quanto sorprendenti storie".

Il cuore del progetto è inoltre quello di contrastare il rischio di una narrazione, come quella più recente, che non si mette in relazione e non si apre all'altro restituendo al mondo un'immagine falsa. Per Daniela Finocchi e la grande famiglia allargata di "Lingua Madre" è importante "Far conoscere delle storie vere, in grado di umanizzare e riparare dignità spezzate, dando voce alle protagoniste della migrazione." La storia di Aicha Fuamba, vincitrice dell'edizione 2018, scritta insieme alla sua professoressa Sofia Teresa Bisi toglie il respiro a causa del ritmo serrato e del crudele svolgersi dei fatti: "È il 9 aprile 2011. È il cuore della notte. Nascondendoci dalla sorveglianza armata ci imbarchiamo mentre intorno a noi si sente minaccioso il rumore delle bombe che ci gela il sangue.

All'inizio il mare è calmo e il vento appare buono. L'arrivo a Lampedusa è previsto per la mattina successiva. L'indomani, però, la barca è ancora in alto mare. Gira voce che sia rotta o che chi la sta guidando abbia perso la rotta.

Non più il dialetto nigeriano di Jarma né il francese della mamma, ma l'italiano imparato a scuola in Italia, così come succede per tutte le autrici del Concorso, donne forti, caparbie, fantasiose e dolci, che vengono dal futuro, a testimoniare la necessità imprescindibile dell'apertura verso l'altro.

Cerca nel sito

METEO

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

TECNOLOGO ESPERTO NEI PROCESSI DI ASSEMBLAGGIO E COLLAUDO
AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCATECNOLOGO...

CERCA UN LAVORO

Provincia

Torino

Area funzionale

Cerca

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Giaveno Cardinal Fossati - 52000

Tribunale di Ivrea
Tribunale di Torino

Visita gli immobili del Piemonte

a Torino

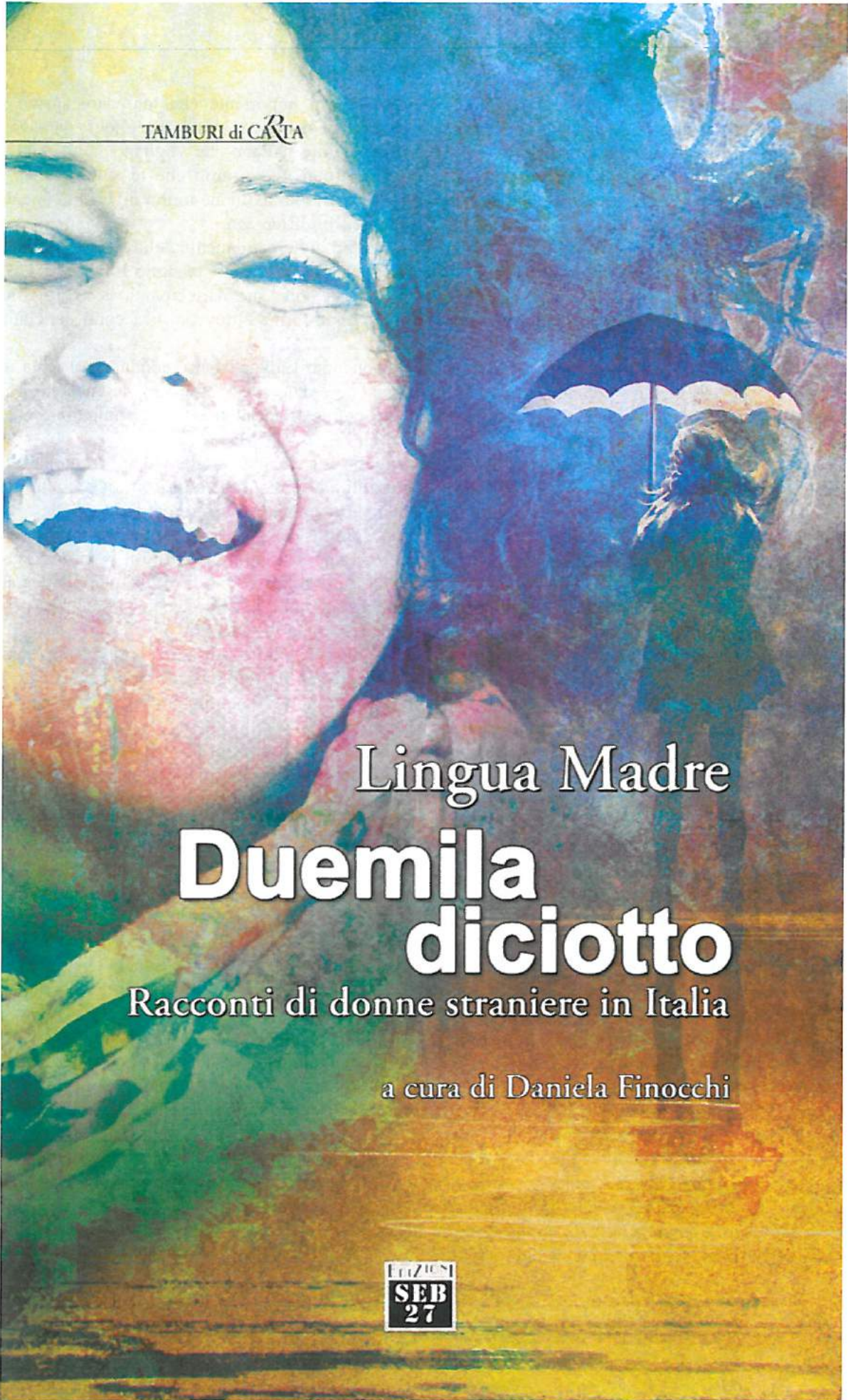
Scegli una città

Torino

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)



TAMBURI di *CARTA*

Lingua Madre
**Duemila
diciotto**

Racconti di donne straniere in Italia

a cura di Daniela Finocchi

EDIZIONI
SEB
27

In una realtà complessa come quella contemporanea, sembra più importante che mai dare spazio alle relazioni, alle storie. Ed è in questa sorta di urgenza che il Concorso Lingua Madre si colloca, dando voce alle donne straniere (o di origine straniera) residenti in Italia e alle italiane che vogliano farsi tramite di culture diverse, offrendo spazi di confronto e dialogo. Sono ormai tredici anni che le antologie *Lingua Madre*, edite da SEB27, raccolgono testimonianze, ricordi, attimi di vita di donne molto diverse le une dalle altre ma che – attraverso la narrazione – abbattano le barriere dell'in-differenza.

Nato nel 2005 da un'idea di Daniela Finocchi, il Concorso è un progetto permanente della Regione Piemonte – che lo sostiene con l'Assessorato alla Cultura e la Consulta Femminile del Consiglio Regionale – e del Salone Internazionale del Libro di Torino. Attraverso le visioni delle sue partecipanti, ecco un riflesso personale, ma nello stesso tempo collettivo, del mondo che prende forma attraverso i racconti delle autrici qui raccolti.

Lingua Madre Duemiladiciotto testimonia il lavoro che il Concorso Lingua Madre conduce sul tema delle differenze e della differenza e l'impegno che mette nel rispettare e dare spazio alle singole voci senza filtri né appropriazioni, lavoro quanto mai necessario perché le culture non si possono "cannibalizzare", ma devono anzi interagire tra loro, arricchendosi vicendevolmente.

Sono molte le realtà istituzionali – e non solo – che sostengono il Concorso, cogliendone l'importanza e la necessità; negli anni è cresciuto esponenzialmente il numero di adesioni e collaborazioni: il progetto opera sotto gli auspici del Centro per il libro e la lettura e gode dei patrocini del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, di Pubblicità Progresso-Fondazione per la Comunicazione Sociale, di We Women for Expo. Ha inoltre ricevuto il Premio Targa del Presidente della Repubblica per i 10 anni di attività. Sostenitori consolidati sono il Ministero della Giustizia con il Dipartimento di Giustizia Minorile, gli Uffici Scolastici Regionali, le Biblioteche Civiche Torinesi, le università italiane, i tanti enti e le associazioni presenti su tutto il territorio nazionale.

E, ancora, gli storici partner cui sono riservati premi speciali: Slow Food-Terra Madre, Torino Film Festival, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo che cura la sezione dedicata alla fotografia, la Consulta Femminile Regionale del Piemonte che, oltre a trovarsi al fianco del progetto in molte attività, offre anche un riconoscimento speciale alla seconda classificata. A questi si unisce il Premio Giuria Popolare: rivolto a un vasto pubblico che ogni anno vota dal sito del Salone del Libro il racconto preferito.

Ben più di un premio letterario, il Concorso Lingua Madre contribuisce a instaurare un senso di comune "appartenenza", in primo luogo al genere femminile, pur dando valore, dignità e riconoscimento a una pluralità di visioni e punti di vista, peculiarità e specificità. Non solo per chi giunge in Italia in fuga dalla guerra, dalla fame, dalle dittature, ma anche per coloro che vi vivono ormai da tempo.

E il bagaglio di storie, testimonianze, immagini, forte di anni di attività, è reso speciale e unico proprio dalla profondità e varietà di questi vissuti al femminile, una grande partecipazione che aumenta di anno in anno.

Tutto ciò grazie anche alla disponibilità che le donne dimostrano nel collaborare tra loro, nell'aiutarsi a vicenda: sempre in crescita per esempio i racconti scritti a quattro mani – da una donna o ragazza straniera e un'italiana – storie che si fanno corpo narrativo unico e dalle quali emerge la forte fiducia che può nascere quando l'una condivide la propria vicenda, il più delle volte drammatica, e l'altra riesce a esprimerla in parole.

Non vi sono limiti di sorta, né in riferimento al numero di partecipanti – sono infatti consentiti anche testi e collettivi e fotografie scattate in gruppo – né all'età (sono sempre più le giovanissime a partecipare al Concorso), né al contesto di provenienza: dalle detenute alle studente universitarie, dalle ospiti dei centri di accoglienza, alle alunne dei CPIA, dalle donne che frequentano centri di aggregazione e associazioni per migranti alle tante lavoratrici di origine straniera presenti sul territorio.

La parola chiave quindi è condivisione, come dimostra anche il costante dialogo che avviene tramite il blog www.concorsolinguamadre.it e i social network, Facebook, Twitter, Instagram e YouTube, aperti a tutte/i e amplificatori di altre attività e progetti promossi dalle autrici, ma non solo.

Le storie qui raccolte sono difficili da ignorare, storie capaci di trasportare nel tempo e nello spazio, offrendo nuove chiavi di lettura e interpretazione del presente.



LINGUA MADRE DUEMILADICIOTTO

Racconti di donne straniere in Italia

Edizioni Seb27

COMUNICATO STAMPA

Un viaggio a piedi scalzi nel deserto con il solo obiettivo di una vita migliore. Un viaggio alla ricerca delle proprie radici nella figura di un nonno mai conosciuto, caduto in guerra. Un viaggio per passare le vacanze in un Paese lontano, in quella casa delle origini che ora raccoglie ricordi e malinconia. Un viaggio nel tempo, un viaggio spaziale in un altro mondo, un viaggio alla ricerca di ricordi perduti. I viaggi raccolti in questa antologia assumono mille forme e significati ma sempre costituiscono un momento fondamentale nella vita di colei che li racconta, delineando quasi una nuova geografia, basata sull'emozione e sul ricordo, che avvicina invece di separare. I confini vengono abbattuti in queste storie che, attraverso esperienze estremamente peculiari e personali, profilano realtà comuni a tutti/e e in cui tutti/e possiamo immedesimarci. Amicizie improbabili che diventano ancora di salvataggio per donne agli opposti eppure così simili, ragazze che incontrano il primo amore, madri che lottano per la salvezza dei loro figli. Donne forti, caparbie, fantasiose, dolci, che vengono dal futuro, attraversano lo spazio-tempo, si muovono in universi paralleli, ma soprattutto testimoniano la necessità imprescindibile dell'apertura verso l'altro/a, immaginando mondi in cui la differenza unisce invece di separare.

La XIV edizione del Concorso letterario nazionale Lingua Madre è in corso, si concluderà il 31 dicembre 2018

Bando del concorso e informazioni su www.concorsolinguamadre.it

Concorso letterario nazionale Lingua Madre
CASSELLA POSTALE 427
Via Alfieri, 10 - 10121 Torino Centro
info@concorsolinguamadre.it - www.concorsolinguamadre.it
anche su    

Sviluppo progetto e Ufficio stampa
DANIELA FINOCCHI (Ideatrice e Responsabile Progetto)
Via Coazze 28 - 10138 Torino
tel/fax 011 4476263 - cell 3474592117
d.finocchi@concorsolinguamadre.it

INTRODUZIONE

«La storia unica crea stereotipi e il problema degli stereotipi non è che non siano veritieri, ma che sono incompleti. Fanno diventare una storia la sola storia». Afferma Chimamanda Ngozi Adichie.

Il rischio di una narrazione che non si mette in relazione, che non si apre all'altro/a è appunto questo: restituire al mondo un'immagine falsa, inesistente. Le storie, invece, sono importanti e, come sostiene la scrittrice, sono in grado di umanizzare e riparare dignità spezzate.

La letteratura ha bisogno di storie, occorre raccoglierle là dove nascono.

Ecco quindi l'importanza di dare voce alle protagoniste della migrazione.

Da tredici anni il Concorso Lingua Madre offre spazio a tutte quelle narrazioni alternative, sguardi unici e importanti su realtà lontane e vicine, arrivati sino a noi attraverso gli occhi delle donne migranti.

Quelle donne che continuano a rivelarsi "l'anello forte" delle diverse culture e tra mondi lontani, soggetti con un forte potenziale espressivo capaci di cogliere gli elementi dinamici di realtà e contesti altri.

Testimonianze ne sono proprio le antologie "Lingua Madre" sinora pubblicate, raccolte annuali che rivelano cambiamenti, evoluzioni socio-culturali, nuovi immaginari.

Dalla sola carta stampata, poi, si è presto passate a incontri, laboratori, iniziative svolte su tutto il territorio nazionale, creando un continuum narrativo e relazionale tra donne: una rete che abbraccia tutto il mondo, in un'immagine di speranza oltre gli stereotipi, senza barriere.

Più di 6000 sono state le autrici che, dalla sua nascita nel 2005, hanno partecipato al Concorso Lingua Madre, condividendo non solo storie autobiografiche ma esplorando vera e propria fiction, approdando anche al racconto di genere con narrazioni futuristiche o distopiche, romantiche o umoristiche.

Anche le storie più ricche di fantasia però portano al loro interno quella connessione con la realtà propria delle loro autrici, donne che hanno subito, affrontato e superato tanti snodi narrativi tragicamente veri e quotidiani, esorcizzati attraverso il racconto: "con forza e intelligenza", direbbe Aida Ribero, la nota saggista e femminista recentemente scomparsa.

La migrazione ha forgiato animi, coscienze, corpi, lasciando segni indelebili, nel bene e nel male.

E proprio il viaggio è uno dei temi che, più di altri, sembra tessere collegamenti invisibili eppure percepibili fra i racconti contenuti in questa antologia. Il viaggio, *topos* letterario per eccellenza, muove la narrazione e la identifica, elemento imprescindibile, alle volte metaforico, alle volte vera e propria cronaca di uno spostamento. Sempre, però, questo muoversi, il viaggiare, sancisce un cambiamento, diventando simbolo e prova fisica al contempo di una maturazione, una crescita, una presa di coscienza.

Un vero e proprio percorso di formazione, che non solo muove le sue protagoniste nello spazio, ma dà anche loro gli strumenti necessari per capire e per capirsi, per affrontare un mondo con loro spesso troppo crudele. Sono viaggi di speranza e rinascita, di scoperta, viaggi nel tempo e nello spazio siderale, viaggi di fantasia o brutalmente reali.

Viaggi come quello raccontato da Aicha Fuamba in *Per Aspera ad Astra*, scritto a quattro mani con Sofia Teresa Bisi e vincitore del Primo Premio di questa XIII edizione del

Concorso Lingua Madre. Aicha racconta, scandendo con straziante precisione, il suo lunghissimo e sofferto cammino che, dalla Repubblica Democratica del Congo, l'avrebbe portata a Pantelleria. Un viaggio intrapreso poco più che bambina con la madre e i fratelli, in cui si susseguono scene di ordinaria crudeltà alternate ad atti d'insperata gentilezza e compassione. Un vissuto segnato dalla tragedia: la madre di Aicha, Leonnie, non raggiungerà mai Pantelleria, annegando nell'ultimo tratto della traversata.

A seguito di questo tragico evento, sono state avviate le procedure, in collaborazione con l'Associazione Toponomastica Femminile, per l'intitolazione a Leonnie Mujinga Muteba di una strada della città siciliana: un riconoscimento importante e simbolico non solo per lei ma anche per tutte le donne, vittime spesso senza nome e senza ragione, della guerra e della violenza di altri.

Il viaggio si ripresenta anche nel racconto *Parole perdute*, con cui Dorota Czalbowska si è aggiudicata il Premio Speciale Consulta Femminile Regionale del Piemonte. In questo racconto il tema si ripiega su se stesso, sdoppiandosi: quasi un complicato gioco metanarrativo di scatole cinesi. C'è un padre nel traffico in corsa verso il figlio in ospedale, un padre che nella sua memoria ricorda il viaggio che lo ha portato a conoscere quel bambino non suo ma subito amato, forse proprio per il suo tacito e rabbioso grido d'aiuto. Un personaggio maschile cui non è estraneo il sentimento della cura, cosciente dell'interdipendenza e della vulnerabilità a cui si è esposti nell'incontro con l'altro/a. Un protagonista che ricorda a tutte/i come il cammino della differenza possa e debba essere compiuto da donne e uomini insieme.

La Czalbowska, infine, mette in scena anche il viaggio all'interno della lingua sconosciuta che i due genitori intraprendono per entrare in contatto con quel figlio straniero.

E di viaggi è anche piena la storia di Hind, la protagonista di *Hind dappertutto*, racconto scritto dalla Terza Classificata Marcela Luque. Un po' protagonista, un po' *dea ex machina*, Hind, come suggerisce il titolo stesso, appare ovunque al fianco della narratrice, portatrice di gioia insperata, di soluzioni a qualsiasi tipo di problema e soprattutto di sostegno. Hind diventa, con la sua presenza, personificazione di quella rete femminile che nasce nella difficoltà e che si alimenta nei più felici momenti di condivisione, microcosmo in cui le barriere cessano di esistere.

K.19, invece, il racconto di Valeria Rubino, vincitrice del Premio Sezione Speciale Donne Italiane, cristallizza il viaggio in un momento specifico. Una serie schietta e terribilmente vera di istantanee racconta la vita delle ragazze che arrivano nei centri di prima accoglienza. Sui loro volti ancora la fatica, la paura, il dolore del viaggio appena concluso. Sono decine di testimonianze, collezionate con freddezza chirurgica, senza giudizio, senza opinione: storie che parlano da sole mostrando un quotidiano lontano eppure così vicino.

Anche la protagonista di *Parole sospese nella neve*, racconto di Melita Ferkovic e vincitore del Premio Speciale Slow Food Terra Madre, sospende il viaggio, questa volta con coscienza, per rimandare la partenza imminente. Sotto la neve il tempo si dilata facendo affiorare memorie giovanili in quel paese che una volta era casa: commossi ricordi quotidiani che scandiscono la crescita del rapporto madre-figlia, fino a quando quest'ultima non lascia il focolare familiare per creare il proprio nido in un paese straniero.

Un racconto che restituisce la necessità della figlia di riscoprire quella relazione positiva, quella genealogia femminile, condivisa da tante teoriche e scrittrici quali Alice Walker secondo cui – come ricorda Patrizia Sambuco – “l'abilità di passare alla figlia il dono

della creatività doveva essere rintracciata nelle attività quotidiane ma straordinarie della madre”.

Il viaggio continua a riproporsi anche nel racconto *Ricordi rubati*, scritto da Dunja Badnjević e vincitore del Premio Speciale Torino Film Festival. Qui assume il significato di terribile sentenza per la vecchia coppia protagonista, che si vede espropriare la terra e la casa, costretta a lasciare il suo piccolo angolo di paradiso terrestre per l'ignoto, abbandonando dietro di sé anche i preziosi album di famiglia, carichi di foto e ricordi dei figli lontani. Saranno proprio questi album a innescare un altro viaggio, questa volta pieno di speranza, per rientrare in possesso di quei ricordi e saranno sempre gli album a scatenare la tragica conclusione.

Di viaggi e memorie parlano le storie collezionate nel racconto collettivo *Quaderno di ricordi*, scritto da Hadieh Farahnak Amri, Miloslava Firmanova, Helena Tyłipska a seguito della loro partecipazione all'Atelier di scrittura, iniziativa nata nel 2017 a Vicenza e diretta da Adriana Chemello. Vincitore del Premio Speciale Giuria Popolare, il testo si articola in un susseguirsi di brevissimi episodi della vita delle autrici, dove i/le lettori/trici vengono trasportati nel tempo e nello spazio, testimoni di fugaci ma essenziali momenti di formazione.

Anche l'immagine vincitrice del Premio Speciale Fondazione Sandretto Re Rebaudengo racchiude in sé l'essenza del viaggio e della scoperta. *Colombia-Italia: "Quando le culture si incontrano"*, foto di Madeleyn Eugenia Mendoza Márquez, è una fotografia carica di significati sintetizzati nell'incontro fra un classico camioncino sudamericano, variopinto e un po' trasandato, e una piccola, intonsa, cinquecento rossa. Fra i due modellini colorati la figurina di una donna a testimoniare l'incrocio fra culture lontane.

Il viaggio, alle volte incipit, altre volte corpo della narrazione oppure agognata conclusione, continua a riproporsi nei racconti che compongono questa antologia. Assume mille forme e significati ma sempre costituisce un momento fondamentale nella vita di colei che li racconta, delineando quasi una nuova geografia, basata sull'emozione e sul ricordo.

Storie le cui protagoniste indomite si imbarcano alla ricerca di un parente perduto e mai conosciuto, si arruolano per missioni scientifiche su pianeti lontani, raggiungono il passato attraverso armadi dai poteri magici e si ritrovano in realtà alternative. E ancora storie di amicizie improbabili che diventano ancora di salvataggio per donne agli opposti eppure così simili, ragazze che incontrano il primo amore, madri che lottano per la salvezza delle/i figlie/i.

I confini vengono abbattuti, attraverso esperienze estremamente peculiari e personali, ma profilano realtà comuni a tutte/i e in cui tutte/i possiamo immedesimarci.

Donne forti, caparbie, fantasiose, dolci, che vengono dal futuro, attraversano lo spazio-tempo, si muovono in universi paralleli, ma soprattutto testimoniano la necessità imprescindibile dell'apertura verso l'altro/a, immaginando mondi in cui la differenza unisce invece di separare.

Daniela Finocchi

Ideatrice Concorso letterario nazionale Lingua Madre

CUCINE VICINE: LA PRESENTAZIONE DELLA WEB SERIE D'ANIMAZIONE

Durante la presentazione di *Lingua Madre Duemiladiciotto - racconti di donne straniere in Italia* sarà presentato il trailer della serie web-documentaria d'animazione *Cucine Vicine*.

Cucine Vicine è scritto e diretto da Giulietta Vacis, realizzato da Epica Film in collaborazione con Il Concorso Lingua Madre e le sue autrici e con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Regione Piemonte - Assessorato Regionale alle Politiche Giovanili – “Under 35 Digital Video Contest – Giovani protagonisti”.

Si dice che in compagnia degli italiani e delle italiane si finisca sempre per parlare di cibo.

Le ragioni non sono difficili da immaginare: abbiamo la cucina più eterogenea del mondo e amiamo goderne insieme attorno ad una tavola piena di persone: la tavola per gli italiani e le italiane è il luogo della famiglia, in tutte le sue forme.

Ma oggi, nel 2018, quante sono queste forme? Quali? E quanti pregiudizi si dissolvono quotidianamente attorno a migliaia di tavole nostrane, senza nessun bisogno di talk-show o titoli da prima pagina?

Il format di *Cucine Vicine* si concentra sull'annullamento del pregiudizio mirando a confondere la percezione della diversità presentandoci prima di essa ciò che ci rende simili e ci spinge all'imprinting emotivo, umano: il cibo si condivide, e il buon cibo accompagna la buona conversazione e la conoscenza altrui.

Ogni puntata vede una coppia di protagoniste: una di origine italiana, nata e cresciuta nel paese da genitori italiani.

E la seconda nata o naturalizzata italiana, ma da famiglia di origini differenti.

A ciascuna si chiede di presentare una ricetta legata ad un ricordo d'infanzia o di famiglia che verrà narrata in voice over e mostrata in animazione.

Le identità delle protagoniste e la ricetta finale rimangono ignote: è solo una volta composto il piatto e concluse le storie che vengono svelate e si presentano al pubblico insieme, provando a cucinare ognuna il piatto dell'altra.

R

Società

Cultura, Spettacoli, Sport

XV

la Repubblica

Mercoledì
13 novembre
2013



SOCIETÀ



Il festival

Soffia il vento su Scrittorincittà da Jonathan Coe a Chef Rubio 200 incontri attorno al libro

FRANCESCA BOLINO

Ripartire, rinnovarsi, ripensare a ciò che è stato in vista di ciò che può ancora essere, rimettersi in movimento. Ascoltare e lasciarsi trasportare da un vento che soffiava e che racconta storie così lontane e così vicine e che le porta qui e là. Non è (solo) filosofia. È un'idea concreta che arriva da Scrittorincittà, giunta quest'anno alla ventesima edizione, che invaderà città, piazze, teatri e strade di Cuneo da domani al 19 novembre.

«Venti è il tema che abbiamo scelto anzitutto perché questa è la ventesima edizione e non è facile, per una manifestazione che si occupa di cultura, tagliare questo traguardo», racconta Paolo Colle, curatore della kermesse insieme a Stefania Chiavero, Matteo Corradini, Raffaele Riba e Andrea Valente. Oltre 200 appuntamenti pensati non solo per i grandi ma anche per i più piccoli – ben 120 eventi sono destinati a scuole, bambini e ragazzi – cui prenderanno parte artisti, giornalisti, scrittori di letteratura, sport, scienza, musica, cucina e molto altro, perché il vento – che è anche il tema di questa edizione – quando soffia, arriva da ogni dove. Ad aprire il festival, domani alle 18 al Centro incontri della Provincia di Cuneo, per analizzare la posizione dell'Italia in Europa, sarà Lorenzo Bini Smaghi (presidente di Società Generale e visiting professor al Centre for International Affairs di Harvard) in dialogo con Pietro Terna. «Ci sono venti a favore – continua Colle – che portano fino a noi narrazioni positive, ma ci sono anche quelli contrari: il razzismo, la non accoglienza, la violenza sotto ogni forma. Avremo infatti Alberta Basaglia, figlia di Franco e Franca Basaglia,

cresciuta negli anni dell'omonima legge; ci saranno Paola e Claudio Regeni, genitori di Giulio; Ilaria Cucchi». E sarà il filosofo Fernando Savater – da sempre in prima linea contro l'indipendenza della Catalogna a raccontarci che dobbiamo aprire gli occhi e riconoscere il fatto che il separatismo è un vento terribile perché rappresenta un attacco in piena regola al nucleo più importante della garanzia di cittadinanza.

Cinque giorni da domani a lunedì. Tra gli ospiti Ezio Mauro i genitori di Giulio Regeni Ilaria Cucchi e Murgia

cioè lo stato di diritto. E ancora, tornando all'Italia. Perché preferiamo seguire un comico, piuttosto che un leader, una battuta più che un pensiero? Cosa ci è successo, o meglio: cosa è successo in generale? Ezio Mauro ce lo narrerà a partire dal suo ultimo libro "L'uomo bianco" (Feltrinelli). E le voci delle donne migranti come Marcela Laque e Madeleyn Eugenia Mendoza Márquez (Concorso letterario Lingua Madre) che narreranno del viaggio che hanno dovuto fare verso un paese altro. E poi soffianno quei venti che ci dicono di noi, ci sussurrano parole, idee e concetti che concorrono a costruire la nostra identità e dobbiamo ascoltarli: dalla psicologia di Umberto Galimberti alla teologia di

Brunetto Salvarani fino al femminismo di Michela Murgia. Arriveranno i grandi nomi della narrativa nazionale e internazionale: da Jonathan Coe che con il suo nuovo romanzo "Middle England" (Feltrinelli) ci porterà in Gran Bretagna; andremo in Cina con Xiaolong Qui e il suo "L'ultimo respiro del drago" (Marsilio) con Paolo Giordano in "Divorare il cielo" (Einaudi) ci infileremo nelle vite di quattro giovani, i loro traumi, gioie e dolori: "L'amore" di Maurizio Magliani (Feltrinelli) è una ballata di parole che narra di giustizia proletaria, biciclette, mangianastri, anarchici, comunisti. E ancora. Venti golosi che raccontano le nuove tendenze in cucina con Chef Rubio e Benedetta Parodi. La grande storia narrata da Alessandro Barbero.

Tornano anche quest'anno le serate al Teatro Tosselli: ci sarà Vittorio Sgarbi con "Controcorrente" a raccontare il Futurismo; in "Carte da decifrare", format pensato da Fondazione Artea, si confronteranno scrittori e musicisti per "decifrare" un testo letterario con l'ausilio di musica e parole; Marco Malvaldi e il pianista Carlo Perrigotti ci mostrano come sia possibile utilizzare il linguaggio della musica per scherzare; Antonio Manzini con Giovanni Cosma (chitarrista) e Daniele Montes (percussionista) ci condurranno tra le pieghe di due universi, mitologico e editoriale. E Alberto Angela, con "Cleopatra, la regina che conquistò Roma" di Jasper Collins, farà scoprire persone, storie e costumi ricchi di segreti impensabili.



Scrittori

Alcuni dei protagonisti della kermesse letteraria di Cuneo. Dall'alto, Jonathan Coe, Chef Rubio, Ezio Mauro e Michela Murgia

Gandhi Ristorante indiano

LO CHEF PROPONE MENU' AUTUNNALE DI CARNE Euro 24,00

Menu bambini: base pasta, grigliata con piscesca 10€

Siamo aperti a pranzo giovedì e domenica e a cena tutte le sere

Corso Regio Parco 24 - Torino
tel. 011/24.70.643
www.gandhitorino.it



Home → Circolari Genitori → Concorso Lingua madre

14 | 11 | 2018

Informazioni Generali

- Home
- Dirigente Scolastico
- La Storia
- Dove Siamo
- Attività
- Leggi News
- Elenco Siti tematici
- Dicono di Noi...
- PTOF
- I locali dell'istituto

Ammin. Trasparente



Associazione AdG



Piattaforma FAD



Biblioteca

E-mail: biblio@itisgrassi.it



Segreteria

- Ufficio Relazioni con il Pubblico

CONCORSO LINGUA MADRE



Quest'anno, il Concorso Lingua Madre 2018 ha dato la menzione a due allieve del Grassi, le giovani autrici si chiamano:

- EXAUCÉE NZUNGU, classe 4A, Repubblica democratica del Congo, racconto "OVETTO KINDER"
- OLGA POPOV, classe 3A, Ucraina, racconto "FOREVER YOUNG"

L'antologia con questi e altri racconti sarà consultabile in Biblioteca

< Prec.

Succ. >

Ultimo aggiornamento Lunedì 12 Novembre 2018 21:53

PON 2014-2020

- Informazioni
- Bandi

----- I.F.T.S. -----

- Informazioni